Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 28 aprile 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9302 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largo 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 760 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 24.500, trim. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copia arretrata L. 300

SECONDO LE PREVISIONI LA RELAZIONE ZACCAGNINI ALLA DIREZIONE DEMOCRISTIANA

LA DC «APRE» VERSO I COMUNISTI CON UN ACCORDO SUL PROGRAMMA

Notevoli perplessità in molti settori del partito che pur riconoscono l'inevitabilità dell'operazione
Chiesta una trattativa su pochi e chiari punti - Fanfani punta su una coalizione con PSI, PRI e PSDI

Spaccatura evitata

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

«Non possiamo sottrarci a questa ricerca di intese programmatiche, anzi chiediamo alla direzione di essere autorizzati a proseguire l'iniziativa entro limiti compatibili con la linea congressuale del confronto»: questa, come previsto, la sostanza della relazione-fiume con cui Zaccagnini ha introdotto i lavori della direzione democristiana, una relazione con alcune puntate polemiche nei confronti dei partiti laici intermedi, che con la loro strategia hanno costretto la DC a dover considerare l'esigenza di un accordo programmatico con i comunisti, con toni un po' polemici a conferma del sostanziale irrigidimento con cui, per evitare una spaccatura nel partito, il vertice avrebbe portato avanti la linea Moro del «sì» al confronto programmatico con precisi limiti, «no» ad un'intesa che implichi uno sconvolgimento del quadro politico.

Ma questi toni più aspri, questo irrigidimento non hanno evitato che il successivo ampio dibattito ponesse in luce le notevoli perplessità tuttora esistenti in molti settori democristiani sulla portata dell'operazione, e cui riflessi a medio e lungo termine di un accordo sul programma che, comunque lo si voglia presentare, e per quanto costituisca una delle poche strade agibili, è e resta una intesa ufficiale con i comunisti.

Benché molti degli oratori si siano pronunciati sull'inevitabilità dell'operazione, avallando quindi la linea Moro, altrettanti hanno posto l'accento più sulla necessità di definire chiaramente i limiti dell'accordo che sulla volontà di giungere sollecitamente all'accordo programmatico. Significativo, soprattutto, l'intervento di Fanfani che ha fatto una dettagliata elencazione dei «limiti all'azione da svolgere».

Lo stesso Piccoli, che in questi giorni aveva avallato la linea di Moro, ha dovuto — pur sdrammatizzando l'estrema vivacità del dibattito svoltosi ieri nell'assemblea del gruppo — rilevare che c'è una generale richiesta di «una trattativa in un ambito programmatico di pochi punti, chiari ed articolati, per un breve tragitto che valga a coprire l'emergenza con una scelta che rechi il segno della iniziativa della DC».

Ancor più espliciti sono stati i «forzanovisti» nel sottolineare le loro riserve, se non la vera e propria opposizione all'operazione. Significativa in proposito una dichiarazione dell'on. Vito Napoli, molto vicino a Donat Cattin. «Non si può minimizzare come si tenta di fare, un passaggio politico di tanta importanza, non si può dire — ha osservato Napoli — come hanno fatto alcuni dirigenti del partito, che si tratterebbe di un accordino piccolino su problemi piccolini, e l'imitato nel temoo a causa dell'emergenza. Ciò pare un goffo tentativo per mascherare un passaggio politico rilevante e che non può non incidere anche sul quadro elettorale».

In definitiva, fin dalla prima giornata di dibattito (la discussione si concluderà domani con la prevista approvazione di un documento) si è avuta la conferma, oltre la misura prevista, dei «se» e dei «ma» che in numerosi settori della DC ancora accompagnano l'operazione giudicata inevitabile dal vertice del partito.

Per tutta questa serie di ragioni probabilmente non si tratterà di una riunione «storica», cioè di una direzione che finirà con il dare il via alla trattativa ufficiale con i comunisti. Il gruppo dirigente del partito, constatato il rischio di una spaccatura, ha deciso di porre ulteriormente il piede sul freno escogitando un meccanismo che in pratica consente il rinvio della decisione. E' stato, infatti, deciso che dovrà esserci una nuova riunione della direzione dopo la nuova tornata degli incontri bilaterali per valutarne l'esito e decidere sull'opportunità di procedere o meno alla riunione collegiale sollecitata dagli altri partiti e nella quale si dovrà concretamente valutare le possibilità di giungere all'intesa programmatica.

In altre parole, la DC si è lasciata una via d'uscita, cioè la nuova riunione della direzione, e ha acquisito il duplice obiettivo di evitare l'immediato acutizzarsi della tensione interna, evitare di presentarsi ai prossimi incontri bilaterali con una piattaforma e una posizione ormai chiaramente definite. Tutto ciò renderà certamente più perplessi e irritati gli interlocutori della DC anche se socialisti e comunisti — al di là delle scontate polemiche — non potranno non rendersi conto che un ritmo più spedito, e un atteggiamento meno tentennante, avrebbe avuto come contropartita il rischio di una spaccatura della DC e, quindi, di una sua immediata marcia indietro.

Certo è, comunque, che l'odierna riunione della direzione democristiana ha avuto carattere interlocutorio. Il partito non respinge la richiesta di Zaccagnini del confronto programmatico, anzi lo accetta, ma rivendica le proprie prerogative di decisioni finali. Quindi la DC intende verificare la buona volontà anche degli altri partiti prima di procedere all'accordo.

C'è anche una differenza di prospettiva tra quello che dice Zaccagnini e quello che sostiene Fanfani. Nessuno dei due ha parlato di formule di governo, ma Zaccagnini evidentemente punta su un nuovo monocolore, magari anche profondamente rinnovato, mentre Fanfani non ha perso la speranza che si arrivi a un governo di coalizione DC-PSI-PRI-PSDI.

E veniamo sinteticamente alla cronaca. Zaccagnini ha detto testualmente: «Non possiamo sottrarci a questa ricerca d'intesa programmatica entro limiti compatibili con la linea congressuale del confronto. Questa linea presuppone diversità politiche tra noi e gli altri partiti e ci rende consapevoli che noi e i comunisti siamo punti di riferimento distinti e per molti aspetti alternativi nel Paese. Ci siamo dichiarati e rimaniamo quindi contrari a un accordo politico che attenui o dissolva la fisionomia e l'autonomia propria di ciascun partito».

Zaccagnini, però, constata che «non appare possibile costituire in questa legislatura una maggioranza nel senso tradizionale, né attorno alla DC, né attorno al PCI. La ricerca ad ogni costo di una maggioranza precostituita, nel senso tradizionale, ci riporterebbe prematuramente davanti all'elettorato. Anche il nostro passaggio all'opposizione sarebbe un'incognita.

«Ecco perché prudenza e responsabilità politica consigliano di proseguire lungo la strada, per certi aspetti anomala, imboccata dopo le ultime elezioni, ma che consente di realizzare il massimo di solidarietà possibile delle forze politiche e sociali attorno ad intese programmatiche, e nello stesso tempo di mantenere nel quadro politico gli elementi di autonomia e di diversa caratterizzazione di ogni forza politica. Le intese per l'adozione per le leggi potrebbe avvenire non come oggi, di volta in volta, e sui singoli provvedimenti, ma su una serie di punti significa-

R. P.

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Roma — Moro, Zaccagnini e Andreotti alla riunione della direzione della Democrazia cristiana

DEROGA A ROMA: sì ai sindacati

Roma, 27

La federazione romana della Cgil - Cisl - Uil ha reso noto che la richiesta avanzata al governo di far svolgere il comizio a Roma per il primo maggio è stata accolta. Nel darne notizia un comunicato sindacale precisa che la manifestazione si terrà alle 10 in piazza San Giovanni.

In un appello rivolto ai lavoratori romani, la federazione Cgil - Cisl - Uil, ricordata la grave crisi che attraversa il paese, chiama tutti i cittadini «alla mobilitazione democratica intorno alla manifestazione di San Giovanni». La federazione — conclude l'appello — «è impegnata a garantire il carattere sindacale, democratico e popolare del primo maggio».

Una richiesta ufficiale perché fosse stabilita per il primo maggio una deroga al divieto delle manifestazioni decretato a Roma e provincia era stata fatta dalla segreteria provinciale della federazione Cgil - Cisl - Uil con una lettera, in cui si annunciavano i nomi degli eventuali oratori, inviata al presidente del consiglio Andreotti e a Cossiga.

Anche la Confesercenti romana aveva espresso il suo dissenso alla decisione prefettizia di impedire la manifestazione del 1.o maggio. «Il 1.o maggio — affermava un comunicato — si colloca in una tradizione popolare come momento di mobilitazione per il rafforzamento della democrazia in particolare, nell'attuale contingenza».

(Ansa - Italia)

SI SCALPITA A SINISTRA IN ATTESA DELLE DECISIONI DELLA D.C.

BERLINGUER INSISTE: «CI VUOLE LA SVOLTA»

«La gente non ne può più... Il PCI è pronto... Ognuno assuma le proprie responsabilità»
Margini di trattativa sempre più stretti, si dice al PSI - Premono anche i repubblicani

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

In attesa delle conclusioni della direzione democristiana comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani premono sull'acceleratore insistendo sulla necessità e l'urgenza dell'accordo programmatico-politico. Un'insistenza, quella degli altri partiti, diretta non tanto a stringere i tempi, quanto a sollecitare un certo tipo di decisione da parte democristiana.

Berlinguer, parlando oggi a Cagliari per ricordare Antonio Gramsci, ha ribadito che la presenza del PCI nel governo del paese, è «la condizione stessa della salvezza e della rinascita dell'Italia. Il problema oggi è maturo, lo sappiamo noi, ma devono farsi consapevoli tutte le forze politiche; già si avvertono i sintomi preoccupanti che derivano dal ritardo e dal rinvio della soluzione di questo problema.

«La gente sente — ha detto ancora il segretario comunista — che la crisi italiana minaccia di marcire e che la situazione può degenerare fino a diventare irrecuperabile. La gente non ne può più». Berlinguer ha ripetuto che «ci vuole la svolta». «Il PCI è pronto a fare la sua parte; non si tira indietro, ma anche le altre forze democratiche — ha concluso Berlinguer — devono essere pronte ad assumersi le loro responsabilità».

Altrettanto significativo l'editoriale scritto da Vittorelli per «L'Avanti!». «I socialisti — osserva Vittorelli — hanno preso atto che la DC è contraria al governo di emergenza; non vuole un'alleanza politica generale. I socialisti non hanno insistito e hanno dichiarato di non voler fare questioni di formule di governo. Ma fatte queste concessioni l'ulteriore riduzione del margine di una trattativa non lascia molto spazio a una discussione costruttiva.

«Quando Zaccagnini vuole limitare la discussione programmatica ad alcuni specifici punti, quando sembra escludere non solo il governo di emergenza, ma anche una maggioranza di programma, sia pure su un programma ridotto, quando, pur non negando che un accordo programmatico limitato non sarebbe certo privo di significato politico, sostiene che esso non deve essere tuttavia un accordo politico, cosa rimane ancora da discutere? E' proprio convinta la DC che un accordo programmatico parziale, escludente la ricerca di una maggioranza precostituita rappresenti un positivo fattore di stabilità?».

Anche il PRI ha ribadito oggi l'urgenza dell'accordo programmatico, con un documento approvato dalla direzione sulla gravità dell'ordine pubblico e la necessità di tempestivi provvedimenti. Questo il documento: «La direzione nazionale repubblicana rileva che la situazione dell'ordine pubblico è giunta a limiti di deterioramento e degenerazione tali da porre problemi di sopravvivenza per la vita stessa della nostra democrazia. Il PRI richiama le altre forze politiche costituzionali all'urgente esigenza di un solidale, responsabile sforzo per il ripristino di una situazione di normalità, respingendo quel colpevole lassismo che ha indebolito e mina l'autorità della repubblica democratica e sottolineando altresì la necessità che cessino polemiche che sminuiscono il prestigio delle istituzioni ed indeboliscono l'autorità dello stato.

«Il PRI chiede al governo provvedimenti amministrativi e legislativi concreti e programmi definiti che pongano a disposizione delle forze dell'ordine i mezzi tecnici necessari per fronteggiare l'attuale situazione di emergenza e auspica, pertanto, che il Parlamento sia posto in condizione di uscire dai dibattiti generali e dalle discussioni generiche, onde si dia al paese il senso che si opera decisamente per la tutela della legalità repubblicana; che si persegue con rapidità ed intransigenza i responsabili della violenza che crea non più sopportabili disordini nelle piazze e nelle università; che si agisce con fermezza ed equilibrio, evitando gli atteggiamenti contraddittori».

Oggi si è riunita anche la direzione socialdemocratica, che ha valutato soprattutto i problemi dell'ordine pubblico. La discussione politica è stata rinviata ad altra seduta in attesa delle conclusioni della direzione della DC.

In generale era facilmente prevedibile che le reazioni dei socialisti e dei comunisti all'andamento del dibattito in direzione, non fossero positive. Nessuno si poteva illudere che trattative di tanta importanza politica potessero essere avviate senza grosse difficoltà da superare, ed in sostanza la DC accentua la sua intransigenza non per ottenere un risultato negativo, cioè per provocare una rottura irrimediabile, ma per ottenere un risultato positivo che salvaguardi nel frattempo la sua linea politica.

R. P.

LA SAKHAROVA CHIEDE un visto per l'Italia

Mosca, 27

Ielena Bonner Sakharova, moglie del noto dissidente sovietico, ha chiesto nei giorni scorsi alle autorità sovietiche il visto di uscita dall'URSS per recarsi in Italia e sottoporsi a terapie oculistiche. La signora Sakharova si è già recata in Italia nel 1975 per subire, a Siena, un'operazione agli occhi.

Ai cittadini sovietici non è consentito di tenere il proprio passaporto a casa. Ogni volta che uno di essi vuole uscire temporaneamente dall'URSS, per qualsiasi motivo (turismo, salute, ecc.) deve richiederlo alle competenti autorità che decidono se rilasciarlo o meno a seconda delle «disposizioni di legge». Al ritorno dall'estero, il cittadino sovietico deve restituire il passaporto alle autorità.

(Ansa)

UN GIGANTESCO DEFICIT SEGNALATO DALLA BANCA D'ITALIA

BILANCIA DEI PAGAMENTI: «PROFONDO ROSSO» A MARZO

La protezione della lira ha causato un ritardo dei pagamenti all'estero e il passivo ha raggiunto gli 838 miliardi - Stammati è a Washington

Roma, 27

Gigantesco deficit di bilancia dei pagamenti a marzo: il disavanzo — secondo i dati resi noti dalla Banca d'Italia — ammonta a 945 milioni di dollari, ovvero a circa 838 miliardi di lire. Il deficit dipende dal pagamento posticipato delle importazioni verificatesi nell'ultimo scorcio del 1976. Il regolamento ritardato dei pagamenti all'estero è dipeso — come d'altra parte previsto dagli ambienti bancari — dalle misure di sostegno della lira che rendevano più oneroso l'acquisto delle divise estere. Sino agli ultimi giorni dello scorso anno, infatti, sul cambio in lire delle valute estere gravava la tassa del 7% ed il deposito infruttifero trimestrale.

Il saldo passivo di marzo della bilancia dei pagamenti porta il deficit complessivo del primo trimestre a 1.558 miliardi di lire circa, cifra ancora superiore al già gravissimo disavanzo del primo trimestre del 1976, che fu pari a 1.426 miliardi. Nei primi tre mesi del 1975, il deficit del periodo gennaio - marzo fu di soli 113,4 miliardi.

In sostanza, il disavanzo valutario dei primi tre mesi dell'anno in corso supera di un terzo il deficit complessivamente accusato nell'intero '76. D'altra parte — come fu più volte rilevato negli ultimi mesi dello scorso anno — l'esistenza di pesanti provvedimenti intesi a sostenere il cambio della lira (provvedimenti che si risolvevano in un aggravio per gli acquirenti di valuta, cioè per gli importatori) ha portato a un rinvio dei pagamenti all'estero, pagamenti che sono stati invece soddisfatti appunto nei mesi di febbraio e di marzo, quando tali provvedimenti furono dapprima alleggeriti e poi aboliti. Di qui i passivi registrati nei due mesi: 678,3 miliardi nel primo ed i già ricordati 838 miliardi circa nel secondo.

Quanto alla copertura del deficit di marzo, essa è stata effettuata mediante un accrescimento dell'indebitamento estero delle banche per 633 miliardi e, per 236 miliardi, con un peggioramento della posizione verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi. Unica nota positiva, la rivalutazione della riserve auree: come si ricorderà, a partire dalla fine dello scorso anno le nostre riserse di oro vengono calcolate non più sulla base del prezzo ufficiale del metallo, ma su quello, ben maggiore, del mercato. Tale computo ha portato, alla fine di marzo, a una rivalutazione delle riserve per 859 miliardi, dovuta appunto al rialzo dell'oro sui mercati internazionali. Esse ammontano a circa 9.035 miliardi dai precedenti 8.176,6.

Oltre all'oro, le riserve monetarie ufficiali italiane comprendevano a fine marzo diritti speciali di prelievo per 123 miliardi di lire circa e valute convertibili per 2560 miliardi di lire circa, con piccole variazioni in aumento rispetto ai mesi precedenti. Le passività a breve termine della Banca d'Italia e dell'Uic (Ufficio cambi) ammontavano a 205 miliardi di lire circa, con un notevole aumento su febbraio. Le riserve nette ammontavano quindi complessivamente a 11.514 miliardi 400 milioni di lire.

La Banca d'Italia e l'Uic registravano però un indebitamento netto sull'estero a medio e lungo termine per 5805 miliardi 200 milioni di lire. La posizione netta sull'estero della Banca d'Italia e dell'Uic (riserve ufficiali meno posizione a medio e lungo termine) era dunque attiva in marzo per 5709 miliardi 200 milioni di lire.

La Banca d'Italia ha comunicato inoltre anche i dati analitici sull'andamento della bilancia dei pagamenti valutaria nel primo bimestre dell'anno, precisando però che le cifre sono ancora provvisorie. Nel periodo gennaio-febbraio 1977 il deficit della bilancia dei pagamenti è stato di 720 miliardi 800 milioni di lire contro 522 miliardi 800 milioni di lire dell'analogo periodo del 1976.

Il dato saliente è rappresentato dal forte deficit valutario connesso al movimento commerciale. La voce «merci» ha infatti segnato nel bimestre un passivo di 937 miliardi di lire contro 652 miliardi di lire del primo bimestre del 1976.

Frattanto il ministro del Tesoro, Stammati, e il governatore della Banca d'Italia, Baffi, sono partiti questa mattina per Washington, dove domani e dopodomani prenderanno parte ai lavori del comitato ad interim del Fondo monetario internazionale. Argomento principale all'ordine del giorno — ha ricordato il sen. Stammati prima della partenza dall'aeroporto di Fiumicino — sono l'aumento delle quote di partecipazione nell'ambito del FMI per il quale, pur con una sfumatura di opinione, vi è un accordo sostanziale («l'Italia in particolare — ha detto Stammati — è favorevole a un aumento piuttosto largo come proposto dal direttore generale del Fondo»), le nuove facilitazioni creditizie con disponibilità prese a prestito dai paesi produttori di petrolio, l'emissione di un certo quantitativo di diritti speciali di prelievo, infine l'eventuale creazione di quella «rete di sicurezza» che fu proposta nel 1975 da Kissinger, ma sulla quale ora gli stessi americani nutrono alcune perplessità.

(Ansa - Italia)



Telefoto Ansa
Roma — Il ministro Stammati, alla partenza per Washington

VIAGGIO ECUMENICO A ROMA, COSTANTINOPOLI E GINEVRA

Il capo della Chiesa anglicana si incontra oggi con Paolo VI



Telefoto Ansa
Roma — Mons. Giovanni Benelli accoglie, al suo arrivo a Roma, l'arcivescovo di Canterbury

Roma, 27

L'arcivescovo di Canterbury, Donald Coggan, primate della Chiesa anglicana è giunto questo pomeriggio a Roma per una visita ufficiale di due giorni in Vaticano. Ad accogliere l'ospite all'aeroporto di Fiumicino erano presenti il sostituto della segreteria di stato monsignor Giovanni Benelli (nella telefoto Ansa con l'arcivescovo) ed il cadinale Willebrand, l'ambasciatore di Gran Bretagna presso il Quirinale Allan Campbell, il ministro di ambasciata inglese presso la Santa Sede Dugald Malcom.

La visita ufficiale dell'arcivescovo di Canterbury, la terza che un primate della Chiesa anglicana compie a un pontefice romano, avrà inizio domani. Alle 10 l'arcivescovo si recherà in Vaticano per incontrarsi con Paolo VI. Venerdì, alle ore 11, il Papa e l'arcivescovo si incontreranno nuovamente per una liturgia di preghiera nella Cappella Sistina. Sabato il primate anglicano Coggan visiterà gli scavi della tomba di San Pietro.

La visita del primate della chiesa anglicana alla Santa Sede — che sarà seguita da quelle in programma ad Istanbul, sede del patriarcato ecumenico di Costantinopoli e a Ginevra — ha suscitato notevole interesse nella stampa britannica. Come scrive a Londra un osservatore stamane, anche solo guardando all'itinerario appare chiaro come l'arcivescovo Donald Coggan non abbia dubbi sulle tappe fondamentali da seguire per portare avanti un discorso ecumenico nell'ambito delle relazioni fra le varie Chiese.

L'incontro con il Papa a Roma tuttavia, scrive in un editoriale il «Times», è di gran lunga il più importante degli incontri che figurano sulla agenda del primate della Chiesa anglicana. Di fronte ai capi delle due Chiese infatti, osserva il giornale, stanno numerosi interrogativi riguardanti i prossimi passi suggeriti a suo tempo da una commissione congiunta anglicana e cattolica, al fine di studiare le possibilità di riconciliazione, dopo quattro secoli e più di separazione, fra le due Chiese.

Il «Times» dice poi che i tempi e nuove forme di linguaggio ecumenico hanno cancellato molti punti di attrito fra le due Chiese, ma ammonisce che altri ancora potrebbero sorgere in futuro. Ed enuncia, primo fra tutti, il problema del sacerdozio femminile sul quale la chiesa anglicana, sia pure ancora divisa e cauta, non sembra avere obiezioni teologiche sufficienti da escludere un'apertura del genere in futuro, mentre la Chiesa di Roma è esplicita nel negare tale possibilità.

(R. R.)

UN' INTERVISTA DEL MINISTRO DELLA DIFESA LATTANZIO

Si farà il «tutto-ponte»

Torino, 27

L'efficienza dell'esercito, le spese militari, l'arruolamento volontario, il numero di generali, la leva femminile e la costruzione del nuovo incrociatore «tuttoponte» sono i temi di un'intervista del ministro della difesa Lattanzio alla «Gazzetta del Popolo» di Torino.

A proposito dell'efficienza dell'esercito, l'on. Lattanzio afferma: «La ristrutturazione che stiamo tentando (e che comporta la riduzione delle strutture di circa un terzo), procede con serietà di intenti e con un profondo senso della realtà. Meno uomini, ma meglio armati e addestrati: questo è lo slogan».

Per quanto riguarda le spese militari, che rappresentano l'8 per cento del bilancio dello stato, l'on. Lattanzio afferma che non è una somma «sproporzionata», aggiungendo che «nell'ultimo decennio c'è stata una progressiva diminuzione» e che «la Svizzera, ad esempio, spende il 19,7 e la Jugoslavia il 40,9 per cento».

A proposito del numero dei generali, Lattanzio dice: «Soltanto il 30 per cento degli ufficiali raggiunge il grado di colonnello dopo i 25-28 anni di servizio, il dieci per cento quello di generale di brigata dopo 33 anni e il due per cento quello di generale di corpo d'armata. Per effetto del pensionamento anticipato, inoltre, quasi la metà dei generali ed il 20 per cento dei colonnelli lascerà l'incarico».

Quanto alla «carenza di nuovi arruolamenti volontari» (oggi sono il quattro per cento), il ministro afferma che «esiste una certa difficoltà» sia per carenza di informazione tra gli interessati, sia per «le poco allettanti prospettive economiche». «Provvedimenti in questo senso — aggiunge Lattanzio — sono allo studio in concerto con i ministeri economici, anche per quanto riguarda lo sviluppo delle carriere, la casa, ecc.».

Lattanzio poi ricorda che il ministero ha presentato un disegno di legge per modificare la disciplina e i regolamenti militari, «per una maggiore democratizzazione dell'esercito»: «uno dei punti più qualificanti — dice — sarà l'istituto della rappresentatività che consentirà ai militari di far pervenire fino alle massime autorità politiche e militari il loro pensiero e le loro istanze».

Per quanto riguarda il problema della leva femminile, l'on. Lattanzio dice che «sarà inquadrato nel settore del reclutamento volontario. L'inquadramento riguarderà sia le categorie ufficiali che sottufficiali. Spero presto in un disegno di legge da sottoporre a governo e Parlamento».

A proposito infine dell'incrociatore «tuttoponte», il ministro si è detto favorevole alla sua costruzione, perché così «l'industria navale italiana sarà ancora una volta all'avanguardia». Come è noto il «tuttoponte» dovrà essere costruito dall'Italcantieri a Monfalcone.

(Ansa)

LETTERA CONCILIANTE INVIATA DAL PROCURATORE GENERALE A UN QUOTIDIANO ROMANO

PASCALINO VUOL CHIUDERE LA POLEMICA CON COSSIGA

Espressa meraviglia per la reazione - «Erano solo ipotesi» Il caso finirà probabilmente davanti al consiglio superiore

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Pietro Pascalino ha risposto al duro attacco sferrato ieri contro di lui dal ministro degli interni on. Cossiga; lo ha fatto in modo pacato cercando di smussare gli aculei della polemica, con un'altra lettera inviata al quotidiano «Il Tempo». Dice il magistrato: «Vedo che la mia lettera aperta ha suscitato una violenta reazione del ministro dell'interno. Me ne stupisco, perché era lontano dalle mie intenzioni attribuirgli una qualsiasi responsabilità per la certo non lieta situazione dell'ordine pubblico».

Pascalino spiega di essersi limitato a formulare alcune ipotesi, con esclusivo riferimento al collettivo di via dei Volsci, per il quale — dice il procuratore — era stata ripetutamente rivolta alla magistratura «l'ingiusta accusa di non aver voluto procedere per il reato di associazione sovversiva, reato non ravvisabile nei soli, scarni elementi messi a disposizione dei magistrati inquirenti». «La pubblica sicurezza — prosegue —, nonostante le ripetute sollecitazioni, non è stata mai in grado di dare indicazioni in ordine agli elementi costitutivi del reato, di cui all'art. 270 del codice penale, elementi che consistono nella esigenza di promotori, di una organizzazione, di capi e di dirigenti e di un programma sovversivo».

In sostanza Pascalino, con fare conciliante, riporta il tema della polemica, che per la verità, con la prima lettera, aveva avviato su spazi molto più vasti, nei confini del «caso di via dei Volsci», affermando che la polizia non ha mai fornito indizi precisi per configurare una pericolosità degli aderenti ai collettivi, presupposto essenziale per l'applicazione di misure di prevenzione. «In questo quadro e ad esclusiva difesa dell'ordine giudiziario — prosegue Pascalino — ho espresso anche l'ovvia considerazione che la situazione politica generale ostacolava il governo nella scelta di una decisa posizione in materia di ordine pubblico. Così stando le cose non vedo proprio per quale reato dovrà perseguire un ministro che ha ereditato una situazione molto difficile, sorta, sviluppatasi e trattata in epoca anteriore al suo incarico ministeriale e per la quale, oltretutto, potrebbe invocare la discriminante dello stato di necessità». «Tanto più — conclude il PG — che il suo programma legislativo ed operativo a difesa dell'ordine pubblico mi trova pienamente favorevole, come sarebbe facile verificare leggendo il discorso che ebbi a pronunciare in occasione della inaugurazione dell'anno giudiziario».

Frattanto il «caso Pascalino» è giunto al consiglio superiore della magistratura. A proporlo è stato un membro laico dell'organo di autogoverno dei giudici italiani. Lo ha fatto in sede di commissione di riforma, che è quella che si occupa dei problemi relativi ai rapporti tra magistratura, e polizia, delle riforme dell'ordinamento giudiziario, ecc. «Si è verificato un fatto gravissimo, ha detto il consigliere, che il consiglio non può ignorare». Sembra che anche gli altri consiglieri siano stati d'accordo e, secondo indiscrezioni trapelate dal Palazzo dei marescialli, la polemica tra il procuratore generale della Corte d'appello di Roma, Pietro Pascalino e il ministro degli interni on. Cossiga sarà presa in considerazione domani stesso.

Il «caso Pascalino» finirà per ricalcare quello di Carmelo Spagnuolo, il suo predecessore che, per una intervista rilasciata ad un settimanale, perse la prestigiosa poltrona di procuratore generale della capitale? Per il momento è difficile dare una risposta all'interrogativo, pur se i due episodi hanno molti punti in comune. Anche Spagnuolo, infatti, lanciò frecciate contro il potere esecutivo e contro la polizia. Ma, a differenza del suo collega, che venne trasferito d'ufficio ad altro incarico, Pascalino pare che abbia la solidarietà di parecchi magistrati, anche di correnti diverse da quella in cui egli milita, che è «magistratura indipendente».

In certi ambienti giudiziari romani si dice, ad esempio, che, sostanzialmente, Pietro Pascalino ha ragione. Il fatto è, si fa notare, che la polizia giudiziaria, in base alla Costituzione, deve essere alle dipendenze del pubblico ministero, ma di fatto subisce una inevitabile influenza dal potere esecutivo. Il «caso Pascalino», secondo alcuni magistrati, potrebbe dunque rivelarsi utile per chiarire una volta per sempre questo problema, per dare una collocazione precisa alla polizia giudiziaria che talvolta non è libera di operare come vorrebbe non tanto per eventuali pressioni, quanto per il timore di incorrere in guai, come potrebbero essere trasferimenti e via dicendo.

Il discorso si ricollega inevitabilmente alle riforme dell'ordinamento giudiziario che, soprattutto per quanto riguarda il ruolo del pubblico ministero e della polizia giudiziaria, sono ancora in alto mare. E' forse questo l'aspetto che il consiglio superiore affronterà in quanto non sembra probabile che Pascalino possa incorrere in qualche «incidente» di natura disciplinare per quanto ha fatto o possa andare incontro al temuto trasferimento d'ufficio, che è poi la stessa cosa.

Sergio Geraldini

STAMPA: LUNEDI' ripresa dei colloqui

Roma, 27

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei giornalisti riprenderanno nel pomeriggio di lunedì 2 maggio al ministero del lavoro, con la mediazione del ministro on. Tina Anselmi. Nel corso della prima presa di contatto tra le parti, dopo un'interruzione di oltre un mese, il ministro del lavoro si è incontrato separatamente e congiuntamente con le delegazioni della federazione nazionale editori giornali (Fieg) e della federazione nazionale stampa italiana (Fnsi), approfondendo alcuni aspetti del rinnovo contrattuale e «affidandone altri alla valutazione delle delegazioni».



Telefoto Ansa

Roma — Il procuratore generale Pietro Pascalino fotografato all'epoca della cerimonia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario

«TRATTAMENTO» A LIVELLO DI PARTITI PER LA TRASMISSIONE DEL VENERDI'

DEMOCRISTIANI CONTRO TUTTI PER IL «MISTERO BUFFO» DI FO

I sei consiglieri d.c. nel consiglio di amministrazione Rai chiedono una censura almeno parziale - Oggi il «caso» alla commissione di vigilanza parlamentare

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Il «Mistero buffo» di Dario Fo, andato in onda venerdì scorso e investito da una polemica furente a base di critiche, approvazioni, sgomento e indignazione, prese di posizioni assolutamente opposte, non riguarda più la critica vera e propria, né tanto meno l'opinione che il pubblico televisivo (più maturo di quanto si creda) si è fatta dello spettacolo: la politicizzazione del «caso Fo» è ormai in atto, ed è un fatto incontrovertibile. La cosa era d'altronde scontata se si pensa che la Rai è da anni la meta delle forze politiche il mezzo attraverso il quale incanalare i «mass-media» su questa o quella ideologia.

Lo sdoppiamento delle reti televisive lo dimostra. Ma lo dimostrano anche molte altre cose, per nulla sconosciute al grande pubblico del piccolo schermo, per le quali, però, non vale la pena, al momento, di soffermarsi. Il caso Fo è dunque politico, e come tale in questi giorni viene «trattato» a livello di partiti, che in questa o quella sede (ieri l'ufficio di presidenza della commissione parlamentare di vigilanza, oggi il consiglio d'amministrazione della Rai, domani nuovamente la commissione di vigilanza sulla Rai-Tv) esprimono una dura condanna, seguita da relativa richiesta censoria, sulla prima delle quindici puntate della trasmissione tanto chiacchierata, oppure una ferma difesa della libertà della manifestazione di pensiero.

Non resta dunque che seguire la vicenda, i cui sviluppi si susseguiranno di giorno in giorno con sempre nuove sorprese, da un punto di vista prettamente partitico, lasciando da parte le utilissime (quanto inascoltate) indicazioni, fornite giornalmente dai più autorevoli critici teatrali e televisivi, in merito ai contenuti artistici, sociali e di costume che lo spettacolo di Fo ha (o non ha) offerto. Oggi si è riunito il consiglio di amministrazione della Rai che ha discusso, anche con un certo calore, tutti gli aspetti della ben nota vicenda, nella ricerca di una linea non eccessivamente contrastante da portare avanti domani nel corso della riunione della commissione parlamentare di vigilanza.

La commissione, che si riunisce di norma ogni giovedì e che ha all'ordine del giorno altri problemi, quali la discussione sulla ripresa provvisoria di tribuna politica e sindacale, dovrà, infatti, prendere in esame la situazione venutasi a creare all'indomani della messa in onda di «Mistero buffo», cioè le proteste ufficiali del Vaticano nei confronti del carattere «dissacratorio» e «anticlericale» del programma, le interrogazioni presentate da molti partiti in merito alla vicenda, e la richiesta dell'esperto d.c. per i problemi Rai, Mauro Bubbico, di vagliare con attenzione la prosecuzione delle rimanenti quattordici puntate dello special di Fo. Le posizioni dei partiti, ribadite nella riunione odierna del consiglio d'amministrazione della Rai, sono quanto mai chiare.

I democristiani sono i più fermi oppositori alla prosecuzione del «Mistero buffo»: in sostanza per il partito di maggioranza relativa una censura, sia essa totale o solamente parziale, in questo caso non ci starebbe male. Proprio oggi i sei consiglieri d'amministrazione della Rai, appartenenti al gruppo democristiano, nel corso della riunione, hanno affermato che il programma di Dario Fo li ha «profondamente amareggiati quali cattolici», sottolineando che nella loro qualità di consiglieri d'amministrazione hanno ritenuto doveroso «richiamare l'attenzione degli altri colleghi consiglieri sul carattere offensivo di alcuni momenti della trasmissione».

«La libertà d'espressione non è certo in discussione — affermano tra l'altro i sei consiglieri — devono, invece, esserne affermati e difesi gli autentici contenuti». Per questi motivi i consiglieri democristiani hanno anche richiesto che la seconda rete televisiva trasmetta in orario «di grande ascolto» un dibattito sul «Mistero buffo» di Dario Fo.

Anche il senatore democristiano Adolfo Sarti, responsabile culturale della DC, ha preso posizione contro il programma di Dario Fo, dichiarando che «nella storia della satira in Italia come in quella del teatro, Dario Fo è stato un punto di riferimento obbligatorio per tutta la cultura di sinistra e soprattutto per marxisti militanti. Nel bagaglio di ogni contestatore, estremisti violenti compresi, ci sono le tematiche di Fo, le invettive di Fo, il linguaggio di Fo. Trovo queste ultime esibizioni di Fo mediocri e volgari; esse mi sembrano espressione della povertà di inventiva nonché della modestia del retroterra culturale dell'intera area marxista».

Secondo il sen. Sarti, «si tratta di un infortunio della sinistra davvero emblematico». «Non è la fede dei credenti — ha proseguito — a essere scossa dalle satire di Fo; è l'intelligenza media dell'italiano a essere messa a dura prova».

La posizione di tutti gli altri partiti, all'infuori del MSI-Destra nazionale, è nota: il «Mistero buffo» di Fo va difeso e salvaguardato.

Giancarlo Leone

IRI: STORONI abbandona la vicepresidenza

Roma, 27

Nell'odierna seduta del consiglio di amministrazione dell'IRI, il presidente Petrilli ha dato notizia di una lettera in cui l'avv. Storoni ha comunicato la sua intenzione di non più svolgere le funzioni di vicepresidente dell'istituto. Il consiglio — riferisce una nota — ha preso atto delle motivazioni addotte dall'avv. Storoni e lo ha invitato a voler riconsiderare il suo proposito in relazione alla gravità del momento ed all'importanza per l'istituto di poter continuare ad avvalersi della sua lunga esperienza e delle sue alte capacità professionali. *(Italia)*

CAMERA: ILLUSTRATO L'ACCORDO DI LUSSEMBURGO

MARCORA: 250 MILIARDI CEE ALL'AGRICOLTURA ITALIANA

Tale cifra si aggiunge all'originaria richiesta di Roma «Necessario frenare l'impatto dei futuri nuovi membri»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

L'accordo raggiunto a Lussemburgo per la revisione annuale dei prezzi agricoli comunitari, pur non essendo pienamente soddisfacente, offre ai produttori le garanzie necessarie per mandare avanti i programmi di sviluppo e di investimento. Le decisioni prese comporteranno una spesa comunitaria a favore dell'agricoltura italiana superiore di 220-250 miliardi di lire rispetto a quella che era la proposta originaria delle autorità italiane. Questa somma non dovrà essere restituita anche se costituisce quasi il 50 per cento del prestito che il nostro paese ha recentemente ottenuto dalla Comunità.

Questi gli elementi di maggior rilievo contenuti nel discorso di replica del ministro dell'agricoltura, Marcora, agli oratori che hanno partecipato, nell'aula di Montecitorio, al dibattito originato dalla presentazione di una serie di mozioni di tutti i gruppi politici sui problemi della nostra agricoltura. Le mozioni — tra le quali c'è quella elaborata dai gruppi dell'arco costituzionale — saranno votate dalla Camera nella seduta di domani. Il ministro Marcora ha, quindi, rilevato che i risultati raggiunti a Lussemburgo «non devono far ritenere che sia stato accantonato il problema di fondo sollevato nel corso del dibattito parlamentare concernente il rapporto tra la politica dei prezzi e la politica delle strutture di cui unanimemente si sollecita l'operatività».

Il ministro ha affermato che la politica agricola dell'Italia «rimane fondata sul presupposto che non è possibile assistere passivamente al progressivo deterioramento delle nostre esportazioni agricole nell'area dei paesi della Cee, mentre è enormemente cresciuta la partecipazione comunitaria al rifornimento del mercato italiano». Per questo, ha precisato Marcora, è indispensabile contenere l'impatto negativo determinato dalla concorrenza dei paesi del bacino del Mediterraneo candidati all'ingresso nella Cee (Spagna, Grecia, Portogallo) sulle nostre produzioni agricole del Mezzogiorno.

Approvati aumenti per forze di polizia e agenti di custodia

Roma, 27

Dovrà tornare al Senato per la definitiva ratifica il provvedimento che stabilisce una serie di norme per l'adeguamento e il riordinamento delle indennità alle forze di polizia ed al personale civile degli istituti penitenziari: la commissione interni della Camera, infatti, riunita in sede legislativa, vi ha apportato alcune modifiche. In base alla nuova normativa, e a decorrere dal 1.o marzo di quest'anno le misure di indennità mensile per servizio di istituto a favore dei funzionari di PS, delle appartenenti al corpo della polizia femminile e dei corpi della guardia di finanza, delle guardie di PS, degli agenti di custodia, nonché dei sottufficiali e guardie del corpo forestale dello Stato sono aumentate di lire 25 mila mensili.

Inoltre, sempre con decorrenza dal 1.o marzo scorso, le quote pensionabili dell'indennità mensile per servizio di istituto e di quella per il servizio penitenziario sono aumentate dello stesso importo. Dalla stessa data le pensioni spettanti al personale delle categorie sopra indicate che ha concluso il servizio fino al 28 febbraio 1977 sono maggiorate di un importo mensile lordo di lire 20 mila da corrispondersi anche sulla tredicesima mensilità. Le pensioni spettanti ai congiunti sono maggiorate di un importo mensile lordo di lire 16 mila e dovranno essere corrisposte anche sulla tredicesima mensilità.

Le misure della indennità mensile di servizio penitenziario spettante al personale direttivo con qualifica dirigenziale dell'amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena sono aumentate di 50 mila lire. Alle altre categorie di personale civile della stessa amministrazione è attribuito un supplemento giornaliero della indennità di servizio penitenziario nella misura di 1200 lire per ogni giornata di lavoro effettivamente prestata.

Placido Cesareo

IERI IN COMMISSIONE A MONTECITORIO

Riforma sanitaria Prima discussione

Molti punti di contatto fra i tre progetti: del governo, dei comunisti e dei socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Il progetto di legge del governo e quelli del PCI e del PSI per la riforma sanitaria possono essere unificati «per la loro omogeneità strutturale e per la comune preoccupazione di arrestare il gravissimo fenomeno dell'espansione della spesa sanitaria». Questa la sostanza della relazione svolta oggi dall'on. Danilo Morini (democristiano) nella prima seduta sui disegni di legge per la riforma sanitaria alla commissione igiene e sanità di Montecitorio. Il relatore ha anche sottolineato che è comune ai tre progetti di legge la regolamentazione giuridica ed organizzativa dell'unità sanitaria locale che è la struttura fondamentale per sostituire le attuali competenze assistenziali delle mutue.

Il relatore ha quindi messo in rilievo le differenze tra il progetto governativo e quelli del PCI e del PSI sul problema dei compiti in tema di prevenzione nei luoghi di lavoro. La scelta dei comunisti e dei socialisti, ha precisato il relatore, è per le unità sanitarie locali alle quali andrebbe attribuita tutta la materia con l'esclusione di ogni intervento centrale, mentre per il governo occorre ricostituire un ente centrale e ricondurre i poteri delle unità sanitarie locali entro un complesso di norme legislative che abbiano valore sull'intero territorio nazionale e per le quali si chiede una precisa delega. «La conciliazione tra queste due opposte tesi, ha precisato Morini, non è facile, ma nemmeno impossibile».

Anche per quanto riguarda la fase di transizione dalle mutue ad un nuovo assetto le tre proposte di legge hanno caratteristiche diverse, ma non contrapposte, «tali, comunque, da facilitare quelle soluzioni che più rispondono alla necessità di evitare vuoti assistenziali e nel contempo avviare la trasformazione dell'attuale sistema». Il relatore, infine, si è dichiarato contrario alla proposta comunista di nominare commissari regionali «perché — ha precisato — si corre il rischio di una pura e semplice occupazione del potere mutualistico da parte delle regioni che poi potrebbero ritardare l'effettiva trasformazione del potere sanitario».

P. C.

COMMISSIONE SENATO

ABORTO: APPROVATI altri due articoli

Roma, 27

Le commissioni giustizia e sanità del Senato, in seduta congiunta, hanno approvato questa mattina altri due articoli della legge sull'aborto. Si tratta, però di due articoli aggiuntivi al primo, già votato nella serata di ieri. I due articoli aggiuntivi definiti stamane sono stati proposti dallo schieramento abortista e riguardano l'istituzione dei consultori familiari e il relativo finanziamento. Sempre sui consultori familiari c'era un articolo aggiuntivo proposto dal democristiano De Giuseppe e altri che però è stato respinto. Da tener presente, comunque, che le norme proposte su questo problema dagli abortisti tengono conto anche delle esigenze manifestate dai senatori dello scudo crociato.

(Italia)

ADESIONE TOTALE ALLO SCIOPERO NEI GRANDI GRUPPI

Fermi per quattro ore novecentomila lavoratori

Da mesi le vertenze bloccate al tavolo delle trattative

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Tutto secondo copione: oggi oltre 900 mila lavoratori dei grandi complessi industriali, i maggiori pubblici e privati, hanno manifestato attuando quattro ore di sciopero con l'intenzione di dare vita ad «una giornata di lotta» dei «grandi gruppi», a sostegno delle vertenze aziendali. Le vertenze, lo si sa, sono aperte da mesi e ancorate al tavolo delle trattative, soprattutto a causa dei punti relativi alla destinazione degli investimenti e allo sviluppo dell'occupazione nel Mezzogiorno. Lo sciopero ha interessato circa novecentomila lavoratori facenti capo a Iri, Eni, Montedison, Fiat, Olivetti, Egam, Sirti, CGE e altri grossi complessi industriali.

Cortei e manifestazioni, nel corso di queste quattro ore di astensione dal lavoro, si sono svolti un po' in tutta Italia. A Leini (Torino) delegazioni da tutta la provincia sono affluite per assistere, tra l'altro, alla requisizione della Singer da parte del sindaco della cittadina, dopo venti mesi di vertenze. A Monfalcone, all'interno dell'Italcantieri, si è svolta un'assemblea. Per quanto riguarda i centri industriali del Mezzogiorno, sono da segnalare manifestazioni svoltesi a Palermo, dove sono confluite delegazioni da tutta l'isola ed inoltre nel triangolo chimico di Priolo, Gela e Licata.

Ma la manifestazione principale, quella più imponente, si è svolta a Milano, dove 100 mila lavoratori sono interessati alle vertenze dei grandi gruppi e dove sono già stati effettuati i primi scioperi di protesta. Fra gli striscioni delle fabbriche presenti al corteo che ha sfilato per il centro: Philips, Telettra, Falck, Ercole Marelli, Magneti Marelli, Nuova Innocenti, Sirti, Breda siderurgica, Siemens Elettra, Face Standard, Imperial e Candy. Questo per quanto riguarda il settore metalmeccanico, mentre per quello chimico, erano presenti delegazioni di Montedison, Eni, ecc.

Comunque al comizio organizzato dalla federazione regionale Cgil, Cisl, Uil e affidato al segretario nazionale della Fim, Trentin, la presenza operaia è stata di gran lunga inferiore alle attese. «Ciò — a giudizio dei presenti — in parte per un difetto organizzativo che ha impedito, ad esempio, ai lavoratori dell'Alfa Romeo di esservi presenti causa la mancanza di pullman». Sul palco da cui ha parlato Trentin, faceva spicco uno striscione della Breda siderurgica i cui lavoratori hanno voluto denunciare il fatto che ormai da mesi percepiscono soltanto la metà del salario. Senza salario da tempo, sono anche le operaie dell'Abital (dipendente dalla Montedison).

A. C.

CONVEGNO INAUGURATO DA BENVENUTO A ROMA

Guerra della Uil contro il carovita

Riforma del Cip, revisione del paniere dei beni amministrati, sorveglianza e politica dei prezzi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Si è scatenata da oggi la controffensiva dei sindacati sul fronte dei prezzi. Il segnale di attacco è stato dato dalla Uil che, in un convegno «contro il carovita e per una nuova politica dei prezzi», per bocca del segretario generale Benvenuto (ha aperto i lavori) ha proposto una serie di soluzioni concrete da mettere in pratica immediatamente per controllare i prezzi. Le proposte del segretario generale della Uil si incontrano su quattro punti principali. Vediamoli. Primo, una ristrutturazione del CIP, che oggi non è altro che «una pseudo struttura assolutamente incapace di assolvere ai suoi compiti».

Le strutture del CIP vanno potenziate, debbono aprirsi al movimento cooperativo. Un'ipotesi da verificare potrebbe essere quella di trasformare il CIP in apposito commissariato, dotato di una certa autonomia, dipendente dal ministero dell'industria e sotto la vigilanza di una commissione parlamentare. Questo «commissariato prezzi» dovrebbe anche assumere un ruolo attivo nel controllo della concorrenza dei cartelli e delle concentrazioni industriali.

Secondo una revisione del meccanismo dei prezzi amministrati, il paniere dei beni va rivisto in modo da renderlo più rappresentativo del campione dei consumi tipo, inserendovi, ad esempio, beni ormai essenziali come i libri di testo delle scuole medie inferiori e superiori, le tariffe postali e telegrafiche, le tariffe di alcuni servizi fra cui, in particolare, gli oneri massimi dei professionisti. Terzo, in attesa di un regime di autorizzazione realizzabile nel medio periodo, andrebbe intanto avviato al più presto un meccanismo di sorveglianza, ossia di lettura della dinamica dei prezzi di determinati beni o imprese.

In soldoni, secondo questa proposta, l'impresa resterebbe libera di praticare proporzionalmente gli aumenti, ma sarebbe obbligata a documentarne le ragioni e i motivi al potere pubblico che potrebbe, in caso li ritenesse ingiustificati, trasferire l'impresa in questione nel settore dei prezzi autorizzati. Quarto, accanto agli interventi di tipo coercitivo, dovrebbero essere decisi anche modalità e strumenti per una politica concertata dei prezzi: contratti di programma, di stabilizzazione e sviluppo nel cui ambito, una data ipotesi di dinamica dei prezzi sia legata a prospettive sicure di investimenti.

Inoltre la politica dei prezzi dovrebbe venire collocata nell'ambito di un più organico quadro di programmazione. Oltre a questo, da parte della Uil è stato anche proposta la costituzione di un grande movimento di «lavoratori-consumatori» capace di «condizionare le scelte della produzione e lo stesso assetto dell'apparato commerciale e in grado di porsi come strumento di saldatura fra le concrete necessità della gente e le linee generali della programmazione».

Alberto Castagna

APERTA A ROMA (PRESENTI ANDREOTTI E ANSELMI) LA 1.a CONFERENZA NAZIONALE

Futuro imprenditoriale del movimento cooperativo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Il movimento cooperativo oltrepassa la sua storia di stampo associativo e mutualistico, senza peraltro rinnegarla, per entrare nella dialettica economica e sociale, rappresentando ormai una forma tutta peculiare di «nuova imprenditorialità». Se l'imprenditorialità cooperativa è elemento essenziale della vitalità, anche in un periodo di grave crisi congiunturale, del sistema economico e sociale, la sua crescita pone problemi e forse difficoltà, ma si tratta di una sfida che è bene raccogliere per lo sviluppo della nostra società. Con questi presupposti di fondo si è aperta oggi a Roma la prima conferenza nazionale della cooperazione organizzata dal ministero del lavoro con la collaborazione delle tre centrali cooperative (la lega nazionale delle cooperative, la confcooperative e l'associazione generale delle cooperative italiane) che per quattro giorni vedrà impegnati oltre mille delegati del movimento cooperativo, rappresentanti del governo e del Parlamento, delle organizzazioni sindacali, imprenditoriali e professionali.

All'odierna giornata inaugurale è intervenuto il presidente del consiglio on. Andreotti, il quale, nel suo intervento, ha rilevato come con la convocazione di questa conferenza si prosegua nel lavoro preliminare di una nuova programmazione economica nazionale. Programmazione che nel passato non ha avuto successo perché era mancato un ampio concorso dal basso in alto. La cooperazione è un fenomeno vivo — ha agiguntо il presidente del consiglio — ed è al riguardo significativo notare che là dove è stato un serio impulso cooperativistico si è avuto il maggior progresso economico e sociale. Non è azzardato perciò affermare che una espansione di autentica cooperazione potrebbe rimuovere da molti settori condizioni critiche e disfunzioni.

Il ministro del lavoro Tina Anselmi, a sua volta, nel rilevare che la spinta d'iniziativa economica ha posto la cooperazione come la più originale forma di nuova imprenditorialità che l'Italia abbia conosciuto dopo l'esplosione del boom economico degli anni '50, ha sostenuto che esistono ancora problemi da risolvere per il mondo della cooperazione e cioè quelli del consolidamento strutturale e istituzionale. La riforma della legislazione per liberare al massimo le capacità e le spinte di partecipazione all'interno dell'impresa cooperativa, la messa a fuoco dei criteri della rappresentanza e della vigilanza, la individuazione degli spazi e degli strumenti di presenza del movimento cooperativo sui grandi problemi del paese.

R. R.



Telefoto Ap

Roma — L'on. Andreotti ascolta le istruzioni di una segretaria

Dalla prima pagina

La DC

tivi in modo appropriato e ordinato. Occorre cioè che l'accordo programmatico non sia utilizzato surrettiziamente per la creazione di una maggioranza politica di emergenza».

Fanfani, ha fatto un discorso assai duro. Non si può — questo è il suo concetto — non andare agli incontri, per accertare, per verificare, per rendersi conto delle posizioni altrui. La delegazione tratti e poi riferisca nuovamente alla direzione perchè decida sugli ulteriori sviluppi. Fanfani ha poi detto che anche quanti accettano le proposte di Zaccagnini e di Moro di confrontare le soluzioni approntate dalla DC con quelle degli altri partiti, specie su problemi essenziali, hanno indicato diversi limiti all'azione da svolgere. Tra essi, Fanfani ritiene che sia preminente non rinnegare il proposito di contribuire a costituire, non appena ciò sia possibile, un governo espresso e sostenuto da una ben definita maggioranza democratica.

Anche il fanfaniano Bartolomei, a nome del gruppo del Senato ha chiesto che la delegazione prima di concludere, in positivo o in negativo, il confronto riferisca nuovamente alla direzione del partito. Su queste posizioni si è articolato il dibattito protrattosi fino a tarda ora. Gli ex presidenti del Consiglio Rumor ed Emilio Colombo hanno preso posizione a favore della linea Zaccagnini, Tesini e numerosi altri hanno insistito sui limiti dell'operazione.

Donat Cattin ha ribadito nelle richieste della convocazione del Consiglio nazionale prima di un'eventuale riunione collegiale; è stato anche molto critico nei confronti del governo, tanto che l'on. Andreotti ha dichiarato che avrebbe preso anch'egli la parola per replicare al ministro dell'industria. Il dibattito si chiuderà domani.

Roberto Perugini

NESSUN PROGRESSO per i negoziati SALT

Washington, 27

Non hanno sortito alcun risultato gli sforzi intrapresi dal governo americano per rompere l'impasse con l'Unione Sovietica sul tema di un nuovo trattato per la limitazione delle armi nucleari. Lo hanno riferito funzionari americani, che hanno chiesto di non essere identificati.

Come si ricorderà, in occasione della visita del segretario di stato Cyrus Vance a Mosca, il leader sovietico Breznev aveva respinto le proposte americane. Successivamente, il Presidente Carter, Vance e il consigliere per la sicurezza nazionale Zrzezinski avevano affrontato la questione in una serie di incontri a Washington con l'ambasciatore sovietico Anatoly Dobrynin.

Secondo le fonti, né Dobrynin né gli altri dirigenti di Mosca hanno fatto marcia indietro. Le fonti hanno al tempo stesso minimizzato il rilievo dato all'annuncio della ripresa dei negoziati di Ginevra, a livello di gruppi di lavoro, sul tema della limitazione delle armi strategiche. Non si tratta di un progresso, dicono le fonti: le delegazioni non potranno far nulla di concreto fino a che non sarà superata l'impasse fra i massimi dirigenti dei due paesi. *(Ap)*

Centoquattro giornalisti detenuti in 25 paesi

Roma, 27

Sono 104, oggi, in 25 paesi del mondo i giornalisti imprigionati, detenuti o limitati nella libertà per motivi politici. In un anno, dal 9 maggio del 1976, questo numero è aumentato del 50 per cento. La denuncia è di «Amnesty International».

I venticinque paesi nei quali ci sono giornalisti imprigionati o limitati nella libertà per motivi politici sono: Argentina, Bahrain, Bangla Desh, Brasile, Cile, Cuba, Cecoslovacchia, Repubblica democratica tedesca, Haiti, Indonesia, Kenia, Malawi, Filippine, Singapore, Sud Africa, Spagna, Corea del Sud, Siria, Taiwan, Tanzania, Thailandia, Turchia, Unione Sovietica, Uruguay e Jugoslavia. Molti giornalisti sono trattenuti senza imputazione né processo. *(Ansa)*

FANTASCIENZA ANNO ZERO
COMINCIAMO DA QUI



CLASSICI FANTASCIENZA
una nuova collana per tutti gli appassionati vecchi e nuovi di questo genere di letteratura.
Una collana che presenta, ogni mese, un capolavoro della fantascienza mondiale.
Il primo numero, UNIVERSO, di Robert Heinlein, è in tutte le librerie ed edicole a 1000 lire.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

ORSI, QUASI UN'ANTOLOGIA

LA PRIMA volta che ho avuto notizie circa l'orso dell'Auremiano è stata in casa della mia cara amica Olga Bois de Chesne. Centellinavo «due dita» di whisky (lei no, dice che ora non può), su una poltrona di fronte mi guardava la gattona (o gattone, non so) di famiglia, al di là della finestra, sulla via di Romagna, si vedevano le fresche ombre verdi dei bagolari. Stavo proprio bene e raccontavo alla signora Olga di una mia gita sull'Auremiano e di un praticello tutto fiorito di genziane che vi avevo scoperto. «Sull'Auremiano», disse ad un certo punto la mia ospite, «c'è l'orso». Essendomi dichiarato incredulo, essa aggiunse che mi avrebbe fatto parlare con un guardiacaccia di Senosecchia per avere conferma. Non ho avuto occasione, poi, di recarmi con lei a Senosecchia cosicché la notizia è rimasta un po' sul vago. Però è un fatto che, l'altro giorno, un altro simpatico conoscente, di nome Paolo, sempre pronto a darmi ragguagli su cervi, lupi, api, rettili e anfibi di vario genere, è tornato sull'argomento. Qualche anno fa un pastore di Volce (villaggio della zona, metri 586, situato presso i margini dei boschi, come racconta il Cumin nella sua guida), trovato dal Paolo in una solitaria piana fra le alture dell'Auremiano, intento a pascolare le sue pecore, se ne uscì con una strana storia, e cioè che gli era capitato una volta, con grande meraviglia, di scorgere fra le pecore, tutte notoriamente bianche, una pecora, invero grossetta e per di più di colore nero, che però, ad uno sguardo più attento, si rivelò essere null'altro che un orso, o piuttosto un orsetto, abilmente infilatosi fra le pecore, forse con intenzioni non del tutto giustificabili dal pastore. Il quale, datosi alla fuga assieme al gregge, evitò più serie conseguenze in quanto pare che l'orso desistesse da un ulteriore inseguimento. Nottetempo, tuttavia, e a più riprese egli udì grattare qualcuno alla porta della stalla né ebbe dubbi che si trattasse dell'orso sopraccitato o di altro suo compagno debitamente messo sull'avviso.

Sarà attendibile la storia del pastore? Certo è che gli indizi si stanno sommando ed io non posso ragionevolmente eluderli. Né l'amico Paolo è tipo di raccontarmi fandonie. Noi stessi abbiamo constatato le impronte dell'orso sulla fanghiglia secca intorno ad una pozza d'acqua. Questa pozza era però in una radura perduta in mezzo alle boscaglie del Nevoso. Tutt'altro ambiente, solitario e selvaggio, dove qualsiasi incontro è possibile (s'intende che parlo di animali). Qui le notizie sugli orsi si fanno numerose, alcune terrificanti, altre più simpatiche, di tipo quasi casalingo. Fra queste ultime, la «visita» di un giovane orso, ancora con pettorina bianca, al Rifugio del Nevoso. Costui amava sdraiarsi sul gioco di bocce impedendo lo svolgimento delle competizioni. A lungo si tentò distoglierlo dall'insolita posizione con l'offerta di topi cosparsi di miele (i quali dicono essere un'autentica leccornia per gli orsi) e finalmente egli se ne tornò nel bosco dal quale era uscito. Un altro orso, più grande e disturbatore delle attività dei contadini, fu catturato, sempre nella zona del Nevoso, mediante l'offerta di un pignattone di polenta e miele (il miele fa parte della dieta base degli orsi) e quindi trasferito, pare, nei territori boscosi del Tricorno. Di qui però, non si sa come, fece ricomparsa dopo non molto nella nativa landa del Nevoso donde non fu più cacciato in segno di stima per il suo attaccamento all'ambiente locale.

Una storia tragica accadde svariati decenni or sono. Un signore diede l'incarico a due cacciatori del posto di procurargli un orsetto — non sappiamo per quale uso — ed essi riuscirono nell'intento, senonché, aggrediti dall'orsa furibonda, uno si salvò con la fuga e l'altro, straziato dalla fiera, pagò con la vita il suo ardire.

* * *

Quest'ultimo episodio non può fare a meno di richiamare alla memoria la vicenda di Anton Tozbar, che Kugy, nel suo libro «Aus vergangener Zeit», chiama «Bärentöter», uccisore d'orsi, ma in verità fu proprio lui a lasciarci quasi la pelle e ad essere terribilmente mutilato in uno scontro con un grosso esemplare d'orso. Nel libro c'è anche una fotografia di Tozbar ed è quella di un uomo corrucciato e con dei grandi baffi, al quale manca letteralmente la mascella inferiore.

La storia di Tozbar accadde — secondo quanto racconta Kugy — tra il 1870 e il '71. In quegli anni «i monti di Trenta ebbero una visita inquietante e insolita. Era apparso un orso, l'ultimo delle Alpi Giulie». Nella primavera del '71 ad un trentano di nome Berginc la fiera uccise due capre e fu allora che si decise di organizzare una battuta. Cinque uomini, fra cui Tozbar, soprannominato Spik e conosciuto come cacciatore abilissimo, risalirono le pendici del Tricorno dove si rifugiava il grosso animale. La neve era ancora fresca e ricca di orme. Assieme ad una dozzina di montanari i cinque cacciatori operarono una sorta di accerchiamento e toccò proprio a Tozbar di trovarsi faccia a faccia con l'orso. L'uomo fece fuoco due volte ma non riuscì a colpire mortalmente l'orso che gli si avventò sopra, nel furore cagionatogli dalle ferite. Tutto ciò accadeva su una sorta di cengia, senza possibilità di scampo per i due contendenti. Uno degli uomini che partecipavano alla battuta arrivò in soccorso di Tozbar. L'orso si rivolse contro di lui, riuscì a morderlo su una gamba ma era ormai finito. Cadde morto accanto a Tozbar, al quale aveva strappato la mascella inferiore e la lingua. Le condizioni del povero trentano erano disperate ma, portato a valle, un bravo medico riuscì a salvarlo. Per tutti gli anni che ancora visse fu costretto a mangiare cibi liquidi, servendosi di un imbuto. Andava in giro col capo fasciato con un fazzolettone e fu così che lo incontrò Albert Bois de Chesne, una volta che, giovanissimo, dopo aver scalato i monti di Bretto era disceso in Val Trenta e a quello strano montanaro aveva chiesto delle informazioni sul paese ricevendone per tutta risposta solo degli incomprensibili mugolii. Alberto raccontò poi queste cose nei suoi diarii di caccia e di vita alpina.

Lo sfortunato cacciatore non trovò molti che lo aiutassero. Ricorda tuttavia Kugy che nell'80, essendo l'imperatore in visita a Plezzo e venuto a conoscenza della triste situazione di Tozbar, gli fece pervenire un «premio» di venticinque fiorini.

* * *

A chi prova interesse per queste storie d'orsi (ma anche d'altri animali dei monti e dei boschi) consiglio un recentissimo libro di Attilio Boccazzi-Varotto, dal titolo lunghissimo, «Lo stambecco il lupo e l'orso e gli altri animali dei parchi nazionali italiani tra mito leggenda e realtà» (Priuli e Verlucca editori, Ivrea). L'autore scrive veramente (e lo sottolinea) per il piacere di raccontare storie vere o inventate, accadute o che sarebbero potute accadere, con particolare riguardo alla Val d'Aosta, terra che egli ama profondamente. Il suo tono è generalmente lieve e spesso ironico ma qualche volta si incattivisce per la stupidità e l'incuria di coloro che profanano la natura. Sugli orsi egli ci racconta episodi autentici, leggende, panzane che circolano nelle sere d'inverno, attorno al fuoco. «L'orso», dice, ad un certo punto, «l'abbiamo visto, ha occupato molto posto nella vita dell'uomo, in passato era diffuso in tutte le foreste europee, ora però è estinto quasi ovunque. Poche decine di esemplari sopravvivono in Italia, stanziati in Val di Genova nel Trentino e in Abruzzo. Fino al secolo scorso era presente anche nei boschi piemontesi e valdostani, ma una caccia assurda e un disboscamento criminale hanno distrutto questi animali.

* * *

Quanto a me, dopo tutte queste divagazioni sugli orsi, essendo questo il tempo in cui i più bei fiori fanno la loro comparsa sui pendii dell'Auremiano me ne tornerò lassù in visita d'omaggio alla primavera montanina, tenendo però d'occhio le soglie ombrose dei boschi. Nel caso che.

Rinaldo Derossi



Telefoto Upi

New York — Bibi Anderson, una delle attrici preferite da Ingmar Bergman, esordirà a Broadway con «The Bishop's Celling» di Arthur Miller. Qui è con la figlia Jennie in Central Park

Libri ricevuti

Inglese di nascita e di vocazione, Arthur C. Clarke è uno che la fantascienza la fa sul serio. Tanto per cominciare, è laureato in fisica e matematica; inoltre presiede l'Ente Interplanetario britannico, è membro dell'Accademia internazionale dell'aeronautica, dell'Accademia mondiale di arti e scienze nonché di parecchie altre cosette. Premiato dall'Unesco per la sua opera di divulgazione scientifica, ha firmato tra l'altro il soggetto di «2001: Odissea nello spazio».

Uno scrittore completo, dunque, per un genere letterario sempre più gradito e ricco. In fondo, il valore principale della fantascienza è proprio questo: non conoscere barriere di nessun genere. Il tempo e lo spazio diventano, in mano ad uno scrittore di razza, semplici sovrastrutture che è facile spazzare via; né esiste d'altra parte alcuna barriera d'argomento: qualsiasi soggetto è buono, purché trattato come si deve.

«Le sabbie di Marte e otto racconti», da noi edito da Mondadori e da Einaudi, è un esempio classico di come Clarke riesca ad avvincere l'attenzione di chi lo legge con i pretesti e i mezzi. Possibile e impossibile, futuro remoto e presente prossimo, disperazione e ottimismo, paura e felicità, si alternano nel libro di Clarke, in una doccia scozzese di emozioni e di pause riflessive, in cui il mutare dei ritmi narrativi corrisponde all'intima necessità dell'argomento trattato. Un equilibrio, nel complesso, che solo un maestro può raggiungere.

Uno dei meriti maggiori di Clarke è, con tutto ciò, la sua capacità di far apparire scontato l'eccezionale. Molti autori di scienze-fiction, pur validissimi da un punto di vista contenutistico, non possiedono l'abilità tecnica di Clarke che ci costringe a non meravigliarci di niente: né della della colonia terrestre su Marte, né dell'albergo su Titano (vista panoramica degli anelli di Saturno compresa nel prezzo), né del viaggio di un'astronave all'interno di una cometa. Come si diceva prima, sembra proprio, qui, che le pastoie della realtà siano cadute: l'immaginazione naviga a ruota libera, scortata soltanto dalla ragione che suggerisce l'assioma fondamentale: ciò che non è, non è ancora.

C. S.

◎

Seyyed Hossein Nasr: «L'uomo e la natura» (Ed. Rusconi, Milano, 1977; pagg. 152, in brossura, lire 2500).

Seyyed Hossein Nasr affronta uno dei temi più dibattuti in questi anni, i rapporti fra l'uomo e la natura. Egli però non si limita a indicare i guasti prodotti dalla crisi ecologica moderna o a proporre terapie parziali, come la cosiddetta tecnologia «morbida», per neutralizzare gli effetti negativi dell'industria sull'ambiente. Nasr studia la storia della scienza occidentale per raggiungere alla radice l'origine degli errori connessi allo sviluppo scientifico-tecnologico moderno, constatando che la crisi ecologica è soltanto il segno esteriore di un male interiore che non può essere guarito senza una rinascita spirituale e un'autocritica culturale dell'Occidente, alle quali può contribuire anche la saggezza delle tradizioni orientali.

CON UN TRENINO LOCALE DI DUE SOLE CARROZZE VERSO IL CUORE DELL'ALVERNIA

Vive tra orridi vulcani la città santa di Le Puy

Nelle case l'esistenza è ancora quella di un paio di secoli fa, con cigolanti ballatoi di legno e vetuste scale che portano alla cucina e alla sala comune - Vento dell'Est

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saint Etienne, aprile

Un trenino locale a due sole carrozze — una di prima e una di seconda classe — lascia puntuale S. Etienne diretta a Le Puy nel Velay in Alvernia. Siamo in un distretto minerario. Il carbone si accumula lungo la linea ferroviaria e forma strati di pavimentazione per terra. Fra le rocce scure la strada costeggia per un buon tratto, villaggetti di pietra nera finché penetra fra erti colli selvaggi. Qui, le rare case s'infossano nel verde. Ogni tanto il paesaggio s'allarga, si rischiara ma è per poco. La valle torna a restringersi. Dopo Semené compare la Loira. La carreggiata allora risale fra pendici cespugliose. Dopo Bas Minstral e Port de Liguen, guardiamo ormai in profondità il fiume che, come un nastro azzurro, serpeggia nel cuore delle conifere. A Retournac — quota '700 — ci fermiamo e non ripartiamo. E' il posto più bello ma non per questo sostiamo. C'è stato un piccolo deragliamento sulla linea. Dobbiamo fare il trasbordo. Perdiamo così molto tempo ma non possiamo fare gli ultimi venti chilometri in corriera viaggiando nel fondovalle fra monti fitti di boscaglia che diventano sempre più pietrosi. Su alcune sommità più lontane si profilano sagome di castelli diroccati. La Loira si affianca a noi per tutto il percorso fra roccioni frastagliati che fanno del paesaggio una stampa antica. Siamo in ritardo di un paio d'ore ma a Le Puy ci arriviamo. E proprio alla stazione.

Dove si può finire giungendo così tardi in una città santa alla vigilia di una festa religiosa? In un convento naturalmente, ed è già una fortuna. Da mesi ogni posto è prenotato. Tutta la Francia è qui in questi giorni. Vescovi e arcivescovi. Frati incappucciati francesi e catalani. Cantori piccoli e grandi. E ci sono anch'io, ignara di tutto, venuta a vedere gli orridi coni vulcanici che fanno di questa, una città unica nel suo genere. L'ufficio turistico mi manda alla «Visitation», lontano, sulle pendici del monte Anis. Penetro così nel quartiere antico un borgo medioevale tagliato da stretti vicoli mal selciati che sfociano in piazzette patriarcali fra piccole chiese dimenticate e austere dimore secentesche. Il convento è quasi in cima all'erta, non lontano dalla cattedrale. All'ombra del chiostro vive la piazzetta, un triangolo ombreggiato da tigli, racchiuso da casette nerastre di pietra vulcanica che sembrano sorgere dal duro acciottolato, pennellate di rosa dai viluppi rampicanti e di colori vivaci dalle aiuole fiorite. Un uomo ripara la sua casa. Una donna cuce seduta davanti alla porta. Nessuno parla.

Dentro, la vita è quella di un paio di secoli fa. Scopre ai piani superiori interminabili corridoi rammodernati per gli ospiti e sotto, cigolanti ballatoi di legno con vetuste scale che portano alla cucina ed alla sala comune dove per la prima volta esperimentate un pasto da pellegrini, il brodo lungo, la fetta di prosciutto, le quattro qualità di verdure e le pere cotte, prodotti casalinghi in genere anzi di quell'orto in cui sta lavorando adesso una suora. S'alza e s'abbassa nella quiete della sera la grigia figura non molto dissimile dallo spaventapasseri che qui ovviamente è di sesso femminile. Forse prega mentre suona il campanino alla torretta e intorno scolorano le colline, la verde vallata, qualche cascinale ed i roccioni di lava raggelata. Quelli per cui sono venuta.

Ma Le Puy non è soltanto questo. E' anche una città nuova stesa ai piedi di quella antica. La piazza-giardino accoglie i maggiori edifici pubblici. Il corso è un viale interminabile a saliscendi, fervido di vita nei suoi caffè-ristoranti, gli empori ed i molti negozi di prodotti artigianali. Tutto un dinamismo commerciale che affonda le sue radici nei grandi pellegrinaggi medioevali, primo fra tutti quello di Santiago de Compostela che passava per Le Puy. Questo muro di modernismo nasconde e protegge il quartiere interno, ottocentesco, provinciale, male illuminato dai rari fanali infissi nei muri, i portoni scuri in cui erte salgono le scale di legno e le estatiche piazze in letargo dove la vita sembra cristallizzata nel tempo.

La città può ben stare in alcune note turistiche ma per voi rimane inafferrabile. Sconcertante è la sua cattedrale romanica, gotica ed araba che con gli archi e le cupole fugge verso l'alto alla ricerca dell'oriente. Un mistero il roccione Corneille, l'immensa guglia vulcanica su cui sorge un'enorme statua della Madonna benedicente che tende le braccia alla città. Nostra Signora di Francia. Eretta con i cannoni di Sebastopoli, fusi, voto di riconoscenza e promessa di pace. Inconcepibile è l'orrenda lava nella fertile conca del Velay, assurdi i neri coni sbocciati nella preistoria in grembo ad una natura attonita, ai quali genti smarrite avevano guardato in passato come ad un indefinibile messaggio della divinità.

Il più strano è S. Michel d'Aiguilhe. Alto 86 metri e stretto di base, esso accoglie in cima una cappella votiva, preghiera materiata di lava che da questo bubbone della terra elevava, nel medioevo, al vincitore di Satana, una popolazione intimorita. Non era più il terrore primitivo di inconsulte forze naturali. Era la voce unanime di un popolo stanco di guerre, di lotte, di stragi e di tormenti che chiedeva venia dei suoi peccati per avere l'aiuto dell'angelo della pace contro il principe del disordine. Se per pace s'intende «la tranquillità nell'ordine» come vuole S. Tommaso. Questo cono scuro che in primavera si orna di erbe aromatiche, di violacciocche e di iris color malva, semurava fatto apposta per accogliere uno degli oratori aerei che il medioevo dedicava a S. Michele. nel 926, Truannus, decano della cattedrale di Le Puy, faceva costruire su questo altare naturale, la cappella romanica di cui Ahmad Fikry avrebbe detto un giorno: «Non sembra una costruzione umana, la si direbbe creata dal tempo col roccione stesso». Salite i 268 gradini, scavati nella roccia vulcanica e in cima a questa guglia impressionante troverete la chiesetta che Prosper Mérimée nelle «Notes d'un voyage en Auvergne» segnalava agli archeologi del suo tempo come «Una specie di piccolo gioiello».

E in effetti lo è. Per la sua facciata che ricorda l'Oriente nei bassorilievi stagliati su di un mosaico di losanghe bianche e rosse. Per la porta che si apre sotto un triplice arco a semicerchi decorato di foglie, cercando l'ispirazione nell'Apocalisse di S. Giovanni con l'Agnello di Dio circondato da otto vegliardi. Per il suo interno basso e angusto a piccola navata circolare e portico circostante. Ma dire tutto questo è niente. Uno deve penetrare nel buio oratorio e sedere sulla panca di sasso che corre lungo il muro. Solo là nell'oscurità ravvivata appena da pallidi raggi, può tentar di capire questo strano sacello quasi carolingio e rivivere i tempi dei pellegrini, ritrovando, se possibile, la loro fede. L'altare è un masso di pietra sorretto da una colonna consunta che affiora dal terreno roccioso. A fianco, scavata come una grotta, sta la cappella di S. Michele. A destra, una nicchia che accoglie immagini e reliquie di santi. L'impressione di austerità che si prova entrando non doveva esserci in passato perché l'oratorio era ornato di affreschi di cui restano tracce sulle pareti e sul soffitto del breve torrione che da origine al campanile. Al centro sta il Cristo in un'aureola circolare di fronte a S. Michele che è fra due serafini alati. Agli angoli, i simboli degli Evangelisti, l'angelo di S. Matteo, l'aquila di S. Giovanni, il leone di S. Marco e il bue di S. Luca. L'insieme è attribuito al 1100 ma autorevoli studiosi come il Deschamps e il Thibaud fanno risalire l'originale composizione della volta al decimo secolo.

La «festa» comincia il sabato pomeriggio quando alcune automobili di quelle che da noi annunciano scioperi, lotte, comizi, dibattiti e malinconie simili, comunicano alla popolazione l'ora della processione e della fiaccolata, invitandola, nel contempo, a rappresentazioni, concerti, cori di voci bianche, gratuiti, naturalmente, mentre le vie risuonano di musiche radiotrasmesse. Sono ancora canti liturgici simili a quelli che dovevano risuonare qui otto secoli fa quando i pellegrini venivano da tanto lontano per inginocchiarsi sulla «pietra delle febbri», un rozzo gradino d'altare dal quale pregavano una Vergine nera. Ci sono stati sei papi, tredici re, moltissimi santi fra cui S. Antonio di Padova e folle incalcolabili in ventinove giubilei.

Questa è Le Puy, semplice e silenziosa malgrado i molti turisti, trapunta di merletti un po' dovunque ma soprattutto sull'erta che porta alla cattedrale e nella piazzetta antica dove avole arzille, superstiti di generazioni di artigiane del tombolo, lavorano veloci sotto gli ombrelloni dando pubblicamente prova della loro abilità. E' quel piccolo caffè del borgo medioevale in cui sia volentieri il vecchietto centellinando il suo bicchiere di vino per farlo durare più a lungo. Un tramezzo divide il locale dall'abitazione. Grida un bambino all'interno. Va e viene la mamma scambiando continuamente ruolo. Entra una giovane con uno scialle di pizzo. La segue speranzoso un negro credendo forse infimo quel posto famigliare. Ma ne esce quasi subito. La donnina niente-male è solo una casalinga allegra. Ed ha una sporta, per di più.

Le Puy è il vento dell'est che agita come farfalle le bandierine messe dovunque in onore della Madonna, bianche e celesti, a ciuffi, a file, sulle case e sui pali. E' quel vento che entra perfino dalle vecchie finestre dei monasteri, scavate obliquamente nei grossi muri, così alte da essere raggiungibili solo con uno sgabello. E' quel soffio di vita che ravviva dopo una fredda notte di pioggia il paesaggio sconsolato, plumbeo di antichi vulcani. Le Puy è più di quanto uno si aspetti. E' quel liquore di verbena, verde nei bicchierini, che vi viene offerto gratuitamente ogni volta che passate davanti ai negozi di merletti e servito con tanta grazia gentile. E' quel matrimonio aristocratico in cattedrale con il suocero in alta uniforme, la sposa in bianco e lo sposo in finanziera grigia e cilindro. E' uno di quei baretti d'angolo che hanno solo vini e liquori, eterni beoni ubriachi ai tavoli e l'immancabile megera alla porta.

Ma è soprattutto la voce di un popolo intimorito che chiede ancora di essere aiutato.

Teresa Petracco

è in edicola il 3° fascicolo di

alpini STORIA E LEGGENDA

Un'opera a dispense diretta da Silvio Bertoldi, che ha richiesto lunghe ricerche storiche e iconografiche. Nell'opera troverete notizie inedite, testimonianze di prima mano e documenti rari riguardanti tutte le vicende di guerra e di pace, dalla fondazione del Corpo nel lontano 1872 sino ai nostri giorni. Nell'opera figurano testi e ricordi di celebri scrittori e giornalisti di ieri e di oggi che hanno raccontato e vissuto la storia delle « Fiamme Verdi »:

Pietro Jahier, Ardengo Soffici, Paolo Monelli, Giuseppe Novello, Agno Berlese, Cesco Tomaselli, Luigi Barzini, Filippo Sacchi, Guglielmo Emanuel, Arnaldo Fraccaroli, Salvator Gotta, Egisto Corradi, Gigi Ghirotti, Italo Pietra, Giulio Bedeschi, Emilio Faldella, Aldo Rasero.

Da questa settimana troverete in edicola il vostro fascicolo ogni giovedì

In omaggio il 1° stemma autoadesivo su stoffa delle BRIGATE ALPINE

CORRIERE FILATELICO



Sfornata tedesca

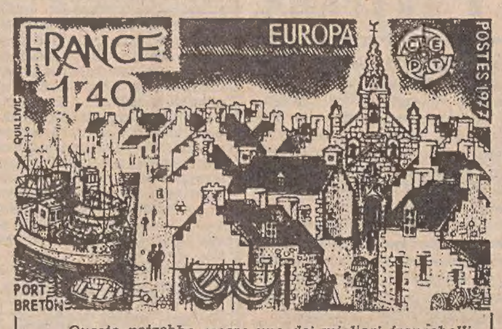
Questo — lo si è detto altre volte — è l'«anno di Rubens» ricorrendo il quarto centenario della nascita del grande fiammingo, e se la Regina Elisabetta d'Inghilterra sarà la più «emessa» per il suo «Silver Jubilee», Pier Paolo Rubens occuperà di certo il secondo posto. Ora è la Germania federale che si appresta ad onorare filatelicamente il pittore, che vide la luce in terra tedesca, a Siegen, in Westfalia: il 17 maggio, infatti, sarà agli sportelli un suo autoritratto recante il valore di 30 Pfennig. Rubens soggiornò a lungo anche in Italia, all'inizio della sua fortunata carriera, ebbe contatti con i maggiori maestri dell'epoca, apprese molto dalle scuole italiane, lasciò tracce notevoli della sua arte, ma le Poste italiane non hanno ritenuto opportuno di ricordarlo, perdendo così un'altra buona occasione di far bene. Il 17 maggio la Bundespost procederà ad altre cinque emissioni: due francobolli «Europa» rispettivamente da 40 e 50 Pfennig, riproducenti un tratto dell'autostrada sull'altipiano di Rhoen e un paesaggio lungo il Reno; un 40 Pfennig per il sesto centenario del duomo di Ulma, uno dei più superbi esempi di arte gotica in Germania; un celebrativo da 50 Pfennig per il quinto centenario dell'università di Mainz; un celebrativo dello stesso valore per l'università di Marburgo che festeggia il 450.o anniversario di fondazione; infine, usciranno, nelle versioni Bundespost e Berlin, gli ultimi due francobolli della serie ordinaria «Fortezze e castelli» con i valori di 50 e 70 Pfennig. In tutto, dunque, il 17 maggio le Poste tedesche metteranno in servizio dieci nuovi francobolli per complessivi 5 marchi. Una bella sfornata.

Da un paese all'altro

Malta — Quasi tutti i 365 giorni dell'anno sembrano ormai coincidere con altrettante particolari giornate dedicate a questo o a quel problema. Tra le tante c'è anche la «Giornata mondiale delle telecomunicazioni» promossa dall'ITU, l'Unione internazionale delle telecomunicazioni. Tali giornate offrono il pretesto, più o meno valido, per emissioni sempre più frequenti. Quest'anno è Malta che si segnala con una serie di quattro francobolli a due soggetti dedicati al «World Telecomunication Day» che ricorre il 17 maggio. Le vignette, comprendenti l'Italia centrale e meridionale, mettono in evidenza l'importante posizione geografica dell'arcipelago maltese per le comunicazioni nel Mediterraneo. Il valore della serie si ragguaglia a 32 centesimi.

Lussemburgo — Il 3 maggio tre emissioni: due francobolli «Europa», valore 18 franchi, con vedute della capitale; due «turistici» (11 franchi) con paesaggi tipici di questa regione; due commemorativi (12 franchi) rispettivamente della Congregazione di Notre Dame dedita all'istruzione della gioventù femminile, e di Louis Braille, l'inventore dell'alfabeto a punti per i ciechi.

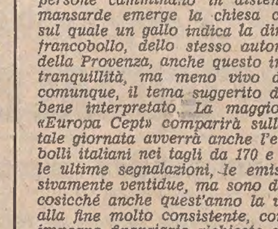
Portogallo — Per il già molto discusso «Anno mondiale dei reumatismi» («...come se bastasse incollare dei francobolli su quelle parti del corpo afflitte da reumi per esserne automaticamente guariti!», ha scritto Giuseppe Sabelli Fioretti nella sua ultima «Rivierita Opinione» del catanese «Il Filatelico») anche le Poste portoghesi, accogliendo l'invito dell'Organizzazione mondiale della sanità, hanno emesso una serie di propaganda di tre valori (20 scudi) con belle vignette di taglio moderno a soggetto anatomico.



Questo potrebbe essere uno dei migliori francobolli del giro «Europa 1977». E' stato emesso il 25 aprile dalle Poste francesi assieme a un altro valore da 1 franco. Rappresenta un tipico villaggio della costa bretone, sull'Atlantico. Il bozzettista e incisore René Quillivic ha voluto fissare un momento particolare della giornata: la calma che segue al ritorno dei pescherecci a riva, all'animazione del trasferimento a terra del pescato, al riassetto delle imbarcazioni; queste sono ormai deserte agli ormeggi, le reti pendono contro le pareti delle case ad asciugarsi, lungo la sponda alcune persone camminano in distensione; dai tetti e dalle mansarde emerge la chiesa con il campanile a vela sul quale un gallo indica la direzione del vento. L'altro francobollo, dello stesso autore, raffigura un villaggio della Provenza, anche questo immerso in una riposante tranquillità, ma meno vivo del primo. In ambedue, comunque, il tema suggerito dalla CEPT appare molto bene interpretato. La maggior parte dei francobolli «Europa Cept» comparirà sulla scena il 2 maggio; in tale giornata avverrà anche l'emissione dei due francobolli italiani nei tagli da 170 e 200 lire. Finora, secondo le ultime segnalazioni, le emissioni risultano complessivamente ventidue, ma sono da prevedere altre cinque, cosicché anche quest'anno la valanga europeistica sarà alla fine molto consistente, con il conseguente pesante impegno finanziario richiesto ai filatelisti.

«SAN FRANCESCO E LA SUA GENTE POVERELLA»

«Laudato si', mi' Signore, per nostro fratello francobollo». Così si espresse felicemente, parafrasando le laudi di San Francesco nel «Cantico delle creature», il vescovo di Vicenza Onisto all'inaugurazione di una mostra filatelica natalizia nel 1975. E così felicemente si conclude la teoria di 276 quadri che sostanziano la mostra «San Francesco e la sua gente poverella» (richiamo al Canto XI del Paradiso dantesco), prossima ad approdare a Trieste dopo essere partita da Verona ed aver sostato a Treviso e a Vittorio Veneto. La rassegna, infatti, ha carattere itinerante; da Trieste si trasferirà a Mantova e quindi a Monselice, a Cittadella, a Venezia, a Motta di Livenza, a Monfalcone, a Gorizia, per concludersi in ottobre a Lonigo. L'allestimento della mostra è opera del francescano padre Silvestro Chiarello, che per un anno si è impegnato in studi e ricerche con l'intento di illustrare attraverso i francobolli San Francesco e il francescanesimo in Italia e nel mondo, nella ricorrenza del 750.o anniversario della morte di quegli che fu definito «il più santo degli italiani e il più italiano dei santi». La mostra spazia su vastissimo campo rivelando molteplici risvolti quasi sconosciuti del fenomeno francescano, e si avvale dei numerosi francobolli emessi da tanti paesi non solo in onore di San Francesco, ma di moltissimi altri personaggi che aderirono in varie forme al suo messaggio e al suo ideale. La rassegna, insomma, costituisce una sintesi dal contenuto molto denso e con una forte carica di richiamo per tutti coloro che vogliono conoscere qualcosa di più del passato e del presente del francescanesimo. A Trieste la manifestazione troverà sede nel salone del Centro giovanile della parrocchia Madonna del Mare, in via Don Sturzo 4, nei pressi del piazzale Rosmini. L'inaugurazione avverrà sabato 7 maggio; in tale giornata funzionerà un servizio postale distaccato con relativo annullo celebrativo; questo raffigura un'indovinata panoramica della chiesa e del convento annesso, quindi ha caratteristiche eminentemente cittadine. Di annulli la mostra ne annovera già due, concessi in occasione delle soste a Verona e a Treviso; altri ne seguiranno. Anche le buste e le cartoline predisposte dagli organizzatori a Trieste s'ispirano a motivi francescani legati alla città. La mostra si concluderà il 15 maggio.



«Bolaffi Primavera»

Un'altra novità quest'anno in fatto di cataloghi. Dopo il «Catalogo enciclopedico italiano» presentato a Roma alla fine di gennaio, ecco ora fare la sua comparsa il «Bolaffi Primavera 1977». Al giro di boa dell'anno filatelico la Casa torinese ha ritenuto opportuno fare il punto sulle variazioni subite da molte quotazioni relative ai francobolli dei paesi principalmente trattati dalla «Bolaffi». Dette variazioni hanno dato vita a un catalogo di 130 pagine, nel quale sono contenuti gli aumenti registrati dal mercato da settembre in qua per l'Italia, San Marino, Vaticano, Svizzera, Liechtenstein, Gran Bretagna, Israele, Malta, Gibilterra, ONU, Europa, Paesi olimpici, Trasvolate atlantiche. Globalmente tali aumenti ammontano a quasi 20 milioni. Il costo del catalogo è di lire 3500. Non ci trova consenzienti l'inclusione del famoso cartoncino riproducente in bianco e nero la serie celebrativa di «Italia '76»: non ha alcun valore agli effetti postali, anche se è trattato a 40 mila lire.



Emissioni C.A.

Delle più recenti o prossime emissioni curate dai Crown Agents appaiono di un certo interesse le seguenti:

Lesotho — 25 aprile: serie di cinque animali della fauna locale che si vanno rarefacendo e pertanto godono della protezione del «World Wildlife Fund», del quale recano l'emblema con il panda.

Giamaica — 9 maggio: seconda serie dedicata alle farfalle dell'isola caraibica; i valori sono quattro più un foglietto.

Norfolk — 10 maggio: terza parte della nuova ordinaria pure illustrata con farfalle: i valori emessi saranno così 14. In luglio il completamento.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SUPERATA LA «BARRIERA» DEI 200 MILA PASSEGGERI ANNUI

Lusinghieri progressi dello scalo di Ronchi

Dai voli «charter» un incremento del 76 per cento e da quelli turistici del 50 per cento - A buon punto il potenziamento dei vari impianti

L'aeroporto giuliano di Ronchi dei Legionari ha superato per la prima volta, l'anno scorso, la quota dei 200 mila passeggeri. E' un dato confortante, il quale conferma la tendenza all'incremento del traffico aereo anche attraverso lo scalo regionale dopo la battuta d'arresto subita nel 1975 e nei primi mesi del '76 a causa soprattutto delle agitazioni sindacali.

Altri dati suffragano il bilancio positivo: le partenze e gli arrivi degli aeromobili sono stati più di 7 mila, con un incremento rispetto al '75 del 18 per cento, mentre le merci trasportate sono assommate ad oltre 840 mila chilogrammi (5 per cento in più). Particolarmente lusinghiero il consuntivo che riguarda il traffico «charter»: oltre 25 mila passeggeri (76 per cento in più) ed oltre 190 voli turistici (50 per cento in più). Accanto a queste e ad altre note positive ci sono anche aspetti non del tutto soddisfacenti e degli uni e delle altre ha parlato ieri pomeriggio l'ing. Giovanni Augelli, presidente del Consorzio aereoportuale, nel corso della sua relazione sul bilancio consuntivo 1976 all'assemblea generale dei soci svoltasi nella sala maggiore della Camera di Commercio.

Innanzitutto, per quanto riguarda l'aspetto turistico, Augelli ha sottolineato che all'aumento del traffico non ha corrisposto un'adeguata presenza di passeggeri nelle località balneari e montane della regione (la quota di presenze acquisite viene calcolata attorno al 20-25 per cento). Un ruolo negativo ha certamente giocato il terremoto, ma — come poi è emerso anche dal dibattito — è mancato un adeguato coordinamento a livello regionale fra i vari organismi interessati.

Voli internazionali. L'Alitalia ha assicurato per il quarto anno il volo con Vienna, ma non è stata accolta la richiesta di un collegamento con Torino in modo da costituire una linea Vienna - Trieste - Torino - Londra. C'è il collegamento con Milano Linate soltanto, e per di più nelle ore serali: una soluzione — ha detto Augelli — che non soddisfa perché costringe ad un pernottamento a Vienna e toglie al volo la possibilità di costituire, tramite l'aeroporto viennese, il mezzo per ulteriori prosecuzioni verso l'Est europeo.

Per quanto riguarda il potenziamento dei collegamenti esistenti e il ripristino di linee soppresse negli scorsi anni, l'Ati sarebbe piuttosto restia a prendere iniziative che non siano sicuramente redditizie. Esiste invece un impegno del ministero delle poste per un ripristino del volo postale soppresso nel 1968.

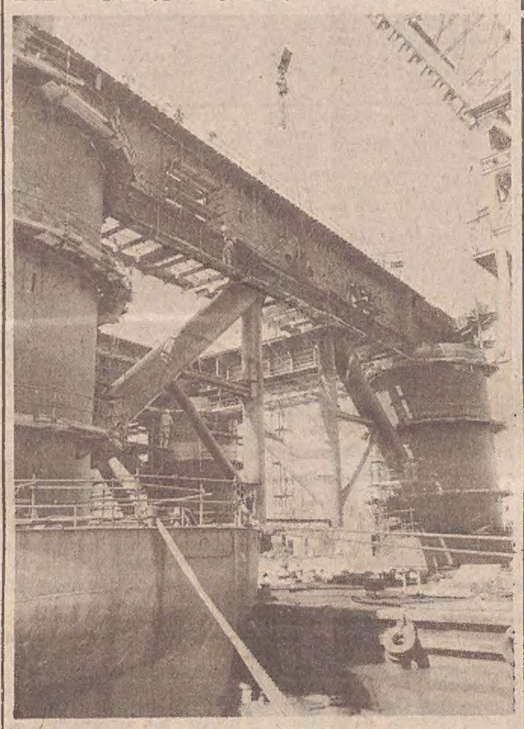
Potenziamento delle infrastrutture aeroportuali. Sembrano svanite le preoccupazioni degli scorsi anni circa un'eventuale decurtazione degli investimenti statali nell'aeroporto giuliano nel quadro di un concentramento delle risorse su scali di preminente interesse. Augelli ha d'altro canto sottolineato che le strutture fondamentali che lo Stato sta eseguendo nell'aeroporto e la cui ultimazione è prevista per il primo trimestre del prossimo anno non ammettono indugi o ripensamenti. Si tratta, in particolare della caserma dei vigili del fuoco, del prolungamento della pista a 3 mila metri, della torre di controllo, della pista di rullaggio e sussidiaria, della centrale elettrica con annessi gruppi elettrogeni, della recinzione del comprensorio, dell'illuminazione del piazzale di sosta dei velivoli, nonché di altri impianti e strutture per l'assistenza al volo. Augelli ha poi rilevato che sarà necessario procedere quanto prima all'ampliamento del piazzale di sosta per i velivoli, già «saltato» per insufficienza di finanziamenti statali, mentre lo Stato non potrà esimersi — ha sottolineato — dal mantenere entro la quota inizialmente prevista (360 mi...) la partecipazione finanziaria del Consorzio nella trasformazione della pista di rullaggio in pista sussidiaria, che è già eseguita al 90 per cento e sarà completata entro giugno.

Per quanto riguarda le opere di pertinenza del consorzio, sono stati già completati il nuovo locale per la carica delle batterie, il deposito carburanti e materiali infiammabili e il nuovo magazzino merci nazionali ed estere; l'annessa palazzina per il servizio merci, già o buon punto, potrà essere consegnata all'inizio dell'estate. Nello stesso periodo verrà completata la palazzina per i servizi sociali e gli uffici, la cui costruzione, iniziata nel '73, era stata sospesa per mancanza di fondi. E' poi in fase di elaborazione il progetto per l'ampliamento dell'aerostazione partenze, mentre nei prossimi mesi sarà data una nuova strutturazione al piazzale autoveicoli (sarà ricavato anche un parcheggio custodito).

L'ultimo argomento affrontato da Augelli è stato quello della gestione aeroportuale. Il 15 marzo scorso è stata firmata la convenzione con il ministero che affida al consorzio la gestione del servizio di assistenza agli aeromobili, passeggeri e merci, nonché del complesso di edifici costituenti l'aerostazione. Il provvedimento permetterà al consorzio di incamerare i diritti di imbarco passeggeri per l'estero e di imbarco e sbarco delle merci. Augelli ha comunque anticipato che il consiglio di amministrazione è impegnato ad effettuare uno studio tecnico-finanziari, grazie al quale si possa stabilire se e quando avviare le azioni necessarie per la promulgazione, anche per il consorzio, di una legge ad «hoc» così come è avvenuto per altri aeroporti italiani.

Un'ultima notizia che interessa gli utenti triestini: contrariamente a quanto è in vigore, dal 1.o gennaio, per i terminal di Gorizia, Udine e Pordenone, il trasporto stradale fra Ronchi e il terminal di Trieste continuerà per il momento ad essere gratuito.

IL «CASTORO» CRESCE



Una giornata di intenso lavoro ha caratterizzato la posa in opera all'Arsenale triestino S. Marco dell'ultimo gigantesco blocco di carpenteria di cui si compone la colossale struttura del «Castoro VI», la nave posa-oleodotti commissionata dall'Eni - Saipem.

L'eccezionale pezzo, del peso di 145 tonnellate, costituisce l'ultimo blocco centrale della trave estrema delle strutture del ponte di coperta. Per sistemarlo all'altezza ed in posizione voluta, è stato fatto intervenire il pontone galleggiante «Ursus». (Italfoto)

TRAGICO INCIDENTE SULLA CIVIDALE - PALMANOVA

Muore di schianto contro un platano

Dopo una paurosa sbandata forse causata da un improvviso malore dell'automobilista

In un tragico incidente ha perso la vita un triestino, ieri pomeriggio verso le 14 sulla statale «352» in località Strassoldo. La vittima è un impiegato, Francesco Zavaldi, di 64 anni, residente nella nostra città, in via Rossetti 68.

A bordo della «Fiat 131» targata TS 187885, l'impiegato era diretto da Cividale a Palmanova, quando, per cause ancora in corso di accertamento (forse per un improvviso malore) è sbandato sulla sinistra; l'auto è andata a cozzare contro un platano ed è finita poi nel fossato che costeggia la strada.

Chiamati da un automobilista di passaggio, sono intervenuti i vigili del fuoco di Cervignano, comandati dal vigile Sandrin, per riportare l'auto, andata completamente distrutta, sulla carreggiata ed estrarre il corpo senza vita dello Zavaldi. L'opera dei vigili è stata coadiuvata da un carro-attrezzi, ed è terminata dopo due ore. Per i rilievi di legge sono intervenuti i carabinieri di Cervignano.

«850» che passione!

Le «850» erano la passione degli ignoti ladri d'auto che la scorsa notte hanno «battuto» la zona di via Rossetti e Buonarroti, ma dopo tre tentativi hanno dovuto lasciare tutto e andarsene a piedi: le prime due auto, aperte con chiavi false, erano fornite di blocca-sterzo per cui dopo innumerevoli sforzi per spaccare il meccanismo dell'antifurto, i ladri hanno spinto una vettura (TS 84213) contro un muro e l'altra (TS 103018) contro un albero. La terza «850», targata TS 82253, non aveva il blocca-sterzo, però la batteria scarica. I malviventi hanno cercato di farla partire ugualmente prendendo la rincorsa lungo la discesa di via Buonarroti. In via Rossetti, però, il motore deve essersi spento, per cui la vettura è stata pure abbandonata in mezzo alla strada, contromano e senza marce ingranate e il freno a mano tirato. La macchina è stata recuperata da una pattuglia della Volante.

STATO CIVILE

MORTI: Puglisee Alfredo, anni 35; Grassi in Gelussi Carmela, 45; Bencic Adriano, 33; de Luca ved. Coppola Rosaria, 79; Ferluga ved. Ferluga Maria, 86; Codarin in Kodarin Vida, 54; Testa Pierina, 74; Virgilio ved. Zottar Maria, 81; Saitz in Fonda Caterina, 54; Sluga in Sluga Antonia, 69; Trebbi Carlo, 75; Riccobon Giuseppe, 62; Battistella Vittorio, 87.

nerymode
TRIESTE - Largo Barriera 16
e la moda di primavera

CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale tel. 418207 Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61060

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

carpani
viale XX settembre 32
ANDAR PER PANSTRADE

UOV CIT VIENNA 27-30/5
Viaggio in pullman, alberghi di I cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città
Lire 139.999 + tassa
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità 6 - Telefono 62621

SOGGIORNI VALTUR E VACANZE
PATERNITTI VIAGGI Corso Cavour n. 7

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 42
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK
publikompass
Uffici:
Piazza Unità 7. Tel. 34931/2/3
Sportello:
Via L. Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo. Tel. 755255

PARERI DISCORDI IN UN INCONTRO PROMOSSO DALLA REGIONE

RIACCENDE LE POLEMICHE IL BENZINODOTTO PER VISCO

L'opera serve al collegamento della raffineria di Aquilinia con il progettato deposito, pena la stasi produttiva

Si torna a parlare del deposito «Total» di Visco, nei pressi di Palmanova, destinato a soddisfare le esigenze di produzione e distribuzione della benzina raffinata dallo stabilimento triestino di Aquilinia per il mercato interno e per quello estero. La benzina, attualmente trasportata con autobotti costrette a risalire la pendenza della strada camionale «202», dovrebbe raggiungere il deposito di Visco — secondo il progetto della «Total» — attraverso un benzinodotto sotterraneo Trieste-Palmanova.

Il problema è stato nuovamente affrontato ieri, proprio a Palmanova, nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato l'assessore regionale all'agricoltura, rappresentanti di vari partiti e i sindaci dei Comuni del circondario. L'incontro era stato sollecitato per far fronte alle preoccupazioni espresse dagli agricoltori della zona circa l'esproprio dei terreni necessari per la rete viaria di collegamento con l'autostrada Trieste-Venezia, i relativi indennizzi e le garanzie tecnico-scientifiche contro l'inquinamento.

I pareri espressi nel corso della riunione sono stati piuttosto discordi. L'assessore Del Gobbo e i rappresentanti della DC hanno sostenuto che l'iniziativa del deposito a Visco deve considerarsi nel complesso positiva, tale da incrementare l'occupazione e lo sviluppo economico della zona. Adeguate garanzie — hanno assicurato — non mancheranno in ordine alle varie preoccupazioni emerse, con minimo danno e remunerazione soddisfacente. I rappresentanti socialisti e comunisti hanno invece sostenuto che il deposito di Visco romperebbe l'equilibrio agricolo della zona. Si tratta, secondo PSI e PCI, di studiare una soluzione alternativa, magari nell'Ausa Corno o a Sud di Udine, chiedendo ai responsabili della «Total» un'udienza conoscitiva.

Il progetto del deposito e del benzinodotto era stato approntato dalla società italo-francese ancora anni or sono. Lo stabilimento di Aquilinia è in grado di produrre cinque milioni di tonnellate di carburante all'anno, ma ne ha prodotte fino ad oggi soltanto la metà e conta di arrivare per l'anno in corso a circa tre milioni.

Ogni giorno escono dalla raffineria 200-230 autobotti, che con notevoli difficoltà raggiungono attraverso la «202» la rete stradale e autostradale nazionale ed estera (soprattutto l'Austria). In base ai programmi di maggiore utilizzazione dello stabilimento, si calcola che dovrebbero viaggiare giornalmente circa 700 autobotti, un carico che la «202» non sarebbe assolutamente in grado di sopportare. Da qui il progetto del deposito e del benzinodotto, per i quali la «Total» ha già investito 9 miliardi di lire in tubi (questi, dopo essere stati accatastati lungo il percorso previsto, si sono dovuti ritrasportare all'interno della raffineria, con una spesa inutile di centinaia di milioni, perché non venissero danneggiati dalle intemperie). Ai costi attuali, la realizzazione dell'intero progetto verrebbe ormai a costare una ventina di miliardi.

Calendario del Consiglio municipale

Al Consiglio comunale riprenderà questa sera l'esame del bilancio preventivo presentato dalla giunta per l'anno in corso. Nella stessa seduta l'assessore ai servizi pubblici e industriali, Orlando, illustrerà il bilancio dell'azienda municipalizzata; proseguirà quindi il dibattito.

Domani, l'assessore all'urbanistica De Luca illustrerà invece la variante al piano regolatore per quanto riguarda le aree di pubblico interesse, nonché la delimitazione delle borgate carsiche; successivamente continuerà il dibattito sul bilancio.

In base al calendario concordato dai capigruppo, il Consiglio tornerà poi a riunirsi martedì 3 maggio. Sarà una seduta particolare, alla quale sono invitati anche i rappresentanti delle consulte: gli ingegneri Tocchetti e Malaspina illustreranno il progetto esecutivo riguardante la grande viabilità e in particolare il raccordo del Molo VII con l'altipiano.

Il dibattito sul bilancio vero e proprio riprenderà il giorno 6 e si concluderà il giorno 10 con il voto.

IN DISTRIBUZIONE I CONTRASSEGNI

SABATO IN AUTOCOLONNA A PINZANO E ARTEGNA

A quanti desiderano partecipare con la propria vettura alla visita alle scuole di Artegna e Pinzano costruite con la sottoscrizione de «Il Piccolo», ricordiamo che l'appuntamento per la partenza è stabilito per sabato alle ore 13.30 sul lungomare di Barcola, con arrivo a Pinzano alle 15.30. Per facilitare il viaggio dell'autocolonna sono predisposti appositi contrassegni da applicare al parabrezza delle vetture. I contrassegni stessi possono essere ritirati presso il Circolo della Stampa, in corso Italia 12.

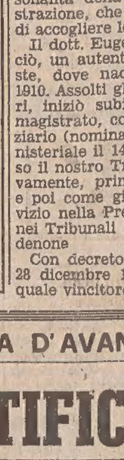
Esauriti tutti i posti sui sette pullman predisposti per la visita alle «Scuole Trieste» di Pinzano e Artegna, ancora numerose richieste sono pervenute al Circolo della Stampa e all'UTAT per la partecipazione alla manifestazione di sabato che coronerà l'offerta delle scuole materne realizzate con la sottoscrizione de «Il Piccolo».

La coincidenza della festività del 1.o Maggio ha reso difficoltoso il noleggio di altri pullman; ieri sera, però, l'UTAT è riuscita ad acquisirne ancora uno. Pertanto sono disponibili altri 50 posti che possono essere prenotati fin da stamane presso le Biglietterie UTAT di via Imbriani e Galleria Protti. Come è noto, il prezzo di partecipazione è di lire 5.000.

NOMINATO DAL C.S. DELLA MAGISTRATURA

Zumin primo presidente della nostra Corte d'appello

Triestino, in carriera dal 1933, oltre che nelle aule ha svolto un'intensa attività professionale e sociale



La notizia da noi anticipata in merito alla probabile nomina del dott. Eugenio Zumin a primo presidente della nostra Corte d'Appello, ha trovato una conferma ufficiale. Ieri sera, infatti, è pervenuta da Roma la comunicazione che il Consiglio superiore della magistratura ha deliberato il conferimento al dott. Zumin dell'ufficio direttivo di presidente della Corte d'Appello di Trieste. E' il 19.o primo presidente dal tempo della prima Redenzione. La notizia sarà certamente accolta con favore anche fuori degli ambienti giudiziari, non solo per la fama di magistrato coscienzioso e preparatissimo che circonda il dott. Zumin, ma anche perché la scelta è andata ad un triestino, che viene a ricoprire la carica che un concittadino, il dott. Aldo Renzi, lasciò vacante il 19 maggio dello scorso anno, giorno del suo collocamento a riposo.

Per trovare un altro triestino nella carica di primo presidente della Corte d'Appello, bisogna risalire agli anni della prima liberazione, quando, il dott. Augusto Jacopig, che in quel fausto 3 novembre 1918 si trovava a ricoprirla, la conservò fino al 1 novembre 1923.

In quell'epoca, fra i magistrati della nostra Corte d'Appello, c'era il padre di Eugenio Zumin, Edmondo, il quale fu tra le personalità della vecchia amministrazione, che ebbero il piacere di accogliere le autorità italiane.

Il dott. Eugenio Zumin è, perciò, un autentico figlio di Trieste, dove nacque il 6 ottobre 1910. Assolti gli studi universitari, iniziò subito la carriera di magistrato, come uditore giudiziario (nominato con decreto ministeriale il 14 luglio 1933) presso il nostro Tribunale. Successivamente, prima come pretore, e poi come giudice, prestò servizio nella Pretura di Trieste e nei Tribunali di Udine e di Pordenone.

Con decreto presidenziale del 28 dicembre 1952 fu promosso, quale vincitore di concorso, magistrato di Corte d'Appello, ed il 23 marzo 1954 gli fu conferita la presidenza del Tribunale di Varese. Infine, con decreto presidenziale 13 luglio 1966, fu promosso magistrato di Corte di Cassazione e destinato alla nostra Corte d'Appello, con funzioni di presidente di sezione.

Dappertutto egli si è fatto apprezzare per l'elevatissima capacità, per l'alto senso del dovere, per la profonda umanità, per la ferrea rettitudine, per la scrupolosa onestà e per la signorilità del comportamento. In particolare, durante la sua permanenza a Pordenone, il dott. Eugenio Zumin si prodigò, con passione instancabile, quale presidente della giunta esecutiva di un comitato, costituitosi spontaneamente, per far fronte alla situazione di emergenza causata dalle disatrose alluvioni della pianura padana del 1951, facendo venire congrui e continui aiuti alla popolazioni del Polesine.

Durante la sua permanenza a Varese, il dott. Zumin fu per parecchi anni presidente della Giunta distrettuale di Milano dell'Associazione nazionale magistrati, nonché vicepresidente nazionale della stessa Associazione. Egli è inoltre ben conosciuto quale animatore ed organizzatore di congressi giuridici di interesse nazionale: basterà ricordare la Conferenza per l'assistenza giudiziaria internazionale, indetta a Varese nel 1961, ed i congressi e convegni tenuti in questi ultimi anni a Trieste.

Intensa è stata anche l'attività espletata dal dott. Zumin quale presidente della 2.a sezione civile e del lavoro presso la locale Corte, per assicurare, con la collaborazione dei consiglieri addetti, il perfetto funzionamento della nuova disciplina del processo del lavoro.

Va rilevato, infine, che a Varese egli ricoprì, per lunghi anni, la carica di vicepresidente di quella sezione provinciale dell'ANVGD, ed in tale veste si interessò per la costruzione di un villaggio di profughi (alloggi per circa 500 persone) a Busto Arsizio.

Dal maggio dello scorso anno, dopo il collocamento a riposo del dott. Aldo Renzi, il dott. Eugenio Zumin ha esercitato le funzioni di reggente dell'ufficio di primo presidente della nostra Corte d'Appello, ed ora è divenuto titolare della carica. Il relativo decreto sarà firmato nei prossimi giorni dal Presidente della Repubblica.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pietro Chanel — Il sole sorge alle 4.57 e tramonta alle 19.08; la luna si leva alle 13.16 e cala all'1.59.

Ieri: temperatura massima 20, minima 10,4; pressione mb. 1015,9 in diminuzione; umidità 78 per cento; pioggia mm 0,6 fino alle 19; temperatura del mare 13,5.

Maree — OGGI: alta alle 5.55 con cm 10 e alle 16.32 con cm 38 sopra il l.m.; bassa alle 0.34 con cm 16 e alle 11.47 con cm 27 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 6.51 con cm 18 e alle 19.03 con cm 46 sopra il l.m.; bassa all'1.06 con cm 28 e alle 12.35 con cm 30 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Dante 7, tel. 37623; via dell'Istria 7, tel. 795914; Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Dante 7, tel. 37623; via dell'Istria 7, tel. 795914; Erta di S. Anna 10 (Coloncovez) tel. 813268; via San Cilino 36, tel. 54393; via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322.

Comunicato
NUOVA CONCESSIONARIA
Ford
agli automobilisti

Oggetto: Blocco dei prezzi di listino delle vetture Ford

La NC Nuova Concessionaria Srl di Via Caboto 24 - Trieste ha studiato e realizzato una formula che, data la persistente tendenza all'aumento dei prezzi di listino delle vetture, costituisce una **eccezionale opportunità** per i futuri acquirenti di vetture Ford.

In virtù di un accordo di carattere finanziario, si è reso possibile, qualunque sia la data del ritiro delle vetture, **garantire la conservazione del prezzo di listino al momento dell'ordine** della vettura stessa.

Via Caboto 24 - Tel. 826181/2/3
Via S. Francesco 11 - Tel. 755600 — Sistiana (SS. 14) 59 - Tel. 209000

ego s.r.l. industria italiana per l'arredamento
via f. baracca 187, 50127 firenze, tel. (055) 4378356-7-8
ha allestito ARA SHOP via ghega trieste

RIO regala
un carrello porta barca
dal 1 aprile al 31 maggio 1977
a tutti gli acquirenti di un RIO 480 JET o di un RIO 410 JET verrà regalato un carrello porta barca ELLEBI



anche Rio ha scelto hydrojet PIAGGIO
I Rio 480 Jet e 410 Jet sono in vendita presso:
PADOVAN G. e DE CARLI F. s.n.c. - Via Flavia 47 - TRIESTE - Tel. 040-567707
(Autorizzazione Ministeriale 4/180976)

SPERIMENTATA ALL'OSPEDALE MAGGIORE UNA TECNICA D'AVANGUARDIA

UN NUOVO TIPO DI RENE ARTIFICIALE

Con l'«emodiafiltrazione» sono già stati raggiunti insperati traguardi pratici

Attualmente il sistema più usato per la depurazione delle scorie azotate che si accumulano nel sangue dei gravi nefropatici, è costituito dalla ben nota emodialisi extracorporea, che consiste in un vero e proprio lavaggio del sangue. Tutto ciò è possibile grazie all'impiego di complesse apparecchiature, che permettono la circolazione del sangue al di fuori del corpo umano. La depurazione avviene tramite un apposito filtro dove il sangue elimina le sostanze tossiche attraverso una particolare membrana provvista di minuscoli forellini. Una speciale soluzione, che scorre dall'altra parte della membrana, asporta queste impurità.

Questo tipo di rene artificiale presenta alcuni svantaggi. A parte il costo elevato, necessita di circa 30 litri di soluzione per ogni ora di impiego. La preparazione della soluzione è notevolmente complessa, richiedendo una sterilizzazione e una demineralizzazione della comune acqua potabile, alla quale vengono poi aggiunti particolari sali mediante sofisticate attrezzature dotate di controllo elettronico. Per questo motivo i ricercatori sono continuamente al lavoro per trovare nuove soluzioni.

Ora, presso il Servizio di emodialisi dell'Ospedale Maggiore di Trieste è stata ideata e costruita una particolare attrezzatura che si basa su principi completamente nuovi. Il sangue, sempre in circolazione extracorporea, viene messo in contatto con un nuovo tipo di membrana molto sottile. Al di là di quest'ultima non scorre alcuna soluzione di dialisi, ma viene altresì prodotto un vuoto spinto. Il sangue non viene più «lavato», ma filtrato, eliminando l'acqua in eccesso con le impurità che vi sono contenute. Il termine corretto di questo procedimento è: emodiafiltrazione. I vantaggi sono notevoli: costo delle attrezzature ridotto del 50 per cento, nessuna necessità di impianti idrici con le relative costose apparecchiature di depurazione dell'acqua. In pratica questanuova attrezzatura è usabile in qualsiasi ambiente.

Il nuovo rene artificiale è stato dotato di tutti i sistemi di controllo, che consentono di automatizzare completamente il processo di depurazione in maniera da renderlo più sicuro dei tradizionali, nonché estensibile ad un più vasto numero di pazienti. Il suo uso si è rivelato particolarmente utile durante le recenti festività pasquali, quando essendo tutti i posti dialisi occupati, si era predisposto un piano di emergenza che contemplava il trasferimento degli ammalati in altri Ospedali, alcuni anche al di fuori della regione (Bolzano). La tragica situazione è stata così, almeno per il momento tamponata.

Risulta che trattamenti del genere vengono effettuati in pochi centri europei, ma le attrezzature sono ancora sperimentali. La realizzazione di questo importante progetto, che apre nuove prospettive nel campo medico, è stata possibile grazie alla collaborazione dei sanitari del Servizio di emodialisi con gli ingegneri Celano, Roggero, Sardena e con la loro esperta équipe di tecnici. Il definitivo allestimento ed il collaudo delle attrezzature è stato reso possibile grazie all'abnegazione ed allo spirito del perito industriale Furio Zonta, che si è sottoposto volontariamente a turni di lavoro straordinari pur di salvare delle vite umane in pericolo.

GLI STUDI SULLA ZFIC E I COMUNISTI

FATTIBILITÀ IN POSITIVO

«Care "Segnalazioni", ci stiamo domandando da tempo come procederanno i padrini della zfic nel risolvere il problema della fattibilità.

«Lo ha spiegato nel "Piccolo" di martedì 26 aprile l'assessore regionale all'Industria, Nereo Stopper, con queste parole contenute in una lettera di replica a un cittadino: "Fattibilità della zona franca. Il Governo, per adempiere agli impegni presi e per offrire alla commissione mista, già citata, elementi indispensabili per il suo lavoro, avvierà, quanto prima, d'intesa con la Regione, uno studio completo di fattibilità della zona utilizzando a tale scopo organismi di alta qualificazione, e certamente anche la nostra Università".

«E se non conoscessimo i morotei, potremmo anche stare relativamente tranquilli: la stragrande maggioranza dei docenti universitari hanno detto che la zona non è fattibile, dopo ampi e documentati studi: possibile che cambino idea nel breve volgere di mezzo anno o di un anno? E' possibile che di fronte a una "perizia" così vasta e autorevole si trovi chi abbia la faccia tosta di presentare all'opinione pubblica un'altra "perizia" diametralmente opposta, che sostenga cioè che la zona scelta è quella giusta? Nelle cause dei tribunali siamo purtroppo abituati ad avere le perizie di parte, una bianca e una nera, ma per la zfic il problema è diverso.

«Tuttavia... Tuttavia ecco che più utile della prosa di Stopper è quella di Burlo. I comunisti sono più chiari, anche se ugualmente pericolosi, dei morotei. Cosa ha detto Burlo? Lo abbiamo anche detto sul "Piccolo" e vi prego di riportare il brano integralmente: "Contro la scelta operata per la localizzazione dell'area — ha proseguito Burlo — si sono levate voci disparate e non tutte schematicamente classificabili come strumentali e in malafede. Alcuni autorevoli settori del mondo scientifico hanno sollevato perplessità circa la fattività della zona, denunciando i pericoli di inquinamento atmosferico e delle acque. E' pertanto scelta consapevole della Cgil andare, su questi temi, all'approfondimento e al confronto, ricercando ogni possibile contributo in una logica però che esca da una semplice elencazioni dei mali possibili per andare in positivo a proporre soluzioni tecniche ai diversi problemi che si presentano".

«Quindi l'impostazione comunista è questa: non si tratta di sapere se è fattibile, questa zona a cavallo, ma come è fattibile. Semplice, no?

«Spero di aver offerto materia di meditazione ai "Dieci", i quali dovrebbero far conoscere ai 65 mila quali azioni si possano sviluppare per bloccare la commedia della fattibilità prima che essa giunga in porto. Se si può. Comunque sarà sempre meglio tentare qualcosa "prima", piuttosto che "in extremis" o addirittura "dopo". Questa non è una critica, ma un incoraggiamento al comitato che ha raccolto intorno a sé così vasta e democratica testimonianza di popolare dissenso contro il Governo e i reggicoda locali disposti a tradire Trieste pur di salvare i loro poveri posti. Armido Castelli».

Incette di terreni?

«Egregio Direttore, per più d'una volta qualche concittadino ha sollevato sulle "Segnalazioni" il problema delle possibili incette di terreni che possono esser state fatte sul Carso per specularci sopra. Ultimo è stato l'ing. Deo Rossi, sul "Piccolo" di sabato scorso.

«Tanta è la meraviglia che certe forze si siano espresse accanitamente a favore della zona franca del Carso da lasciar sorgere il sospetto che nell'affare Osimo si celasse un affare di un tipo di "collaborazione" atipico.

«Desidero pertanto chiedere attraverso il suo cortese giornale se è possibile che dei papaveri, dei gruppi organizzati, dei furbastri, qualche concessionaria abbiano predisposto sottobanco un'operazione di tal fatta. Anche il Carso, norme sulla salvaguardia a parte, può essere motivo per... guadagnarci sopra, e non poco.

«Ci sarà qualcuno disposto a darmi qualche chiarimento sulle procedure che devono essere seguite da parte di coloro che intendono guadagnarci sopra? A. F.»

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

Famiglia e crisi dei valori

«Egregio direttore, leggo sulle "Segnalazioni" di martedì 19 aprile la lettera del signor Malusà sull'educazione dei figli e traggo lo spunto, data l'importanza dell'argomento che coinvolge gran parte dei lettori in quanto genitori, per proporre una serie di riflessioni sul significato della famiglia contemporanea e in particolare sulla figura e il ruolo della madre in essa. Voglio precisare che la mia proposta di chiarimento di questo problema riflette da parte mia un impegno sia come madre che come studiosa di scienze sociali.

«La crisi di valori che interessa oggi la società intera e di conseguenza la famiglia, ha origini storiche ben precise. Essa deriva infatti da una radicale trasformazione del rapporto tra famiglia e società in seguito alla rottura dell'economia familiare a tutti i livelli a motivi dell'industrializzazione. Infatti, nella famiglia pre-industriale e "borghese", la figura centrale era il padre e la sua autorità familiare derivava dalla sua autorità sociale, dal fatto cioè che solo attraverso lui poteva esserci sopravvivenza fisica e sociale. Il guadagno-possesso del denaro era anche immediatamente potere di disposizione su moglie e figli. Proprio perché così visibilmente fondati sulla posizione del padre, i rapporti d'autorità della famiglia borghese erano insieme rigidi ed espliciti, così com'era esplicita la struttura autoritaria della famiglia stessa, mascherata e sublimata dalla giustificazione naturale-morale. La funzione produttivo-professionale del padre era strettamente legata a quella riproduttivo affettiva e la subordinazione dei figli all'autorità, anche al di fuori della famiglia, divenne disposizione naturale ad un fatto insieme naturale e sacro.

«In questo contesto, la funzione della madre era quella di mediare ai figli l'autorità maritale e paterna del capo famiglia in una esplicita accettazione della propria subalternità.

«D'altra parte la famiglia era uno specchio fedele, anche se diversamente legittimato, dai rapporti di potere propri della società borghese in generale.

«Il passaggio alla società industriale "di massa" segna anche la trasformazione di un fenomeno di élite (la famiglia privata borghese) in un fenomeno di massa (la famiglia nucleare riproduttiva, fornitrice di servizi all'apparato produttivo) e di conseguenza la giustificazione una volta formulata in termini "naturali" della diversa posizione dei due sessi nella famiglia e nella società diviene pura esigenza funzionale: non più "naturale", ma "ruolo". Ciò non significa che sia meno costrittiva. La costrizione della società sulla famiglia perché adempia alla propria funzione riproduttiva in senso ampio e complesso (biologia, educativa, assistenziale) diviene costrizione sulla donna perché accetti il proprio ruolo-destino domestico-familiare. L'ideologia della maternità, che trova la sua massima diffusione in un'epoca in cui le nascite tendono sempre più a ridursi è il più grosso veicolo di tale processo di socializzazione al "ruolo femminile"».

«Anche la posizione dei figli si cristallizza in senso privato-familiare, ormai del tutto sottratta a rapporti sociali più ampi, poiché la società entra in rapporto con i bambini — quando lo fa (!) — sempre e soltanto in modo unidirezionale (cioè senza possibilità di interazione) e privato.

«I mezzi di comunicazione di massa sono eminentemente questo: il bambino, tramite essi, non instaura rapporti con un mondo sociale reale, ma solo con un mondo fantastico che lo isola nella sua privata soggettività. Discorso analogo si potrebbe fare, almeno parzialmente, anche per l'asilo e per la scuola, ma ciò richiederebbe uno spazio più ampio.

«Sulla base di questo modello teorico, dal confronto tra le due costellazioni familiari nasce il conflitto, l'incomprensione e quindi la crisi di valori. Il continuo richiamo a forme familiari del passato a cui ci si ispira come modello ideologico e di valore, poco giova alla comprensione del problema che il sistema di conservazione, trasmissione ed elaborazione dei valori pone per ogni società. In questa prospettiva la stessa educazione permanente, mentre è vero che può costituire l'occasione per perfezionare i legami e la subordinazione delle persone al sistema vigente, può anche giocare un ruolo critico di primo piano per la democratizzazione della società e per la sua auto-riflessione.

«In mezzo a una congerie di falsi problemi di educazione e di sesso, di violenza e di generazione, di particolarismi individuali o locali che si alimentano a vicenda, determinando una conflittualità sociale ormai cronicizzata e una crisi del consenso, dovrebbe nascere la necessità di abbandonare una visione settoriale, per quanto documentata ed intelligente del problema singolo. Si rende necessaria una visione globale della società e l'interconnessione fra i differenti aspettti della vita sociale deve essere resa esplicita.

«Solo a questa condizione se ne potrà cogliere il nesso dialettico di condizionamento reciproco, unico presupposto alla soluzione dei singoli problemi. Ringrazio e saluto cordialmente. Maria Ursini Franchin, Muggia».

SEGNALAZIONI

Incidenti e ingorghi nelle giornate festive

«Domenica 24 aprile, verso le ore 20, percorrendo la via Fabio Severo, all'altezza circa della curva Masè, la sede stradale appariva bloccata dalla presenza di un'auto (una nuovissima Ford) posta di traverso dopo un violento impatto con un autobus della linea 17, ormai bloccato, dopo l'incidente. I primi automobilisti arrivati sul posto sono riusciti, fortunatamente, ad invertire la marcia per sottrarsi all'ingorgo che si andava delineando alle loro spalle con l'ammasso delle vetture, particolarmente per quelle in rientro.

«Dopo meno di mezz'ora le auto e gli autobus, in entrata ed in uscita, erano tante da non vedersi la fine della loro rassegna, senza che alcuno intervenisse per regolarne l'afflusso: era infatti venuta a mancare una tempestiva presenza dei rilevatori dell'incidente, nonché dei responsabili della viabilità stradale; conseguentemente il caos regnava sovrano anche per il fatto che numerose erano le auto straniere che non riuscivano a trovare una sostitutiva strada di percorrenza.

«A questo punto non posso fare a meno di segnalare che un forestiero mi ha espresso la sua sorpresa non essendosi verificato alcun utile intervento per il dirottamento delle auto e degli autobus lungo le vie laterali o accessorie, prima dell'arrivo al posto dell'incidente, così come accade — ebbe a dire — in casi consimili, in altre città, nell'intento di evitare, con ciò, inutili soste e disagi.

«Con questo mio esposto intendo quindi richiamare l'attenzione degli organi competenti affinché non si ripetano fatti del genere, specie se interessano una strada di importante comunicazione, avente forte transito, bloccando a lungo l'intero traffico urbano ed extra urbano. E vorrei sapere dal comando dei vigili urbani se un cittadino può in qualche modo collaborare in casi del genere: telefonando a chi, di domenica? Grazie. M. B.».

Autobus: Trieste e Genova

«Care "Segnalazioni", è stato pubblicato nelle "Segnalazioni" un commento a proposito dei biglietti dell'autobus che vengono praticati a Roma ecc. in una forma più agevole di Trieste. Ora, qui a Genova, da qualche anno, quando avevano ancora la corsa unica a lire 70, da qualche settimana portata a lire 150, hanno mantenuto la validità di detto biglietto per un'ora e mezza con facoltà di usufruire per tale tempo di qualsiasi linea urbana.

«Ora, la città di Genova assomiglia molto, come percorsi d'autobus, a quella di Trieste e si ritiene che dovrebbe essere istituito anche a Trieste, con il segnalato aumento del prezzo, il biglietto della durata di un'ora e mezza con facoltà di cambiare autobus entro tale tempo, anche perché non si vede la ragione per cui in una città gli utenti siano più agevolati che in un'altra. Cosa ne dice l'Azienda consorziale trasporti del confronto con Genova? Grazie. Cap. Pietro Masiola, Genova».

Una lettera contro un direttore didattico

Al lettore M. P. che ci chiede perché non è stata pubblicata una sua lettera del 21 marzo contro un direttore didattico, dobbiamo precisare che la mancata pubblicazione è dovuta al fatto che si tratta effettivamente, nella forma, di uno sfogo personale, e perché ci sembra che l'episodio era più giusto denunciarlo agli organi collegiali della scuola, in cui il lettore che ci scrive è rappresentato.

Il verde è tuo.
Difendilo!

Bonifacio e gli altri

«Care "Segnalazioni", ai signori intelligenti e intellettuali come Dario Fo — che credono di essere liberi perché sfoderano parolacce e gesti osceni e mettono in ridicolo la religione — vorrei chiedere soltanto questo. Sarebbero capaci di "smitizzare" nello stesso modo osceno la liberazione, i partigiani, l'antifascismo e via dicendo?

«O quello che loro ritengono sacro lo deve essere per tutti e ciò che invece è sacro per milioni di cittadini italiani può essere sconsacrato?

«Quello che i fascisti esercitavano sui giovani per coartare le coscienze è appena un pallido raggio di sole di fronte al solleone che scalda oggi le teste dei giovani che — si sa — da sempre sono i più soggetti alle mode di tutti i generi.

«Scusate se queste poche righe di sdegno le ho esposte male e sgrammaticate, ma non sono né intelligente né intellettuale, ma ho la rettitudine e il buon senso della povera gente che — almeno a quanto constato parlando con tutti — è la maggioranza. A. B.».

«Secondo l'ipotesi fatta dal lettore G. Messina sulle "Segnalazioni" del 26 aprile, se alla nostra Tivù qualcuno ardisse rappresentare Stalin così come Dario Fo ha rappresentato Bonifacio VIII, sentiremmo levarsi alte proteste da sinistra.

«E' probabile. Ma non è da escludere che l'immaginario Bonifacio di Dario Fo riassuma in sé anche Stalin e ogni altro personaggio della storia di ieri e di oggi incline a giustificare il dominio dell'uomo sull'uomo con una qualsiasi mistica religiosa o politica.

Non è certo una pura coincidenza se il titolo "Mistero buffo" che Fo ha dato al suo spettacolo è lo stesso di un'opera teatrale con cui Majakovskij — il poeta rivoluzionario russo, morto suicida sotto Stalin — satireggiò il "sistema" sovietico. L. C.».

Un uomo, una donna

«Cara signora o signorina Elias Apollonio, ho letto la sua bellissima lettera sulle "Segnalazioni": "Femminilità, non femminismo". Tante grazie per tutto quanto ha scritto, sanamente e squisitamente femminile.

«Come, di solito, la donna ama sentirsi vezzeggiare e sentir dire, non solo pensare, dal suo amato: ti voglio bene, ti voglio sempre bene; così l'uomo (e per uomo intendo una persona soprattutto sana di mente) ama sentir dire da una donna tutto quanto di bello lei ha scritto. Perché certe cose ogni tanto bisogna scriverle, altrimenti ci si può dimenticare che esistono le donne, donne, quelle che contano, quelle che ancora un uomo desidera e perché appunto uomo e perché ripone fiducia in loro per creare una famiglia sana. Il concetto di donna ideale, che un uomo porta sempre dentro di sé, non è certo quello — come giustamente scrive lei — di "codeste scapigliate e spiritate che se ne vanno in processione inalberando cartelli, gridando parole di sfida a tutto l'universo e, dopo aver detto peste degli uomini, si coricano con questo e con quello, per correre poi ad abortire nelle cliniche"

«Grazie al cielo queste sono una sparuta minoranza e la grande massa delle donne vere, è come lei, con gonne e reggiseni, con la loro civetteria naturale, con il loro pudore, che è sempre una delle cose che ancora un uomo apprezza, come apprezza moltissimo, se è una persona intelligente, quel suo infaticabile lavoro domestico, come il lavare i piatti, il tenere ordinata e linda la casa, il cucinare, il rammendare e stirare.

«L'uomo e la donna non sono compagni, sono diversi e ognuno ha i suoi confini ben delimitati. (Tutti i confini ordinati e pacifici sono ben delimitati e lo devono essere, pena la discordia perenne o ancor peggio la guerra). Se vuole in tutto assomigliare all'altro, diventa un animale ibrido, che non si può classificare positivamente.

«Lei si stupisce che ci siano uomini che danno ragione a queste sfegatate e mostrano di stimarle e le incoraggiano e le assecondano". Certo, cara signora o signorina, ci sono anche quelli. Ma anche loro sono un'infima minoranza. Purtroppo — ne convengo — certe minoranze sono pericolose, quando non diventano poi, sotto altri aspetti, pericolosissime.

«Non aveva forse Hitler sfruttato la teoria delle piccole minoranze bene organizzate e armate per rapinare il potere, con le tristissime conseguenze che ben tutti conosciamo? Non sta succedendo qualcosa di simile anche qui da noi, dove picolissimi gruppi di nuovi squadristi, di rivoluzionari di professione, di disperati, di criminali vogliono a tutti i costi il potere, per ridurci a lungo andare forse peggio dell'Italia del 1945?

«Noi, gentilissima signora o signorina, dobbiamo senz'altro rimanere quello che siamo, resistere alle mode e alle volontà aberranti e animalesche di questi disperati e essere sicuri che siamo dalla parte della ragione, del buon senso, della saggezza.

«Solo le persone oneste, non corrotte, non estremiste, non disperate possono portare ancora un raggio di speranza a questa nostra travagliata Italia, straziata sì dalle discordie, ma che non merita, pure, di subire una guerra civile per l'affermazione di una ideologia, probabilmente — come le precedenti — ben differente nella sua successiva realizzazione.

«Nuovamente la ringrazio, come pure ringrazio il "Piccolo" se vorrà pubblicare questa lettera. Angelo Bronzino».

La gatta nera

«Dal lunedì di Pasqua non torna a casa la mia gatta nera che aspetta i micini. Ha la zampa posteriore sinistra un po' difettosa. Si aggirava fra via dell'Eremo, via Rossetti e i licei "Petrarca" e "Galilei". A chi mi darà notizie utili telefonando al 767305, prometto una ricompensa. Grazie. A. M.».

Cresce il cemento senza il verde: una denuncia di ragazzi di Rozzol

«I sottofirmati giovani del rione di Rozzol chiedono cortese ospitalità alle "Segnalazioni", per far conoscere un loro urgente problema. Il primo firmatario della presente, ne assume la responsabilità ad ogni fine.

«In questa sede, i sottoscritti intendono solo presentare alla pubblica opinione la loro situazione, nei suoi aspetti stretti e concreti, soprattutto al fine di poter conoscere quale sia la disponibilità (a fatti e non a parole, come troppo spesso è già avvenuto) delle autorità comunali a fare qualcosa per migliorarla.

«Lo sviluppo edilizio del rione di Rozzol, continuo e speculativo, ha creato e sta creando delle vittime innocenti nei giovani che vengono ad abitarvi: nonostante i vari piani regolatori e gli "studi di fattibilità" (il termine è di moda), che prevedevano spazi verdi e aree di gioco proporzionati alla cubatura dei caseggiati, in realtà si è negato ai giovani ogni spazio utile per il libero sfogo, che non fosse rappresentato dagli spazi antistanti le case, dalle strade, dalle poche "campagnette" restate, ovviamente, allo stato brado, oppure, infine, dal cortile annesso alla scuola "Stuparich".

«Per i pericoli di ogni genere facilmente intuibili, offerti dalle prime tre possibilità, ben presto i giovani si sono spontaneamente convogliati verso quel cortile, che almeno rappresentava (e rappresenta) l'unica zona recintata, pulita e libera da pericoli.

«Nel corso degli anni — perché questi non sono fatti di oggi, ma di un ieri ben lontano — i ragazzi si sono avvicendati, ma le nuove generazioni hanno continuato a trovare qui l'unico ambiente "naturale" dove sfogare la loro istintiva esuberanza.

«Ora, anche il cortile della scuola suddetta è stato negato a questi ragazzi, perché luogo privato, per via di qualche danno involontario, ma talvolta anche per un puntiglio che testimonia l'incomprensione per questo grosso problema.

«In questa prospettiva, e tenuto conto che più volte per far cessare le pur innocenti partite di pallone, è stato sollecitato l'intervento della forza pubblica, i sottoscritti hanno avanzato regolare richiesta, per via gerarchica, alle autorità scolastiche e amministrative (Provveditorato agli studi e Comune di Trieste, Rip. VI) al fine di ottenere, ai sensi e alle condizioni della circolare del Ministero della pubblica istruzione sulla concessione a terzi delle palestre scolastiche, l'autorizzazione ad accedere a detto cortile, in date ore, per svolgervi attività ricreative e sportive.

«Si badi che il gruppo dei firmatari, presentatosi fornendo tutti gli elementi atti a riconoscerlo e previa assunzione di ogni responsabilità, ha chiesto solo l'ingresso al cortile, non l'uso di servizi o l'impegno di consumi (acqua, luce, ecc.), e comunque nel pieno rispetto delle attività scolastiche previste o svolte in sito.

«Se ci risulta che l'istanza dei sottoscritti è stata trasmessa alla competente autorità scolastica in data 29 marzo, e che in pari data essa è pervenuta anche al Comune di Trieste, in questo frattempo abbiamo avuto in risposta solo evasivi consigli, chiaro simbolo di un palleggio di competenze e responsabilità, indice di mancanza di coraggio.

«C'è invece successo nel frattempo che sette od otto ragazzini che giocavano tranquillamente a tennis (si noti in assenza di lezioni scolastiche ed in ora di pieno pomeriggio) sono stati fatti segno a tentativi di forbiciate e a lancio di cocci di vetro.

«A questo punto, i sottoscritti, che non sono i delinquenti dell'Università di Roma, che non sono i drogati dei ghetti cittadini, che non sono i teppisti della quotidiana cronaca nera, ma che sono dei ragazzi, civilmente presentatisi, che chiedono solo di poter giocare, al sicuro, controllati e responsabili del loro comportamento, nel denunciare la situazione ambientale esistente nel rione di Rozzol, per la quale accusano apertamente le forze politiche reggitrici delle sorti cittadine per l'insensibilità e la falsità dimostrata perennemente, in tanti anni di amministrazione, nonché tutte le componenti rionali, dalla parrocchia (che ha sale vuote in abbondanza ma non le apre ai ragazzi), agli altri organi più o meno rappresentativi, per non aver fatto nulla, mai — diciamo nulla, mai — per i giovani del rione, a questo punto è perentoria la richiesta di un'immediata definizione della citata pratica, inerente l'autorizzazione ad accedere al cortile della scuola, richiesta avanzata — ci sembra — in piena correttezza di spirito e di prassi, e quindi meritevole se non altro di civile riscontro.

«Non è un ricatto, perché non è nel nostro costume e nel nostro volere, ma se una risposta in merito non dovesse giungere, o se da essa risultasse chiaro che ancora una volta nulla è stato capito dei nostri problemi (che domani saranno i problemi di altri) allora i carabinieri dovranno intervenire ancora molte volte, per sgomberare il cortile della scuola, perché i ragazzi continueranno a recarvisi.

«Se l'Italia di oggi si basasse sul buon senso, anziché sulla burocrazia, sulla speculazione e sulla violenza, molte cose potrebbero andar meglio. Grazie per l'ospitalità». Seguono trentadue firme di ragazzi dai 10 ai 14 anni, salvo due di 15 e due di 17.

«Il nostro Carso» concorso fotografico fra gli studenti

Un gruppo di studenti del Liceo scientifico «Galilei» organizza un concorso fotografico intitolato: «Il nostro Carso, la sua flora, la sua fauna e la sua architettura», e invita tutti gli studenti delle scuole medie superiori di Trieste a parteciparvi.

Le fotografie in bianco e nero e a colori (formato minimo 18 per 24 e massimo 30 x 40) e le diapositive, con indicati nome, cognome, classe e scuola di appartenenza,) dovranno pervenire entro il 9 maggio al comitato organizzatore presso il Liceo «Galilei», via Mameli 4.

LE ORE DELLA CITTA'

Dario Donati al Cds

Martedì 3 maggio alle ore 17.30 nella sede del Circolo della Stampa (corso Italia 12) lo scrittore Manlio Cecovini e il poeta e critico Dino Menichini presenteranno l'opera narrativa di Dario Donati, autore de «Il viaggio e altri racconti» (ed. Nuova Base - Udine) e «Ipotetici amori» (ed. SAL - Trieste). «Ipotetici amori», giunto alla seconda edizione, ha vinto il premio per la narrativa all'ottavo concorso del «Premio letterario Friuli - Venezia Giulia». L'autore è stato pure premiato nel 1975 e 1976 al concorso letterario «Leone di Muggia».

Tè bridge - canasta

Il Patronato assistenza spirituale Forze armate organizza un tè bridge - canasta martedì 3 maggio dalle 16.30 alle 20, nella sede del Circolo ufficiali di Presidio, in via dell'Università 8, a favore del patronato stesso. Prenotazioni tavoli: tel. 765471, dalle 9 alle 12.

Guardia civica

Sabato 30 aprile nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo alle ore 9 verrà celebrata una messa in suffragio dei Caduti della Guardia civica di Trieste. Gli ex appartenenti al Corpo sono invitati a intervenire alla cerimonia insieme ai loro familiari. Indi sarà deposta una corona al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto.

«Nel fascino dell'Everest»

Oggi, alle 21, nell'aula magna del Dante, per la sezione del Cai, XXX Ottobre, l'alpinista austriaco Kurt Diemberger, vincitore di due «ottomila» himalaiani, terrà una conferenza dal titolo: «La grande cresta, nel fascino dell'Everest». Verrà presentata una serie di diapositive sulla spedizione del '74 al Lhotse e sulla conquista dello Shartse (m 7500). L'ingresso è libero.

Rotary club

In chiusa della riunione conviviale delle 13 del Rotary Club Trieste, il prof. Rocca Rossetti, direttore della Clinica urologica della nostra Università terrà ai consoci una conversazione dal titolo: «Una malattia obbligatoria?».

Round Table

Questa sera alle 20.30 avrà luogo nella consueta sede la riunione conviviale della «Round Table 9» nel corso della quale saranno trattati problemi organizzativi e di sviluppo del sodalizio ed entreranno a far parte della Tavola i signori Bogani e Matteucci.

Dottori commercialisti

Questa sera, con inizio alle 18.30, nella sede dell'Ordine dei dottori commercialisti l'avv. Ottavio Codelli per il ciclo d'aggiornamento professionale tratterrà il tema «L'impresa familiare: aspetti civilisti e fiscali». Potranno intervenire tutti coloro che si interessano dell'argomento.

Al «Cinema del ragazzo»

«Sansone e il tesoro degli Incas»: un incantevole meraviglioso racconto in cinemascope technicolor oggi sullo schermo della «Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo)» di mons. Marzari. Sala aperta alle ore 15.45. Ingresso per androna Bacciocchi. Film dalle 17 alle 18.45.

Ceramiche istriane

La cinquantina di paesaggi istriani dipinti su ceramica che la Famela portolana aveva esposto per la festa di San Giorgio nella galleria di via Collegio, sono ora esposti alla mostra «Istria nobilissima» allestita dalla Famela ruvignese nella sala maggiore dell'Unione istriani, in via Pellico 2. Orario di visita: 10 - 12 e 16 - 20.

Farmacia ospedaliera

La Società giuliana di chimica farmaceutica applicata organizza una conferenza che si terrà nell'aula magna dell'Istituto di chimica farmaceutica dell'Università domani alle 21, protagonista il dott. Toni Raitano, direttore del servizio di farmacia dell'ospedale generale provinciale di Legnago. Il tema riguarda le «Prospettive di sviluppo della farmacia ospedaliera».

Centro giovanile S. Giusto

Oggi, giovedì, alle ore 15, al Centro giovanile di San Giusto, scala Winckelmann 5, avrà luogo un particolare incontro del parroco con i genitori per comunioni e cresime.

Concorso istriano di pittura

Come già segnalato, il 5 maggio prossimo scade il termine di consegna delle opere di pittura su motivi istriani da ammettere alla mostra - concorso promossa dall'Associazione delle Comunità istriane. La commissione culturale preposta alla manifestazione ha proceduto alla nomina degli esperti incaricati di selezionare il materiale: si tratta di due critici d'arte, il dott. Giulio Montenero e il dott. Sergio Brossi; due artisti non concorrenti, lo scultore Ugo Carà e il pittore Edoardo Devetta; e due rappresentanti dell'Associazione, il prof. Rinaldo Derossi e Marcello Bogneri.

PRIME COMUNIONI

Non fate mancare al vostri bambini

I bellissimi ricordini CERETTI

Canottieri Trieste

Domani, venerdì 29, alle 20 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione si terrà nella sede sociale l'82.o congresso generale ordinario dei soci della Canottieri Trieste. Per sabato 7 maggio alle 20.30 è fissata invece la tradizionale cena d'apertura; iscrizioni entro venerdì 6 alle ore 12.

Donne socialiste

Martedì 3 maggio, alle ore 18.30, nella sede di via Mazzini 32, si riuniranno in assemblea le iscritte al Partito socialista italiano.

Libri nuovi alla Civica

La direzione della Biblioteca civica informa di aver acquistato i seguenti volumi: Carl Gustav Jung: Psicologia e religione; Giorgio Tourn: I Valdesi; Paolo Sylos Labini: Sindacati, inflazione e produttività; Carl B. Boyer: Storia della matematica; Livio Trevisan - Ezio Tongiorgi: La Terra; Libri, editori e pubblico nell'Europa moderna.

Costumi da bagno

Beltrame con l'abituale ricchezza di assortimento e accuratezza di scelta, offre un reparto aggiornato di bikini, prendisole e costumi di Anna Club, Perla, Faber, Triumph.

Burro tedesco

a lire 280 l'etto. Questo burro viene confezionato sotto la sorveglianza del controllo di stato bavarese e vi viene offerto a questo prezzo eccezionale dalle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Una sorpresa per le signore

Nereo, all'acquisto di un cofanetto «15 giorni di bellezza Pier Augé», offre un trattamento completo del viso. Dal 2 al 7 maggio. *Nereo*, viale XX Settembre 14. Telefono 795236.

Affermazione musicale

Alla rassegna musicale di Avellino, promossa dalla Fidapa dal 19 al 21 aprile, ha preso parte con vivo successo la concertista e insegnante di pianoforte Elisabetta Mandero, che ha suonato applauditissima, musica di Scriabin, rappresentando brillantemente la sezione triestina della Fidapa e la città.

Foto smarrite

Una famiglia di turisti sloveni in visita nella nostra città ha smarrito un pacco di fotografie riproducenti momenti di un matrimonio e altre liete occasioni con bambini. I gentili rinvenitori sono pregati di recapitare il pacco delle foto al negozio di Giacomo Avanzo, corso Italia 17, tel. 36776.

Valuteremo

almeno lire 10.000 il vostro vecchio materasso. Sarà come trovare una gradita e insperata sorpresa sotto le lenzuola. Dal 12 aprile al 14 maggio, per ogni materasso a molle acquistato nel nostro negozio, ritireremo a nostre spese il vostro vecchio materasso e lo valuteremo almeno 10.000 lire (ma potranno anche essere di più). Dal 12 aprile al 14 maggio alla *Casa del Materasso*, via Madonnina 7, Trieste, consegne giornaliere.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Oggi ore 10 e ore 16

In via Anarian 2.

Quarta e quinta tornata

Dell'asta dei 700 lotti di antiquariato.

ASSOCIAZIONE DATORI DI LAVORO A DOMESTICI
Via Rettori 1 — Tel. 68424
(Palazzo Marenzi)

GRATUITAMENTE PER I SOCI
- Informazioni
- Conteggi
- Assunzioni
- Calcolo contributi

Per il Personale Domestico

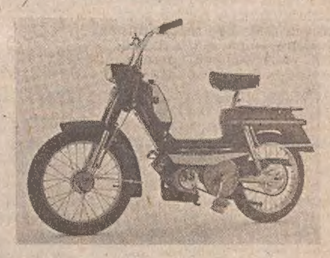
LA QUALITÀ CHE PAGATE MENO DA
MARCUZZI
Via Settefontane angolo via Donadoni
HA NOMI PRESTIGIOSI
Esempio: LAVAMAT F AEG a Lit. 230.000

nerymode
TRIESTE - Largo Barriera 16
e la sposa



CASETTE
TENDE
BICICLETTE
TRICICLI
AUTI PEDALE
ALTALENE
CROQUET - GOLF... ecc.
ORVISI
via Ponchielli 3

ACCONCIATURE giorgio of
Barriera 9 - Tel. 755745
IL NUOVO SALOTTO DELL'ACCONCIATURA

Avete 14 anni?...
Ciclomotori PEUGEOT!
(senza patente)

Consegna immediata
Pagamento 12 mensilità
...prezzi sorpresa!
BAN & LEUZ
Trieste - via Flavia ang. Montedoro - Filiale: via Maiolica 1

estate

CENTRO COLORI
Via Coroneo, 6 - Telef. 69572
VENITE AD APPRENDERE come si rovina con facilità la Vostra casa

STILE
abbigliamento femminilità
esclusività KAMANTA
DANY - DANY
Via Oriani 1

Liceo Linguistico Parificato E.Fermi
trieste via udine 13/c
tel. (040) 415722 - 732042
La scelta giusta per il tuo futuro

NUOVE PROSPETTIVE PER LE AUTOSTRADE

Un'arteria transeuropea legata al nostro futuro

Il possibile allacciamento alla Udine - Tarvisio della TEM che collegherà il Baltico col Bosforo

Scarsa o nessuna eco ha avuto, stranamente, la notizia che una grande arteria autostradale verrà costruita attraverso l'Europa centro-orientale, dal Baltico al Bosforo, con prolungamento in Turchia sino ai confini con la Siria, l'Irak e l'Iran e con alcune diramazioni trasversali una delle quali arriverà sino a Udine.

L'annuncio è stato dato dalla Commissione economica per l'Europa — un organismo dell'ONU che ha sede a Ginevra e che naturalmente non ha nulla a che vedere con la CEE o Comunità Economica Europea —. La Commissione istituirà entro l'anno un apposito ufficio, con sede a Varsavia, per coordinare il grandioso progetto, che dovrebbe essere portato a termine per il 1990, con una spesa complessiva prevista, per ora, fra i 10 e i 15 miliardi di dollari.

La progettata arteria, sin d'ora denominata «Trans-European Motorway (in sigla «TEM»), si svilupperà su una lunghezza di quasi diecimila chilometri, comprese le varie diramazioni. Partirà da Danzica e passerà, oltre che per la Polonia, attraverso la Cecoslovacchia, l'Austria, la Ungheria, la Jugoslavia, la Bulgaria e infine la Turchia, mentre i tratti di raccordo toccheranno anche l'Italia, come s'è detto, la Grecia, fino ad Atene e ad Igoumenitsa (di fronte a Corfù), e la Romania, sino al porto di Costanza sul Mar Nero. Altri due raccordi attraverseranno il territorio jugoslavo fino ai porti di Fiume e Ploce.

Il tratto italiano del TEM viene a identificarsi in pratica con l'autostrada Udine-Tarvisio, di cui da più parti si sollecita il compimento. Ecco dunque una perché da parte del nostro governo si sbocchi l'importante opera dall'annosa «impasse» in cui si trova.

Non altrettanto favorevoli sono invece le prospettive per il traforo di Monte Croce Carnico, per cui si nota purtroppo nella controparte straniera una crescente disaffezione. E' ancora recente la notizia che il Consiglio dei ministri austriaco ha ratificato l'intesa raggiunta in sede tecnica con la Jugoslavia per la costruzione della galleria stradale sotto le Caravanche. Ciò non fa che confermare quanto già era dato di sapere circa gli precedenza a questo progetto di intendimenti viennesi di dare la varco alpino alla frontiera meridionale del paese, anziché all'altro.

Una tale scelta era stata anticipata, qui a Trieste, da uno dei rappresentanti austriaci convenuti per l'incontro sui grandi itinerari terrestri europei organizzato all'inizio del mese dall'Istituto internazionale dei trasporti: l'ing. Roderich Regler. Nel suo intervento ufficiale, il rappresentante dell'organizzazione nazionale dei trasporti su strada — AISO —non aveva lasciato dubbi su quale fosse ormai la decisione del suo paese in tale materia, ed in separata sede aveva anche fornito delle spiegazioni al riguardo. Esse si possono così sintetizzare: la galleria delle Caravanche è il logico prolungamento dell'autostrada dei Tauri, ossia del principale itinerario stradale che unisce, attraverso l'Austria, la Germania (e i paesi più a nord o a nord-ovest) con l'Europa sud-orientale e, più oltre, con la Turchia ed il vicino Medio Oriente (riappare qui, come si vede, il concetto ispiratore del TEM, di cui si è fatto cenno più sopra); il traffico carnico invece servirebbe una corrente di traffico meno importante.

Neanche la Baviera, d'altro canto, dimostrerebbe gran che interesse a codesta direttissima Monaco-Trieste, che pur abbrevierebbe di un centinaio di chilometri il percorso stradale fra le due città rispetto a quello via Salisburgo-Villaco-Tarvisio. Prova ne sia che nella relazione sulle comunicazioni transalpine presentate dal Governo bavarese all'«Alpenkonferenz» tenutasi in quella capitale l'11 novembre dello scorso anno, su una ventina scarsa di progetti stradali, autostradali e ferroviari ivi elencati — dalla ferrovia dello Stupa all'autostrada transjugoslava Caravanche-Gevgelija — figuravano sì l'autostrada di Tarvisio e quella dei Tauri, e persino la contestata «Alemagna» (Monaco -Venezia) e la famigerata «Pi, Ru, Bi.» (Trento-Vicenza), ma non l'arteria passante per Monte Croce Carnico.

Ora ad ogni modo è in atto una nuova azione di recupero e di rilancio di questa infrastruttcio di Trieste. Proprio in occama linea la Camera di Commerdi Trieste, Proprio in occasione dei recentissimi colloqui con i rappresentanti della Camera federale per l'economia di Vienna è stata ottenuta da parte austriaca l'assicurazione che anche quest'opera andrà avanti, pur rispettando la priorità data di comune accordo al collegamento autostradale da Carnia a Tarvisio ed a Villaco, punto di arrivo dell'autostrada dei Tauri. In tale occasione si è pure appreso che sono già disponibili in Austria 240 milioni di scellini, corrispondenti a circa un quarto del costo complessivo del traforo di Monte Croce; un'ugual somma dovrebbe essere fornita dall'Italia, mentre per gli altri 5 o 600 milioni occorrenti si dovrebbe provvedere con finanziamenti di fonte germanica, per i quali sono state già iniziate le trattative preliminari.

Francesco Capasso

Basaglia in Appello per il caso Savarin

Il prof. Franco Basaglia, direttore dell'ospedale psichiatrico comparirà stamane davanti ai giudici della Corte d'Appello per rispondere, unitamente al dott. Edoardo De Michelini, di concorso in omicidio colposo.

All'origine dell'imputazione a carico dei due psichiatri è la tragedia avvenuta a Muggia il 10 giugno 1972. Quel giorno, Giordano Savarini, di 43 anni, che era stato dimesso dall'ospedale psichiatrico, uccise a coltellate il padre e la madre. Nell'inchiesta risultò che il Savarin una volta uscito dall'ospedale era stato assegnato per le cure e i controlli medici al centro d'igiene mentale di Muggia diretto dal prof De Michelini. La perizia psichiatrica alla quale fu sottoposto il Savarin, dopo il duplice delitto, si concluse con l'affermazione della sua totale infermità di mente. Dichiarato non punibile il Savarin, la magistratura decise l'incriminazione di Basaglia e De Michelini. Al processo di primo grado, il 25 novembre 1975, i giudici assolsero con formula piena Basaglia e condannarono a un anno e 4 mesi di reclusione il De Michelini. Avverso questa sentenza ricorse il pubblico ministero. Il processo sarà presieduto dal dott. Egone Corsi.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Vera Budicin nel II anniv. (28-4) dalla mamma e dalla sorella Lia Trauba 5000 pro Assoc. donatori sangue, 5000 pro Parrocchia S. Antonio Nuovo (Poveri), 5000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario (Poveri) e 5000 pro ECA (Assistenza anziani).

In memoria di Angela Menis nel XVIII anniv. (28-4) dal figlio Giordano 2000 pro Unione degli istriani e 2000 pro Suore Canossiane Asilo Speranza.

In memoria di Ugo de Carrara per il compleanno da Mara Premuda 50 mila pro Rifugio animali ASTAD e 25.000 pro ENPA.

In memoria di Bruno Alfieri per un anniv. dalla moglie 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Duilio e Cecilia Durissini nel I anniv. da Laura Alfieri 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ireneo Bossi nel VII anniv. dalla moglie e dal figlio 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Cornelio Carniel nel XVI anniv. dalla moglie e figlio 10.000 pro Scuola elementare «F. Carniel» (Fondo «Biancamaria Carniel»).

In memoria di Carla Rottar in Scucchi nel XXX anniv. (28-4) dalla figlia Anita con il marito Umberto Brusadin 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Vittorio Vouk nel V anniv. (26-4) dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Lina Felici nel trigesimo da Bruna Venuti 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Gualtiero Bozzetto nel IX anniv. (27-4) dalla cognata Anita Cova 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marcella Kodric nel XII anniv. da Ervino Kodric 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Igea Giachelli dalle colleghe Amelia Vigliani ed Elvira Brancia 2500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 2500 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); dai nipoti Licia e Pino Solazzo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mery Wojtisek dalle famiglie Testa, Negodi, Fiumani, Zessar, Jarz e Maggi 38.000, da Nino e Luciano Postogna 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Tina Solieri da Elsa e Antonio Pertot 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria della zia Emma Fabiani da Carla 10.000 pro Chiesa San Francesco d'Assisi.

In memoria del dott. Giuseppe Pizzul da Maria Reis 5000, da Anna Voltolina 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Ieralla 5000, da Dorotea Tarboschi 500, da Silvia e Noretta Giovannini 3000, da Ida e Anita Boccasini 10.000, da Giuseppina e Carla Volchi 10.000 Assoc. italiana maestri cattolici.

In memoria di Leonida Del Bianco dalla sorella Siberia e figli 30.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Luciano Taccheo junior dalla famiglia Bardi - Niseteo 10.000, da Giacomo e Rita Bruni 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Lanceri 10.000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria del cav. Marco Cumbat dagli amici Basilisco, De Marco, Filippon, Schneider, Suplina e Tomini 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Emilio Spagnul 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Vilma Tagliaferro dal figlio Walter 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Camillo Schiavone dai condomini e inquilini dello stabile n. 3/1 di Pendisce Scoglietto 24 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Valeria Gordeni dalla figlia Flavia e Antonio Passone 20.000 pro Assoc. donatori sangue; da Pasqua Passone, famiglia Emilio Paterniti e famiglia Gino Balestrucci 30.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Iginio Signorini dai dipendenti terminal contenitori Molo VII e Cap. 74 40.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Guido Sigon da Ettore e Pina Sigon 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dai nipoti Kiki e Giorgio Marangoni 20.000, da Egidio e Lidia Sinigaglia 20.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Maria Tabor 5000, dalle famiglie Alberti, Andriani, Buda e Gelsomini 40.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alfonso Fabbri da Renato Cappellani 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Emma Codan ved. Fabiani da Elvira e Wanda 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Deschmann dalle famiglie Terrile 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Marcello Barbo 5000 pro Istituto dei poveri; da Maria Ieralla e Lina Leone 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria della mamma di Giuseppe Cavalensi dai colleghi della G.M.T. 51.000 pro Domus Lucia Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Tina Solieri da Vittoria Scalfaro 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Renzo Bernardino da Julia, Marina e Aurelio Slataper 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Antonio e Pina Bartoli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Orel dal dott. Dino Papo 5000 pro l'ondo «J. Serravallo».

In memoria di Giuseppe Bean da Giorgina, Pino, Luciano, Anita e Rosanna 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anna Russo da Gina Bonetta 5000 pro CEST e 5000 pro Parrocchia S. Antonio (Poveri).

In memoria di Giovanni Urizzi da Andrelina Gregorin 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Lungodegenti).

In memoria di Carlo Ursini dalla figlia Silvana 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Anna Maldini ved. Cesca dalla famiglia Silvio Micol 10 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Dall'Officina Ril 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ettore Cibibin dalle famiglie Biasutti, Ceritali, Ilini, Malutta, Massarelli, Mioni, Pellegrini, Perotti, Pippan, Zuccheri 35.000 pro SCI CAI XXX Ottobre.

In memoria di Luciano Furlani dai condomini dello stabile n. 87/2 di via Romagna 20.000, dalla famiglia Neri 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria dei propri cari defunti da N. N. 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di una persona cara da N. N. 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria del generale Guido Slataper dagli ex dipendenti della sua ditta 15.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati e 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Russo dalle famiglie Miliani-Valdisteno 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Luciano Taccheo junior da Albina e Maria Taccheo 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalle classi I, II e III E 27.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carmen Gelussi da Eliseo e Antonietta Bussani 10.000, da Luciano e Gabriella Bussani 10 mila pro Parrocchia San Giovanni Bosco.

In memoria di Giuseppina Wald dalla cognata Caterina Herdin 10.000 pro Assoc. assistenza spastici, dalla cognata Antonia Volarich 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dai nipoti Lucia e Guerrino Versa 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe, 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro ENPA e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dai nipoti Federico e Narcisa Herdin 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; dai nipoti Ernesto e Nella 15.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 15.000 pro Istituto Rittmeyer; dai pronipoti Paolo e Marita 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alfonso Fabbri dal fratello e sorelle 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Titty Prennushi 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

ALLARMANTE PERCENTUALE L'ANNO SCORSO

Un quinto dei drogati costituito da studenti

Male informati sul fenomeno i genitori dei giovani Le ragioni per le quali si cede alla tossicomania

Un quinto delle persone fortemente intossicate dalla droga e avviate a cure sanitarie obbligatorie, nel 1976, era costituito da studenti». Lo ha dichiarato Alberto Sabatino, direttore della sezione stupefacenti della Criminalpol.

Si tratta, ha aggiunto Sabatino, di «un campione statistico allarmante perché comprende i casi più vistosi, quelli nei quali l'uso della droga non può più essere nascosto».

Un anno fa i pochi esperti di questa materia sostenevano che il 30-35 per cento degli studenti aveva provato la droga almeno una volta. Ora, quel calcolo va rivisto e la percentuale è da ritoccare all'insù.

«Lo spacciatore non si aggira attorno alla scuola — precisa il funzionario della Criminalpol — ma aggancia gli studenti nei luoghi e nei ritrovi più impensati e, il più delle volte, è uno di loro. Il primo studente che cade nella trappola diventa subito venditore più che consumatore di droga. Per potersi pagare la "roba", deve venderne a sua volta, venderne di continuo». Vengono anticipati anche i risultati di un'inchiesta effettuata dall'Associazione genitori. Il dato più sconcertante è la scarsa conoscenza del fenomeno da parte delle famiglie dei giovani.

Il cinquanta per cento dei genitori interpellati ammette di non saper riconoscere i sintomi della tossicomania. L'altro cinquanta per cento è convinto, in massima parte, che spia più sicura siano le pupille dilatate e un comportamento visibilmente svogliato. Qualcuno aggiunge le chiazze rosse sotto gli occhi. Soltanto un genitore annota realisticamente che le manifestazioni esterne compaiono dopo un uso prolungato degli stupefacenti e che è inutile andarle a cercare sul volto di un ragazzo che la sera prima ha fumato hascisc o marijuana.

Ma i ragazzi perché si drogano? Ecco alcune risposte ai questionari. Per il «gusto di provare», «per sentirsi grandi», per «superare il senso di fallimento della vita», per «amarezza», «solitudine», «mancanza di affetto», «perché si trovano soli e non sono capiti da nessuno», per «contestare il sistema», «per evadere dalla vita normale», per la «crisi di valori della società», per disadattamento nella famiglia, per malattie (infantili o no) particolarmente debilitanti, per «spavalderia verso gli amici».

Incontro al Petrarca con il prof. Daboni

Il preside del liceo-ginnasio «Petrarca» comunica che domani venerdì 29, con inizio alle 18, nella sede di via Rossetti 74, proseguirà il corso di orientamento agli studi superiori con la partecipazione del prof. Luciano Daboni della facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste. Sono invitati gli alunni e, in particolare, le loro famiglie.

L'Unione filatelica succede all'«Intesa»

Per deliberazione della maggioranza dei suoi membri l'Intesa Filatelica Trieste, dopo sei anni di fattiva attività è stata sciolta ad ogni effetto.

Alla cessata «Intesa» è immediatamente subentrata l'«Unione filatelica Trieste» alla quale aderiscono l'Europa Club Alcide de Gasperi, Adriaclub Italia - Collezionismo, Gruppo Fil. Il Piccolo, Associazione Addetti Comunali A.R.A.C. - Sez. Filatelica e Circolo R.A. Italsider - Sez. Filatelica.

I rappresentanti di questi cinque sodalizi — già precedentemente attivi componenti dell'Intesa — si propongono, attraverso la costituzione dell'Unione, di continuare l'attività culturale, sociale e filatelica di prima, raccogliendo in particolare lo spirito di collegialità e di comuni finalità culturali-filateliche atte a evidenziare le caratteristiche filateliche della nostra Città, ampiamente estese nel tempo e riconosciute in campo nazionale ed internazionale.

L'avvenuta costituzione dell'Unione filatelica Trieste — erede spirituale della cessata Intesa — viene presentata con l'auspicio di fattivo lavoro nei settori documentativi e di Storia Postale e collezionistici in generale di cui è ricca la intera filatelia triestina.

Educazione stradale

La nostra regione è, come annunciato, di turno per la conclusione della prima fase della campagna di educazione stradale che ha visto impegnati in tutta Italia gli studenti della scuola dell'obbligo.

Per illustrare l'iniziativa, il cui motto è «Una redazione in ogni classe», una conferenza stampa sarà tenuta oggi con inizio alle 14 all'albergo Excelsior. La manifestazione è promossa con la collaborazione dei ministeri della Pubblica Istruzione, dei Lavori pubblici e dei Trasporti.

Cartellonisti triestini visti da Decio Gioseffi

Domani con inizio alle 18, il prof. Decio Gioseffi terrà una conferenza sui cartellonisti triestini nella sede della Deputazione di storia patria presso l'Archivio di Stato in via La Marmora, 17. Sono invitati a intervenire coloro che si interessano dell'argomento.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - CAI TRIESTE. — Domenica 1.o maggio escursione nelle Prealpi Giulie e salita del monte Quarnan (m 1372) da Gemona e traversata a Cesaris per la Val Vedronza. Gita facile in un ambiente piacevole e interessante per il vasto panorama e la ricca flora primaverile. Partenza in corriera alle 7 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

RASSEGNA DELLE GALLERIE

GEREMIA e LETO

Stello Geremia e Francesco Leto al Club Alpinistico Triestino in via Frausin 2/A. Amici e compagni di lavoro, i due artisti autodidatti esordiscono insieme, presentati da Sergio Molesi. Per Geremia le incisioni su argento di argomento veduttistico e di soggetto triestino sono una continuazione della pratica professionale nella fotoincisione. Geremia perviene a sintesi equilibrate in ciascuna delle quali ognuno dei fattori formativi ha un peso diverso.

A volte il nitido scavo della puntasecca fa prevalere nella filante linea disegnativa il ricordo della stilizzazione di Sormani. Altrove la verosimiglianza del chiaroscuro conserva, anche nella fase finale, il risultato di quel trasferimento fotomeccanico che è il metodo di preparazione a lui peculiare. Sempre egli persegue un effetto di trasfigurazione che rende la lastra d'argento «antica» quanto le impressioni calcografiche d'un tempo, poiché il procedimento di «invecchiamento» è ottenuto con la sovrapposizione delle fasi intensamente «lavorate»: la scelta dell'inquadratura, l'assunzione fotografica, il trasferimento su lastra, lo scavo con la puntasecca, le morsure e le lucidature finali.

Invece Leto opera in presa diretta sul paesaggio, come si conviene a un pittore a olio che parte dall'immediatezza impressionistica e perviene a un'analisi attenta e approfondita delle strutture geologiche, viste quasi in trasparenza, che ricorda il minuzioso cubismo di Luigi Palazzi. Anche qui momenti diversi e anzi opposti — la materia grassa e gli impasti rigogliosi contro il disegno geometrico delle rocce semisommerse — si sposano armonicamente fra di loro.

I. N.

CROCIERE
LINEA «C»
da maggio a ottobre con la «Franca C», «Enrico C», «Andrea C», «Italia» in Grecia, Turchia, Jugoslavia, Spagna, Tunisia, Marocco, Canarie.
Prenotatevi per tempo, otterrete le cabine migliori.
UCV CIT Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità 6 - Tel. 62621

MOSTRE D'ARTE

Al CdS le navi di Aurelio Drocker

E' dedicata alla «navigazione eroica» la mostra di pittura che s'inaugura questa sera alle 18, al Circolo della Stampa, in corso Italia 12. Aurelio Drocker, dopo aver tracciato per anni sui «lucidi» scafi e strutture navali, ora ha realizzato 14 quadri e un grande pannello ispirandosi alla grande avventura che portò l'uomo alla scoperta della Terra attraverso gli oceani.

La mostra rimarrà aperta ai visitatori fino al 7 maggio.

Tito Levi Minzi al Circolo «Carso»

Alle 18.30 s'inaugura nella sede di via Mazzini 12 del Circolo culturale «Il Carso» una mostra personale del pittore veneziano Tito Levi Minzi.

Nicola Sponza alla Sant'Elena

Domani alle 18 nella galleria «Sant'Elena» s'inaugurerà una «personale» di Nicola Sponza che presenta vedute del Carso, di Muggia e di Grado. La mostra resterà aperta sino il 10 maggio

Circolo della Stampa

Espone
AURELIO DROCKER
vernice oggi ore 18

ALLA CARTESIUS

opera incisoria di
VIRGILIO TRAMONTIN

Alla Corsia Stadion

ARGENTINA CERNE
Ultimo giorno

«IL MANDRACCHIO»

Corso G. Puccini 5 - Muggia
Espone
CLAUDIO VILLATORA
dal 16 al 29/4

3 MILIONI 163 MILA IVA ESCLUSA
FORD TAUNUS 1300

NUOVA CONCESSIONARIA
VIA CABOTO 24
VIA S. FRANCESCO 11
SISTIANA SS. 14
TRIESTE

GIOVANE MILANESE DALLE MANI LUNGHE

VENDEVA NON CARA LA PELLE DEGLI ALTRI

Era stato rubato da una vettura il giaccone offerto per pochi soldi - Condanna confermata

Sentenza confermata dalla Corte d'Appello (pres. Corsi: consiglieri D'Amato, Ambrosi, Caufin e Mansi: P.G. dott. De Franco; segretario Lubiana), nei confronti di Palmiro Ventura, di 31 anni, residente a Milano, in via Opreste 8, il quale l'11 gennaio 1973 era stato condannato a 8 mesi e 15 giorni di reclusione e 35 mila lire di multa per furto continuato e aggravato.

I fatti risalgono al novembre 1972. Il 28 di quel mese, il Ventura fu notato da una pattuglia di carabinieri del nucleo investigativo nell'atrio della stazione centrale, mentre offriva in vendita alla gente, per pochi soldi, un giaccone di pelle.

Insospettiti, i militari vollero conoscere la provenienza dell'indumento, e il Ventura confessò candidamente di averlo rubato quel giorno stesso da un'automobile parcheggiata in via Valdirivo (fu poi accertato che la macchina, targata TS 89485, era di proprietà del geometra Elio Pagnut, di 48 anni, abitante in via Franca 4). Il giovane milanese aggiunse di avere in precedenza commesso due altri furtarelli: da un'altra vettura aveva trafugato nove gettoni per telefono, e dal bagagliaio di una motoretta un cacciavite.

Tratto in arresto, il Ventura, che era in pregiudicato, venne rinviato a giudizio e, come s'è detto, l'11 gennaio successivo, fu condannato a 8 mesi e 15 giorni di reclusione e 35 mila lire di multa.

Questa sentenza fu, però, impugnata dal P.M., e così la causa è stata ora riesaminata dalla Corte d'Appello. L'imputato non è comparso in udienza (nel frattempo ha riacquistato la libertà), ed il P.G. ha proposto che la pena fosse elevata ad un anno e 20 giorni di reclusione ed a 50 mila lire di multa.

Il difensore, avv. Renato Bologna si è opposto alle richieste del rappresentante della pubblica accusa, e la Corte ha deciso di confermare il primitivo verdetto

CONFERENZE

Frutta e verdura nostre amiche

Cipolla, aglio, albicocche, uva, asparagi e altri prodotti della terra protagonisti di una conversazione per i mercoledì delle signore al Circolo della stampa, tenuta da Flora Palazzini, autrice, tra l'altro, del libro di gastronomia «Le ricette della nonna».

Questa volta Flora Palazzini — che è stata presentata da Fulvia Costantinides — ha parlato delle «Virtù terapeutiche della frutta e della verdura»: un argomento, questo, che ha suscitato molta curiosità e interesse fra le signore. Si tratta di una serie di indicazioni, scientificamente provate, che risalgono all'epoca delle nostre nonne: rimedi, cure, maschere di bellezza, decotti, infusi, facili da ricordare e da preparare. Ma c'è una premessa irrinunciabile: l'assoluta genuinità della... materia prima, che dovrebbe provenire dall'orto sotto casa e non essere stata trattata con prodotti chimici.

Fra i tanti dati che la relatrice ha fornito (e che sono, in parte, frutto di sue ricerche su testi di autori stranieri) alcuni sono curiosi e suggestivi, come le proprietà di certi ortaggi, che fin dall'antichità furono considerati veri e propri «toccasana». L'aglio, per esempio, che dalle nostre parti era noto come efficace vermifugo, eccita l'appetito, favorisce la digestione, è un buon depurativo del sangue, un attivatore della circolazione: sarebbe molto salutare mangiarne uno spicchio ogni mattino a digiuno. Un ottimo medicamento vegetale è anche la cipolla: cruda facilita la digestione e predispone al sonno. Non solo, ma secondo i nostri vecchi allunga la vita.

Non sono mancate, nella conversazione della dott. Palazzini — che da alcuni anni si sta interessando anche di tradizioni popolari — interessanti accenni a cure di bellezze casalinghe, le uniche alle quali le donne, nei tempi in cui la cosmesi non aveva ancora fatto i passi da gigante di oggi, si potevano affidare. Maschere di bellezza con carote, cetrioli, pomodoro, erano conosciutissime nell'altro secolo e molte signore le adottano ancora oggi.

Al termine della sua conversazione Flora Palazzini è stata vivamente applaudita.

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE-INSTITUT
In collaborazione con l'Istituto di Filologia Germanica della Facoltà di Magistero dell'Università di Trieste, oggi alle ore 18 in via Coroneo n. 15, conferenza del prof. dott. Gerhart Baumann su Rainer Maria Rilke dal titolo:
«Die Wirklichkeit des Narziss bei Rilke»
In lingua tedesca
Entrata libera

E' uscito «Liburnia»

E' in distribuzione, presso la sede di via Tiziano Vecellio 6, il secondo numero della rassegna dell'Associazione naturista umanista «Liburnia», diretta da Claudio Barin.

La rivista riporta, tra l'altro, l'elenco di tutti gli additivi attualmente autorizzati in Italia, alcuni dei quali, da approfondite analisi di laboratorio, risulterebbero invece cancerogeni.


ESTATE con l'U.T.A.T.
Soggiorni speciali al mare, in montagna, ai laghi: IL VACANZIERE.
Soggiorni VALTUR - VILLAGGI VACANZE - CLUB MEDITERRANEE.
Soggiorni ALPITOUR - MONDORAMA - ALBERGHI DEL SOLE CHIARIVA - ecc.
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

ASSEMBLEA GENERALE DEL CONSORZIO PER IL BACINO DI TRAFFICO

La politica dei trasporti deve perseguire fini sociali

Nel programma comprensoriale il presidente Ferrari sostiene che è necessario superare orizzonti e concetti aziendalistici

Alla presenza dei rappresentanti dei comuni delle province di Trieste e Gorizia, si è svolta a Monfalcone, presieduta dal prof. Osvaldo Ferrari, l'assemblea generale ordinaria dei soci del Consorzio per il IV bacino di traffico. In apertura di seduta l'assessore regionale ai trasporti, Cocianni, ha rilevato il notevole impegno con cui il direttivo del Consorzio ha affrontato la riforma regionale del trasporto per le competenze riservategli dalla legge 47 del '74. L'assessore ha poi ricordato come proprio un mese fa la Giunta regionale abbia approvato il piano per i trasporti che responsabilizzerà notevolmente gli organismi comprensoriali e che, tra i primi effetti, produrrà una ristrutturazione dei servizi, entro il luglio di quest'anno, per quel che riguarda le linee di grande precorrenza.

Da parte sua il presidente prof. Ferrari ha illustrato gli obiettivi che il bacino si pone con la predisposizione del piano comprensoriale, e cioè l'individuazione delle linee comprensoriali di comunicazione e le unità di gestione, la formulazione, per ciascuna unità di gestione, della previsione economico-finanziaria, con riguardo ai costi medi di riferimento ed alle «forcelle» tariffarie, stabiliti nel piano regionale, e da ultimo le direttive ed i criteri cui debbono conformarsi i Comuni nella gestione delle linee urbane. «In questa programmazione comprensoriale — ha affermato Ferrari — significativo sarà, da parte nostra, il superamento di orizzonti e concetti aziendalistici, spesso restrittivi e corporativi, con la finalità di considerare il sistema dei trasporti come un servizio del territorio, analogo ad altri servizi sociali, con il suo bilancio di costi e benefici della collettività».

Si è passati quindi all'esame del conto consuntivo del 1976, conclusosi con l'approvazione unanime, in cui è emerso un risparmio complessivo sui contributi che i comuni debbono versare al consorzio, di 17 milioni di lire. Si è proceduto, infine, alla nomina di Roberto Patruno di Muggia, quale componente il direttivo del consorzio, in sostituzione del dott. Paolo Zanini di Trieste, ritiratosi per impedimenti di lavoro.

L'assemblea si è chiusa con numerosi interventi. Tra l'altro l'arch. prof. Costa ha raccomandato che le istituende unità di gestione comprensoriale presentino previsioni di gestione economico-finanziaria in pareggio.

Udienza conoscitiva per la tutela del Carso

La prima Commissione permanente del Consiglio regionale, presieduta dal consigliere Ginaldi, ha concluso le udienze conoscitive in vista dell'esame del disegno di legge recante norme di attuazione e di integrazione della legge statale n. 442 del 1971 per la tutela del Carso triestino. Nel corso di queste udienze, svoltesi in varie sedute, la Commissione ha voluto sentire il parere di Enti, Associazioni e parti interessate al provvedimento.

Ieri la Commissione si è incontrata, separatamente, con i rappresentanti dei Comuni interessati e dell'Amministrazione provinciale di Gorizia, dei Coltivatori diretti, dell'Alleanza contadina e della Kmecka Sveza, dell'Unione economico-culturale slovena e della Confederazione delle Organizzazioni slovene, ed infine della Federazione italiana caccia. I sindaci di Duino-Aurisina, Monrupino, Doberdò del Lago, S. Dorligo e Sgonico hanno sostenuto la loro contrarietà al provvedimento, rilevando anche come la gestione delle riserve debba essere riservata alla Comunità del Carso. Per il Comune di Trieste, l'assessore all'urbanistica De Luca ha detto che nelle istituende borgate carsiche l'Amministrazione comunale permetterà tutte le normali attività ad esclusione di quella edificatoria.

I rappresentanti degli agricoltori hanno precisato la loro posizione con una memoria scritta, sottolineando la necessità che la categoria sia tenuta in particolare considerazione e mettendo in evidenza l'esigenza di una tutela attiva dell'ambiente carsico. Anche la delegazione dell'Unione economico-culturale slovena e della Confederazione delle Organizzazioni slovena ha espresso un giudizio negativo sul provvedimento, nel quale — a giudizio delle due organizzazioni — non viene tenuta presente la reale situazione del Carso. Infine i rappresentanti della caccia hanno elencato le loro proposte in una memoria scritta.

Scioperi grandi gruppi

Massiccia adesione a Trieste e Monfalcone. L'adesione dei lavoratori dei grandi gruppi industriali del Friuli - Venezia Giulia allo sciopero odierno è stata massiccia. L'astensione dal lavoro si è articolata su due ore di turno. Alla «Grandi Motori Trieste» ed all'Italcantieri» di Monfalcone si sono tenute anche assemblee.

In particolare i lavoratori dei cantieri navali monfalconesi hanno preso parte ad un incontro - aperto con i parlamentari della Regione, con i capigruppo del Consiglio regionale e con gli esponenti della vita socio - politica della provincia di Gorizia per esaminare la situazione di crisi che il complesso industriale navale sta attraversando. Due ore di sciopero per turno sono state attuate anche all'«Italsider» di Trieste.

Concorso per operai

Con decreto del ministero dell'interno, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 96 dell'8 aprile 1977, è stato indetto un concorso pubblico per il conferimento di quattro posti di operaio comune nel ruolo degli operai permanenti delle Scuole di Polizia.

Sono ammessi al concorso i cittadini italiani di età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35 — salvo le elevazioni previste dalla legge — di buona condotta, in possesso della licenza elementare, in godimento dei diritti politici e in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

Le domande di ammissione al concorso, redatte secondo il modello allegato al bando, dovranno essere fatte pervenire al ministero dell'interno - Direzione generale della pubblica sicurezza, entro il termine perentorio dell'8 maggio 1977.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'ufficio di gabinetto della Prefettura.

Gruppo regionale di artigiani edili

Si è svolta all'Associazione degli artigiani di Trieste la riunione di insediamento del gruppo regionale degli artigiani del Friuli-Venezia Giulia. Nella riunione, cui hanno partecipato i capogruppo edili di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, si è provveduto alla nomina del capogruppo regionale nella persona del sig. Casasola, titolare di un'impresa edile con sede a Latisana.

Sono stati trattati i temi relativi alle scuole edili, alla formazione professionale, alle necessità di ricostruzione delle zone terremotate del Friuli, alla ristrutturazione dei centri storici. Per quanto attiene alle scuole edili, si è convenuto sulla necessità di effettuare un coordinamento delle stesse a livello regionale e sulle necessità di sviluppare le stesse rivolgendosi alle nuove forze di lavoro. Particolare importanza ha assunto pure la trattazione relativa alla ristrutturazione dei centri storici. A chiusura di riunione è stato fatto presente che risulta quanto mai necessario che nell'ambito delle commissioni edilizie sia dato l'accesso alla rappresentanza delle categorie edili artigiane.

Istituto di economia. Stasera con inizio alle 18, nella sala delle conferenze della facoltà di Economia e commercio, il prof. Manlio Resta, ordinario di economia politica nell'Università di Roma, terrà una conferenza sul tema: «E' necessaria una riforma del sistema monetario per lo sviluppo degli scambi commerciali internazionali?».

Riunione delegati congresso pensionati

Il Sindacato provinciale pensionati della Cgil-Uil, terrà domani alle ore 9.30 in prima e alle 10 in seconda istanza, la riunione dei delegati al IX congresso presso la propria sede di largo Papa Giovanni XXIII n. 6, al II piano, stanza «G. Bazzaro».

I lavori inizieranno con l'elezione del presidente dell'assemblea e del comitato elettorale; prenderà poi la parola il segretario uscente per porgere il saluto ai rappresentanti della Cgil e della Cisl per poi relazionare l'operato del consiglio direttivo uscente.

Alla fine della relazione si compieranno le operazioni di voto dalle quali usciranno i nuovi eletti.

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

BIOGRAFO E CURATORE DELLA FONDAZIONE «BARTOLOME' M. SERVERA»

Pellegrino a Zindis



(Foto A. Seri)

Il giovane biografo maiorchino dell'arciduca Lodovico Salvatore a Zindis accanto allo studioso triestino Fiorello de Farolfi

(AS) *Juan March, direttore della fondazione «Bortolomè March Servera» di Palma di Maiorca e biografo del penultimo figlio dello spodestato Granduca di Toscana, ha visitato nei giorni scorsi l'ex tenuta di Zindis e ciò che rimane della villa rustica dell'arciduca Lodovico Salvatore, scomparso in silenzio durante il turbinoso 1915, minato da un invincibile male. Era accompagnato nella visita dal comm. F. de Farolfi, autore d'una importante pubblicazione sul soggiorno muggesano del principe, e dallo studioso Manlio Peracca.*

A instradarlo nella ridente Muggia e nella nostra città sono state, oltre che la citata pubblicazione, alcune lettere, ottenute dagli eredi maiorchini del principe, che il nostro grande Carlo Marchesetti scrisse in più riprese a Lodovico Salvatore. Il Marchesetti — come noto — fu ospite durante il 1911 per una decina di giorni nella grande tenuta di Son Gual nell'isola di Maiorca ed era molto stimato dal principe umanista che gli indirizzò, tre giorni prima di morire, una lettera, ora agli atti della Biblioteca Civica.

Juan March ha voluto visitare anche questa istituzione, ricevuto dal direttore dott. Sauro Pesante, prendendo visione dei carteggi e delle opere di Lodovico Salvatore, alcune delle quali mancano alla pur cospicua raccolta della biblioteca di Palma; città in cui il culto del «grande dimenticato» è ancora vivissimo.

Una meravigliosa giornata di sole ha salutato l'ospite maiorchino in visita al castello di Miramar, dov'è stato accolto dal dott. Salvatore Libutti, direttore del complesso museale, e ha preso contatto con i cimeli dell'infelice imperatore del Messico. Il nome di Miramar (e non Miramare, come malamente italianizzato) fu ispirato proprio dalla villa che Lodovico Salvatore possedeva a Maiorca — prima ancora di quella di Zindis — e dove Massimiliano si trovò a soggiornare dopo che un fortunale aveva costretto la sua imbarcazione a rifugiarsi nel sottostante porticciolo: circostanza che si ripetè poi nel porticciolo di Grignano.

Juan March è stato molto soddisfatto della visita, non nascondendo peraltro un certo rammarico per lo stato di assoluto abbandono in cui si trova la casa di Zindis, ormai quasi in rovina.



(Foto A. Seri)

Ciò che resta a Zindis della dimora principesca del figlio dell'ultimo duca di Toscana

Pastorini rieletto segretario Fils-Cisl

A Monrupino ha avuto luogo il IX congresso provinciale della Federazione italiana lavoratori statali Fils - Cisl. Hanno presenziato alla manifestazione il segretario nazionale Tuliziani e il segretario dell'Unione sindacale provinciale Cisl Bruno Degrassi, unitamente ai vari rappresentanti di categoria.

Dopo un'ampia relazione del segretario provinciale uscente, Mario Pastorini, che ha fatto il punto sull'attuale situazione politica e sindacale del Paese, ne è seguito un vivace dibattito con l'intervento di numerosi delegati appartenenti alle varie amministrazioni statali.

Nel pomeriggio si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio generale che successivamente ha riconfermato, per acclamazione Mario Pastorini quale segretario provinciale e Paolo Coppa, Giovanni Alessandrini, Pasquale Maione e Gliberto Paolich quali componenti la segreteria.

Contenuto l'aumento del biglietto sui bus

Democrazia nazionale esprime, in un suo comunicato, soddisfazione per il sostanziale accoglimento della proposta formulata nell'ultima seduta della commissione dei capigruppo dal proprio rappresentante, dott. Stigliani, di contenere l'aumento del costo del biglietto ordinario in lire 50 (da 50 a 100), e di fissare in lire 3.000 e 4.500 il costo degli abbonamenti a riduzione, rispettivamente per una linea e per lintera rete.

In ordine alla ristrutturazione del servizio notturno e festivo, il rappresentante democrazionale ha manifestato preoccupazione per la sorte delle anzianità sinora corrisposte ai turnisti, che verrebbero a cadere e che non sarebbero più computate per il calcolo delle anzianità di anzianità.

La Biblioteca slovena ha in programma per domani, venerdì con inizio alle 16.30 nella sede di via Petronio, 4 una conferenza del prof. Pozzetto docente nell'Università di Torino sul tema «Fabiani e Plecnic, architetti di fama europea».

Cronache degli spettacoli

AL TEATRO VERDI

Replica di «Aida» con Aurea Gomez

Va in scena questa sera al Teatro Verdi alle ore 20 in turno di abbonamento E per Platea e Palchi e A per Galleria e Loggione la sesta rappresentazione di «Aida» di Giuseppe Verdi. Canteranno il soprano Aurea Gomez, già applaudita nello stesso ruolo nella rappresentazione domenicale, Bianca Berini, William Johns, Silvano Carroli, Maurizio Mazzieri, Ferruccio Furlanetto, Dario Zerlal e Gianna Jenco.

Dirige il maestro Francesco Molinari Pradelli; regia di Giancarlo Menotti, coreografie di Flavio Bennati. Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del Teatro Verdi.

Inizia stamane presso la Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento.

«Gangster Story» da oggi alla Cappella

Da oggi a sabato, alle ore 19 e 21.30, la «Cappella Undergrounds» di via Franca 17 presenterà il capolavoro di Arthur Penn: «Gangster Story» («Bonnie e Clyde»), interpretato da Faye Dunaway (Premio Oscar 1977), Warren Beatty e Gene Hackman.

Il film, discusso soprattutto come iniziatore dell'ondata di violenza nel cinema americano, s'impernia sulle vicende di una coppia di gangster nell'America depressa degli anni '30.

DOMENICA A SANTA MARIA MAGGIORE

Concerto d'organo di Emilio Busolini

Domenica, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, si apre il ciclo dei concerti d'organo intitolato «Maggio organistico tergestino». L'iniziativa, promossa dai padri francescani su idea del maestro padre Silvio Bellotto, con il patrocinio e il sostegno dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, vuole costituire, oltre che un settimanale appuntamento con l'arte musicale in un tempio così suggestivo, anche un momento di verifica e di stimolo per le scuole organistiche.

I concerti si svolgeranno, sempre con inizio alle 20.30, domenica 1.o, domenica 8, domenica 15, domenica 22 e domenica 29 maggio. Quello inaugurale è stato dedicato alla scuola organistica del prof. Emilio Busolini, da molti anni insegnante del nostro Conservatorio «Giuseppe Tartini», eccezionale esecutore alla cattedrale di «San Giusto»: un omaggio, quindi, a un maestro, il quale ha dato tanto, con competenza e dedizione profonde, alla formazione di nuovi cultori dello strumento.

Domenica 8 suonerà Giuseppe Zudini, piranese, già allievo del prof. Busolini, noto in Italia, Austria e Germania; domenica 15 sarà la volta di Aurora Sole, diplomata in pianoforte e in organo, cui seguiranno, domenica 22, Marina Sindici Cecchi, organista nella chiesa di «San Giuseppe» di Santa Croce, ed Emilia Mezzetti, organista alla chiesa «San Bartolomeo» di Barcola. Il ciclo si concluderà domenica 29 maggio con Marta Tagliolato, insegnante di organo complementare e di canto gregoriano.

Riforma «Roulette»

Iniziano con questa sera le repliche dello spettacolo «Roulette» di Pavel Kohout. Si tratta di una «ripresa» resasi necessaria per consentire a tutti gli abbonati e agli spettatori che non avessero avuto la possibilità di vedere l'interessante produzione del nostro Stabile. Lo spettacolo è reduce da una tournée nell'Italia settentrionale nel corso della quale ha incontrato ovunque incondizionato successo di pubblico e di critica.

Prendono parte a «Roulette», tra gli altri, Lorenza Guerrieri, Paolo Graziosi, Anna Menichetti, Mimmo Lo Vecchio, Giorgio Valletta. La regia è di Roberto Guicciardini. Si replica fino a domenica primo maggio con il seguente calendario: oggi ore 20.30, domani ore 20.30, sabato ore 16 e 20.30, domenica ore 16.

Versi d'un triestino premiati a Caorle

Una raccolta di poesie dialettali del triestino Gracco Bruna è stata presentata a Caorle nel corso di una manifestazione, promossa da quella Azienda di soggiorno e dal Tribunato della gastronomia crapulana. Il volumetto è intitolato «Sentirse noni» ed è edito dal Centro stampa Unione di Udine. Vi sono raccolte 20 poesie in cui Gracco Bruna, classe 1898, in uno scorrevole vernacolo, esalta sensazioni e momenti di particolare suggestione. L'opera del triestino, trasferitosi da alcuni anni a Caorle, è «una dolce e carezzevole eco di cose vissute ed amate», come scrive nella presentazione Claudio Turchetto. I componimenti sono accompagnati da bozzetti, acquerelli e disegni di Cino Lumi e Antonio Rossi.

OTTAVA STAGIONE DELLA GIOVENTÙ MUSICALE

QUARTETTO «TILEV» E MUSICA - PITTURA

Si conclude questa sera, col concerto del Quartetto di Stato «Tilev» di Radio Sofia, l'ottava stagione cameristica della sezione di Trieste della «Gioventù Musicale». Formato da Gueorgui Tilev (violino), Svetoslav Marinov (violino), Ognian Stantchev (viola) e Jorcho Bayrov (violoncello), il Quartetto di Stato «Tilev» presenterà un programma comprendente composizioni di W. A. Mozart, R. Schumann e D. Sciostakovic.

Nell'intervallo del concerto i soci della «Gioventù Musicale» potranno ammirare i dipinti prescelti dalla giuria del Concorso musica - pittura indetto dall'associazione fra quanti hanno partecipato quest'anno all'attività didattico - musicale che da vari anni la «Gioventù Musicale» svolge nelle scuole medie ed elementari della città. Gli autori dei dipinti esposti verranno premiati, il 17 aprile nel corso di un concerto riservato alle scuole.

Come di consueto la manifestazione avrà luogo nella sala maggiore del C.A.A. di via S. Carlo 2, con inizio alle ore 20.45.

Seminario di letteratura all'Istituto di filologia

Oggi alle 15.30, alla Facoltà di magistero (via Tigor 22), Istituto di filologia germanica, il prof. Gerbart Baumann ordinario di Letteratura tedesca presso l'Università di Friburgo, terrà un seminario dedicato a «Problemi, prospettive e tendenze nella letteratura austriaca moderna e contemporanea». L'incontro è aperto alla partecipazione di tutti gli interessati all'argomento.

ASSEMBLEA GENERALE DELLA GINNASTICA TRIESTINA

ESPERIENZA CENTENARIA A FAVORE DELLA GIOVENTÙ

Rieletto alla presidenza il prof. dott. Enrico Tagliaferro

L'altra sera si è svolta, in una sala affollatissima, alla Società Ginnastica Triestina, l'assemblea generale dei soci.

Il presidente, prof. dott. Enrico Tagliaferro ,prima di iniziare la lettura della relazione morale ha ricordato i soci deceduti durante l'anno 1976.

«Noi del consiglio direttivo, ha detto il presidente, desidereremmo che in ogni annuale riunione, fossimo decisamente sempre più numerosi, in considerazione della potenzialità della nostra famiglia, che si avvicina alle dodicimila persone (quattromilacinquecento soci più le loro famiglie). Sono tanti i nuclei familiari, ha proseguito il presidente, e le individualità sono quelle che formano la forza della «Ginnastica» e lasciateci aggiungere, la nostra società è unica, in senso assoluto, che strutturalmente agisce, con la sua centenaria esperienza, a favore della gioventù».

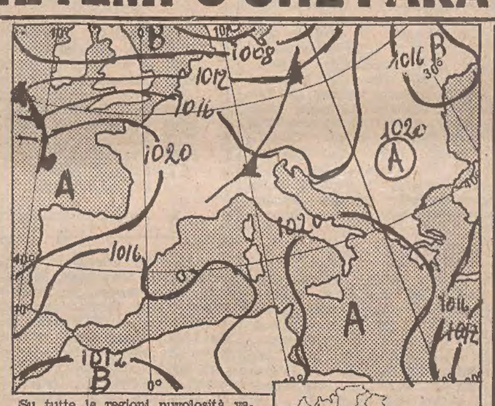
Le relazioni delle sette sezioni in cui si articola l'attività della «Ginnastica» sono state approvate all'unanimità.

Il prof. dott. Enrico Tagliaferro, è stato rieletto presidente mentre il consiglio direttivo, dopo il rinnovo parziale di dieci consiglieri, risulta così composto: geom. Renzo Benussi, geom. Rino Bois, per. ind. Vasco Bovani, geom. Claudio Catalan, dott. Ermanno Clai, sig. Livio Fabiani, sig. Ferruccio Ferrata, sig. Lucio Gelovizza, prof. Vinicio Graffitti, cav. Emanuele Guarini, sig. Riccardo Merluzzi, per. ind. Luciano Michelazzi, rag. Massimiliano Moradei, sig. Umberto Pieri, comm. Stelio Polenghi, sig. Franco Revini, sig. Carlo Saini, sig. Roberto Tandoi, dott. avv. Giovanni Tomasi e dott. ing. Antonino Bosco.

Collegio dei revisori: sig. Diego Gambi, sig. Giulio Levi, dott. Giuseppe Pasini, per. ind. Egidio Pozenu e dott. Alfredo Sauli.

Collegio dei probiviri: dottor Mario Fabrio, sig. Carlo Luttini, sig. Marcello Marovelli, dottor Glauco Modugno e dottor Leo Paschi.

IL TEMPO CHE FARÀ





Su tutte le regioni nuvolosità variabile, con zone di sereno più ampie sul versante jonico e meridionale adriatico ed annuvolamenti più intensi sulla Sardegna, sull'Italia centrale e su quella settentrionale ove specialmente in mattinata e sulle zone interne saranno possibili brevi precipitazioni. Nel pomeriggio temporanei rasserenamenti più ampi potranno verificarsi sulle regioni Nord-occidentali e su quelle tirreniche.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 10, 20; Bolzano 6, 22; Verona 9, 20; Venezia 10, 17; Milano 11, 20; Torino 10, 18; Genova 14, 16; Bologna 3, 21; Firenze 10, 22; Pisa 12, 20; Ancona 14, 22; Perugia 11, 21; Pescara 6, 21; L'Aquila 7, 21; Roma Nord 6, 23; Roma Fiumicino 9, 20; Roma Eur 11, 20; Campobasso 11, 20; Bari 10, 23; Napoli 8, 20; Potenza 9, 19; S. Maria di Leuca 15, 19; Pescara 11, 18; Reggio Calabria 13, 25; Messina 14, 22; Palermo 14, 20; Catania 9, 24; Alghero 11, 22; Cagliari 10, 20.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 7, 12; Atene 13, 24; Bangkok 30, 35; Beirut 17, 23; Berlino 10, 13; Buenos Aires 14, 26; Copenaghen 7, 12; Ginevra 13; 20; Helsinki 3, 7; Hongkong 26, 30; Lisbona 15, 21; Londra 6, 12; Madrid 10, 22; Mosca 6, 13; New York 6, 10; Oslo —3, 6; Parigi 7, 21; Rio de Janeiro 18, 28; Singapore 24, 34; Stoccolma 2, 7; Teheran 10, 23; Tel Aviv 14, 24; Tokio 14, 19; Toronto 5, 13; Vancouver 9, 16; Vienna 9, 19.

Contributi ministeriali a riviste culturali

Il Ministero per i beni culturali e ambientali - Divisione editoria, rende noto che per concorrere ai contributi destinati alle riviste di elevato valore culturale, stampate in fogli, edite nell'anno 1976, gli editori dovranno inoltrare al ministero per i beni culturali e ambientali, commissione per i contributi alle riviste di elevato valore culturale, via Po 14, Roma, entro il 30 giugno 1977, una domanda in carta bollata per ogni rivista concorrente e corredata dalla seguente documentazione: questionario in duplice copia; per le riviste che concorrono ai contributi per la prima volta o che non hanno rivolto istanza per tre anni consecutivi, certificato di registrazione presso il Tribunale di competenza, ai sensi dell'art. 5 della legge 8 febbraio 1948, n. 47; annata completa 1976.

Per ogni ulteriore informazione e per ritirare i moduli, gli interessati possono rivolgersi al Commissariato del Governo - servizi stampa e informazioni palazzo della Prefettura, stanza n. 28.

Fino al 30 prossimo potranno essere presentate alla commissione provinciale per l'Artigianato nella sede della CdC di piazza della Borsa 14, le domande per partecipare alla ripartizione dei premi di avviamento al lavoro riservati ad apprendisti artigiani.

ULTIMA SETTIMANA DI «APRILE OCCASIONI»

TELEVISORI bianco e nero
(Grundig, Emerson, Telefunken, Nordmende, Atlantic ecc.)
12" schermo nero . . . . da L. 85.000
15" mobile legno laccato . . da L. 110.000
24" schermo nero . . . . da L. 135.000

TV TELEFUNKEN color
26" sensoriale 8 canali . . . L. 575.000
22" 8 canali, sensoriale . . . L. 595.000

TV NORDMENDE color
18" sensoriale mod. 1800 . . . L. 535.000
20" sensoriale mod. 2001 . . . L. 535.000
20" Triablo telecom. 12 canali . L. 655.000
22" Spectra 7732 . . . . . L. 585.000
26" 12 canali, sensor . . . . . L. 655.000

TV EMERSON color
18" mod. Meteor . . . . . L. 595.000
22" mod. S1 Concorde . . . . L. 645.000
26" mod. Concorde telecom. . . L. 750.000

TV GRUNDIG color
26" sensor 8 canali . . . . L. 675.000
26" telecomando . . . . . L. 745.000

SCALDABAGNI Rheem Radi
50 lt. . . . . L. 53.000
80 lt. . . . . L. 56.000
100 lt. . . . . L. 66.000

FRIGORIFERI
2 porte con surgelatore
225 lt. . . . . L. 165.000
275 lt. . . . . L. 185.000
325 lt. . . . . L. 205.000

LAVATRICI
INDESIT superautomatica 5 kg . . . L. 139.000
CANDY carica dall'alto . . . . . L. 199.000
S. GIORGIO mod. Ghibli II con asciug. L. 280.000

CONGELATORI -30 gradi
140 lt. verticale . . . . . L. 169.000
210 lt. verticale . . . . . L. 212.000
200 lt. orizzontale . . . . . L. 169.000

CUCINE
Ariston, Indesit, Olmar ecc.
4 fuochi, forno e scaldavivande . . . L. 75.000
4 fuochi, forno con ventil., orol., inox L. 175.000

e inoltre sempre a PREZZI FAVOLOSI una vastissima gamma di piccoli elettrodomestici, aspirapolvere, lucidatrici, rasoi, giradischi, frullatori, complessi Hi-Fi e CALCOLATORI Texas Instruments

TELESTAR TRIESTE, VIA TIMEUS 7, TEL. 794156

I prezzi sono comprensivi di IVA

VENDITA ANCHE RATEALE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Testimoni oculari

«Testimoni oculari» (Rete 2, ore 22.05) — Protagonista del programma di Gianni Bisiach sarà stasera l'ex presidente della Camera, on. Sandro Pertini, medaglia d'oro al valor militare. Toccherà a lui rievocare fatti e avvenimenti immediatamente precedenti e successivi alla liberazione di Milano, senza trascurare, frugando nella propria memoria, la famosa borsa di pelle nera di Mussolini della quale non si è più saputo nulla: si ritiene tuttora che contenesse il carteggio tra lui e Churchill. Sul video dunque, Pertini ripercorrerà quei luoghi dove 32 anni fa visse ore drammatiche nei momenti cruciali dell'insurrezione di Milano. Lo vedremo entrare nelle sale dell'arcivescovado dove si svolse la riunione organizzata dal cardinale Schuster, salire lo scalone della prefettura che poche ore prima Mussolini aveva disceso frettolosamente. Bisiach ha alternato, ricorrendo a un sistema di rapido montaggio, immagini di oggi con altre di repertorio. Vedremo, tra l'altro, filmati inediti sulla fucilazione dei gerarchi a Dongo (28 aprile 1945) e sulle impiccagioni di Norimberga. Rivedremo poi alcune sequenze di «Mussolini ultimo atto», il film di Carlo Lizzani che, secondo Bisiach, rifletterebbe in maniera fedele i fatti ricordati in Tv.

Insieme con Pertini, assolveranno in questa seconda puntata il ruolo di «testimoni» l'ex colonnello delle «SS» Dolmann che richiamerà l'attenzione sulle trattative fra i tedeschi e gli americani all'insaputa dei fascisti, Luigi Longo, Leo Valiani e mons. Bicchierai, collaboratore del card. Schuster e promotore dei collegamenti segreti tra fascisti e partigiani e tra nazisti e servizi segreti americani.

Morto il giornalista Giorgio Conte

Roma, 27

Il giornalista televisivo Giorgio Conte è morto ieri a Parigi. Giorgio Conte era nato in Toscana, a Coreglia Antelminelli presso Lucca, 51 anni fa. Da oltre 15 anni lavorava al Telegiornale dedicandosi all'opera di divulgazione medica.

Tra le trasmissioni più importanti realizzate da Conte, quelle svolte a Città del Capo, in occasione di uno dei primi trapianti cardiaci. In particolare, realizzò con Barnard una serie di trasmissioni in diretta, con particolare riguardo a quelle su interventi chirurgici tra le quali alcune a cuore aperto. Nel corso della sua carriera fece interviste con i più grandi scienziati dal mondo tra i quali Albert Sabin, il giapponese Umezauwa, Valdoni, Stefanini, De Bakev, Dubost, Negowski, Bertrand.

Negli ultimi anni Giorgio Conte aveva sofferto di disturbi cardiaci ricorrendo all'impianto di uno stimolatore cardiaco. Aveva però continuato a lavorare. Nei giorni scorsi si trovava a Salsomaggiore a un convegno medico dedicato alla lotta alla cellulite, quando ha avvertito un malessere. Si è subito recato a Parigi per sottoporsi a un controllo in una clinica specializzata. Qui, nel corso di un intervento chirurgico, è morto.

Giorgio Conte apparirà sabato 30 aprile per l'ultima volta sui teleschermi per presentare «Check up» un programma di medicina, ideato e realizzato dalla sede Rai di Napoli, del quale era conduttore insieme con Luciano Lombardi. E' l'ultima registrazione fatta da Conte prima di partire per Parigi. La trasmissione sarà dedicata ai problemi dell'ematologia. *(Ansa)*

Muore il padre del pianista Liberace

Sacramento, 27

Salvatore Liberace, padre del famoso pianista americano, è deceduto ieri in clinica all'età di 91 anni. Il vecchio Liberace, nato a Formia, in Italia, nel 1885, si era trasferito nella zona di Sacramento quattro anni fa per stare vicino a un altro figlio, George, violinista e direttore d'orchestra.

Salvatore Liberace era stato suonatore di corno francese con le orchestre di John Philip Souza e della Milwaukee e Winsconsin Sinmphony.

COME PADRE DI «SUPERMAN»

Marlon: in 12 giorni quasi quattro miliardi

Lo aiuteranno a dedicarsi ai pellirosse

Londra, 27

L'attore americano Marlon Brando ha incasato a Londra un compenso che si dice ammontare a due milioni e mezzo di sterline (tre miliardi e 750 milion di lire) per dodici giorni di lavoro nel film girato in Gran Bretagna sulle avventure di «Superman» (in Italia «Nembo Kid»).

Il popolare attore, che è sulla cinquantina, interpreta nel film una parte non da protagonista quale padre del celebre eroe dei fumetti. La somma, ha detto Brando in una conferenza stampa gli consentirà di mantenersi libero da altri impegni di lavoro per almeno due anni e di dedicarsi alla causa dei pellirosse che ha abbracciato fino al punto da rinunciare ad un Premio Oscar.

Brando intende in particolare lanciare una colossale serie televisiva per un costo pari a quindici miliardi di lire, sulla storia degli indiani americani che — ha detto — pungolerà la coscienza del mondo e del governo statunitense.

L'attore parteciperà direttamente al programma sia nelle vesti di narratore sia come uno dei personaggi.

Brando sta approfittando della permanenza in Europa per prendere contatti con produttori interessati, allo scopo di raccogliere gli ingenti finanziamenti necessari al progetto. *(Ansa)*

Nell'URSS funzionano attualmente 19 grandi studi, attrezzati per la produzione dei film a soggetto e 24 per la produzione dei documentari e dei film divulgativi. Lo comunica la rivista «Nauka i Zhizn». Dal 1971 al 1975 nell'Unione Sovietica sono stati girati più di 1230 lungometraggi e circa 6500 cortometraggi. I quindici studi delle repubbliche federate, che producono più della metà dei film, li realizzano nelle lingue locali.

SI APPRESTA A GIRARE «LULÙ»

LA CAVANI A PARIGI SULLE ORME DI PABST

Romy Schneider sarà la protagonista

Roma, 27

«Lulù» è stato un film girato da G. W. Pabst nel 1928 dall'opera teatrale di F. Wedekind («Erdgeist» e «Buchse der pandora»). A distanza di tanto tempo da quell'edizione — che mstancabilmente continua a circolare nei cineclub grazie soprattutto alla straordinaria interpretazione di Louise Brooks che, a detta dei critici, incarnava con un'affascinante presenza femminile la forza erotica di una singolare creatura terrestre — è Liliana Cavani a ritentare la carta di Lulù.

La regista italiana sta infatti per cominciare una nuova produzione cinematografica dall'opera di Frank Wedekind. Pur essendo ancora impegnata nelle rifiniture del suo ultimo e atteso film «Al di là del bene e del male», su Lou Salomon (la donna amata da Nietsche e altri grandi della sua epoca e impersonata da Dominique Sanda), è già alle prese con «Lulù» che girerà in Francia prodotto da Raymond Danon, Robert Kuperberg e Jean-Pierre Labrande; ed ha già scelto l'attrice principale in Romy Schneider. Toccherà quindi a quest'ultima — in un difficile confronto con Louise Brooks — a incarnare il senso della bellezza animale, priva di qualsiasi senso morale e incosciente nel compiere il male, cioè il tipo di donna «fatale» enigmatica e impassibile capace di spargere il male intorno a sé. *(Ansa)*

I SAMANTHA
alla TAVERNA DREHER
Dal 1.o MAGGIO il noto complesso de «I SAMANTHA» allieterà le serate alla affezionata Clientela della
TAVERNA DREHER
— via Giulia, 75/77 - tel. 566286 —
con il loro colorito repertorio di musiche e canzoni tradizionali e moderne

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER — VIA GIULIA, 75
Oggi, eccezionale serata del liscio con l'orchestra romagnola di «Fiorella» e del maestro Depo Baldassarre.

BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto
Ristorante con ballo: tutte le sere si esibisce il cantante organista Fabio Cappelli. Chiusura il martedì. Telefono 795959.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Aperto da giovedì a domenica tutte le sere dalle 21 in poi. Prenotazioni tavoli. Telefono 209029 - 209170.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Pomeriggi festivi si balla dalle 15.30 alle 19.30.

RISTORANTE PIZZERIA CAPRI S' — GRADO
Vi attende con le sue specialità. Prenotazioni tel. 81695. Ugo Foscolo, 11.

NIGHT CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO
Telefono 80708. Aperto tutte le sere dalle 21 alle 0,4. Attrazioni e spettacoli internazionali.

NIGHT CLUB PIM POM — GRADO
Dal 1.o maggio sensazionale ritorno dottor Jeckill e Marylin. Vi aspettano Nadia, Susanna, Babette. Ballo e strip tease tutte le sere. Aperto fino alle 4.

AL TROVATORE DI PERTEOLE
Tel. (0431) 99070. Discoteca aperta tutte le sere e pomeriggi festivi. Al ristorante lo chef Pino Verginella vi attende con i suoi famosi piatti. Giovedì e venerdì si mangia la «Paeja».

Tournée austriaca dello «Stabile»

Bolzano, 27

La compagnia del «Teatro stabile di Bolzano» parte oggi per Vienna dove, il 28 aprile, porterà sulle scene «La fantesca» di Giovan Battista della Porta, con la regia di Alessandro Fersen, direttore artistico dello stabile.

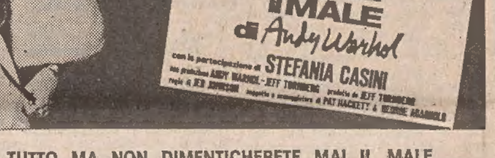
Prima della rappresentazione, Fersen terrà una conferenza stampa e la televisione austriaca manderà in onda alcune parti dello spettacolo. Dopo la rappresentazione viennese, lo spettacolo sarà portato, il giorno successivo, a Innsbruck, mentre il 3 aprile andrà in scena a Salisburgo. *(Ansa)*

Successo di Gaslini a New Orleans

New York, 27

Il noto pianista e compositore italiano Giorgio Gaslini ha riscosso grande successo al «Festival del jazz di New Orleans», conclusosi dopo dieci intense serate di «performances» da parte di gruppi e complessi americani e stranieri.

Gaslini, che già nel 1976 era stato invitato al prestigioso festival, quest'anno ha eseguito «Free actions», una sua nuova composizione, e alcuni antichi canti popolari italiani con il suo quartetto composto dal sassofonista Gianni Bedori e dagli americani John Vidacovich (drums) e Walter Payton (basso). Durante il festival il musicista italiano ha tenuto concerti anche per la «Tulane University» e «Rosy's», quest'ultimo uno dei più importanti della Louisiana, alternandosi con successo a Roland Kirk e Kcharlie Byrd. *(Ansa)*

OGGI - ALL'EDEN - PRIMA
Vincitore dei 4 MAGGIORI PREMI OSCAR
MIGLIORE ATTORE Peter Finch
MIGLIORE ATTRICE Faye Dunaway
MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA Beatrice Straight
MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE Paddy Chayefsky

QUINTO POTERE
(NETWORK)
FAYE DUNAWAY WILLIAM HOLDEN PETER FINCH ROBERT DUVALL in QUINTO POTERE
di PADDY CHAYEFSKY • Diretto da SIDNEY LUMET • Prodotto da HOWARD GOTTFRIED
METROCOLOR • PANAVISION® distribuito dalla United Artists

UN FILM COME QUESTO NON L'AVETE MAI VISTO!
OGGI IN GRANDE PRIMA AL MIGNON
DOPO «FLESH», «TRASH» E «CALORE» ANDY WARHOL CI DISTRUGGE TUTTI CON IL MALE
LA VIOLENZA DELLE MINORENNI AMERICANE VI LASCERA' SENZA FIATO
NON E' IL SOLITO CINEMA MA L'AGGHIACCIANTE NEW CINEMA AMERICANO

POTRETE DIMENTICARE TUTTO MA NON DIMENTICHERETE MAI IL MALE DI ANDY WARHOL
Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976/77. Oggi alle ore 20 sesta rappresentazione (turni E-A) di «Aida» di G. Verdi. Direttore F. Molinari Pradelli, regia di G. Menotti. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione Sinfonica «Primavera 1977». Rinnovi e nuovi abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: Ore 20.30 «Roulette» di Pavel Kohout. Regia di R. Guicciardini. Ripresa. Tagliando n. 4. Prenotazioni Biglietteria Centrale Galleria Protti.
LA CAPPELLA (per soci - via Franca 17, tel. 764327) da oggi a sabato, ore 19 e 21.30: «Gangster's Story» di A. Penn, con W. Beatty e F. Dunaway. Technicolor.
SALA MAGGIORE DEL C.C.A. - Questa sera alle 20.45 per la Gioventù Musicale concerto del quartetto di Stato «Tilev» di Radio Sofia.
MOVIE CLUB 77 (al cinema Radio, via Rotonda 4). Ore 16: due film di Rossellini, «La macchina ammazzacattivi» e «Dov'è la libertà?» con Totò. Ore 19: «La banda degli onesti» di Mastrocinque con Totò e P. De Filippo. Ore 21: «Vanina Vanini» di Rossellini con S. Milo, M. Carol.

ARISTON-I.N.C. (tel. 741093). 16, 18, 20, 22: «I giorni del '36» di Thodoros Anghelopulos. Technicolor con K. Paulu e V. Kazan. Edizione originale con sottotitoli.

GRATTACIELO
il MARGINE

EDEN. 15.30 - 17.40 - 19.50 - 22.15: «Quinto potere». Il film vincitore di 4 Oscar con P. Finch, F. Dunaway, W. Holden. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. (Lire 1500). Dal best-seller letterario il film più prestigioso della corrente stagione: «La stanza del vescovo». Un film di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Ornella Muti e Patrick Dewaere. V.m. 14 anni.
FENICE. 16, ult. 22.15 (L. 1500). Una storia vera girata tra le tribù dove è realmente accaduta «Ultimo mondo cannibale». Technicolor. V.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.40. Sylvia Kristel e Joe Dallesandro sono gli interpreti del capolavoro forte, emozionante e scabroso di W. Borowczyk «Il margine». In technicolor. Vietato minori 18 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Penitenziario femminile per reati sessuali». Severam. v.m. 18 anni.
MIGNON. 16.30 - 18.15 - 20 - 22.15: «Il male di Andy Warhol». Un film come questo non l'avete mai visto! Con Carroll Baker, Perry King. Potrete dimenticare tutto ma non dimenticherete mai «Il male di Andy Warhol». Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. 14.15, 17.50, 21.30 precise. (L. 1.500). Il film di William Wyler che segna un'epoca nella storia del cinema: «Ben-Hur» con Charlton Heston. E' per tutti.
RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Rocky». Il film vincitore di tre premi Oscar scritto e diretto da Sylvester Stallone. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30. Grande successo del technicolor «L'altra metà del cielo» con A. Celentano e M. Vitti.
CAPITOL. 17 - 19.30 - 22: La colossale ricostruzione di uno dei più straordinari fatti della passata guerra mondiale: «La battaglia di Midway» con C. Heston, H. Fonda, J. Coburn e G. Ford. Technicolor.
CRISTALLO. 16 ult. 22. «L'amica». Un film di Alberto Lattuada con Lisa Gastoni, Gabriele Ferzetti, Raymond Lovelock, Elsa Martinelli e Jean Sorel. V.m. 14 anni.
MODERNO. (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15.30 - 17.40 - 19.50 - 22: A richiesta Dario Argento ripresenta il suo straordinario technicolor «Profondo rosso» con D. Hemming e G. Lavia. Vietato m. 14 anni. Si consiglia la visione dall'inizio. Domani il comicissimo «Mister Miliardo» con Terence Hill.

IMPERO. 16: Per la «Giornata del film d'autore» il film di B. Fosse «Lenny» interpretato da D. Hoffman. Vietato ai minori di 18 anni per l'estrema libertà e il crudo realismo del suo linguaggio.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. «Le deportate della sezione speciale SS». John Steiner, Lina Polito, Erna Schurer, Rick Battaglia. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. Ore 16. «Ordine Interpol: senza un attimo di tregua». Avvincente poliziesco a colori con H. Leipnitz, A. Janosson.
ALCIONE. (tel. 796162). 16. Dal romanzo di John Godey una avventura senza precedenti: «Il colpo della metropolitana (Un ostaggio al minuto)». Il più spettacolare dei sequestri mai avvenuto. Technicolor con Walter Matthau, Robert Shaw e Martin Balsam.
ALDEBARAN. 16.30: «La giustizia privata di un cittadino onesto». Colori con Ernest Borgnine. Vietato minori 14 anni.
ASTRA. 16.30: «Cartouche» con Jean Paul Belmondo e Claudia Cardinale. Technicolor. Per tutti.
IDEALE. 16. Technicolor. Un capolavoro di fantascienza russo: «Cosmos anno 2000» con Jegey Bordacuk, Irina Skobceva. Successo!
LUMIERE (via Flavia 9). 16.30, ult. 22. «Le 4 dita della furia». Un classico di karatè in technicolor.
RADIO. Riservato al Movie Club 77.

Riduzioni Enal: Ariston, Aurora, Capitol, Vittorio Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Cristallo e Radio.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Wang-Yu, il violento del karatè», con Wang-Yu e Yasnaki Kurata. Technicolor. Un avvincente film di karatè.

UDINE

ARISTON. 16: «Un borghese piccolo, piccolo».
CAPITOL. 16: «Le lunghe notti della Gestapo». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 16: «Dersu Uzala, il piccolo uomo delle grandi pianure».
ODEON. 16: «Il figlio del gangster».
CRISTALLO. 16: «Quella strana voglia di amare». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «I due superpiedi quasi piatti».
DIANA. 18: «Ma il tuo funziona ... o no?». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16 - 22: «Un uomo da marciapiede» con D. Hoffman e J. Voight. A colori. V.m. 18 anni.
CORSO. 17.15 - 22: «Dersu Uzala il piccolo uomo delle grandi pianure» (Premio Oscar 1976), un film di A. Kurasawa.
VERDI. 15 - 22: «La stanza del vescovo» con U. Tognazzi e O. Muti. V.m. 14 anni.

QUESTA SERA ECCEZIONALE SERATA
con i
THE FANTASTIC
SOUL MUSIC GROUP
al ristorante - discoteca
LA BORA
Ingresso con consumazione e piatto di mezzanotte: L. 5.000
Prenotazioni: tel. 227311

CENTRALE. 17 - 22: «Rollerball» con J. Caan e J. Houseman. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17 - 22: «Giochi erotici di una famiglia per bene» con D. O'Brian ed E. Blank. A colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «L'altra metà del cielo» con Adriano Celentano e Monica Vitti. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Collage». A colori.

RONCHI

RIO. «La fabbrica delle mogli» (Prima visione di zona).

GRADO

CRISTALLO. 20: «La banca di Monate», con Walter Chiari, Magali Noel. In technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «Profezia di un delitto» con F. Nero e S. Sandrelli. Vietato minori 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Fischia il sesso».
GARIBALDI. «Un giorno e una notte».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il Texano dagli occhi di ghiaccio».

CERVIGNANO

NUOVO. «Giovannino». V.m. 18 anni.

CASARSA

ROMA. «Spostamenti progressivi del piacere».

Imminente all'Excelsior
UN FILM "DURO" COME I SUOI PERSONAGGI!


Da OGGI all'ARISTON I.N.C.


IN EDIZIONE ORIGINALE INTEGRALE SOTTOTITOLATA IN ITALIANO
TECHNICOLOR ORARIO: 16 - 18 - 20 - 22

OGGI - GRATTACIELO - OGGI
«PRIMA» D'ECCEZIONE
In omaggio a VALERIAN BOROWCZYK
LA CINERIZ PER IL FILM «IL MARGINE» RINUNCIA ALLE TRADIZIONALI «FRASI DI LANCIO» SI LIMITERA' A PUBBLICARE IL GIUDIZIO DI AUTOREVOLI CRITICI INTERNAZIONALI
Grazie al suo talento creatore di immagini plastiche e a una ispirazione che ha sempre attinto alla sensualità, Borowczyk riesce a trasmettere forza ed emozione anche nelle scene più scabrose.
J. De Baroncelli - «Le Monde»
TRATTO DAL ROMANZO DI ANDRÉ PIEYRE DE MANDIARGUES PREMIO GONCOURT
Walerian Borowczyk è per me uno dei più grandi maestri del cinema contemporaneo
André Pieyre de Mandiargues


COMPLETA IL PROGRAMMA:
"DAVIS '76 IMMAGINI DI UNA VITTORIA"
di GIGI OLIVIERO
GLI EPISODI PIÚ SIGNIFICATIVI ED I PARTICOLARI DELLA SPEDIZIONE ITALIANA NELL'AMERICA LATINA CON LE ANSIE, LE SPERANZE E LE GIOIE DI TUTTI I PARTECIPANTI. UN ECCEZIONALE ED EMOZIONANTE DOCUMENTO CINEMATOGRAFICO.
VIETATO MINORI ANNI 18 SOSPESE TESSERE E INGRESSI DI FAVORE

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21.40, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto e a capo; 10: Controvoce; 10.35: Voi ed io punto ed a capo (2); 11: L'opera in trenta minuti; 11.30: Prevert; 12.10: Qualche parola al giorno; 12.20: Asterisco musicale; 12.30: Edith Piaf; 13.30: Musicalmente; 14.05: Visti da noi; 14.20: C'è poco da ridere; 14.30: Radiografia di un personaggio; 15.05: Chiave di lettura; 15.45: Primo Nip; 18.30: Non è tutt'oro; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: I programmi della sera: di grasso o di magro; 19.50: Canto corale; 20.20: L'elicottero, radiodramma; 21.05: Musica leggera; 22.10: Musiche da operette; 22.40: Gazzelloni in pop; 23.15: Radiouno domani - Buonanotte dalla dama di cuori - Al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7.30: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Canzoni made in Italy; 9.32: Dracula; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: Anteprima disco; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radio libera; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Tilt; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Canzoni per tutti; 18.35: La bussola; 18.56: Radiodiscoteca; 19.56: Musica a palazzo Labia; 20.30: Supersonic; 21: Il teatro di radiodue (Bollettino del mare - Panorama parlamentare); 22.45: Discoforum; 23.29: Chiusura

RADIOTRE

Giornali radio; 6.45, 7.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.55, 23.10. 6: Quotidiana radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.40: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.25: Noi voi loro (2); 12.10: Long playing; 13: Disco club; 14: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: I mali dei grandi; 17.30: Fogli d'album; 17.45: La ricerca; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Sansone e Dalila di Saint-Saens; Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: «Giovedì folk» - Tradizioni popolari e di vita comunitaria nella Regione (1.a parte); 12.35: Il Gazzettino; 13.30: «Giovedì folk» (2.a parte); 14.45: Il Gazzettino; 19.10: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

VENEZIA GIULIA
14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.35: Celebri pagine pianistiche; 9: 4 passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: ' con noi; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.35: La canzone del giorno; 10.38: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11.15: Ascoltiamoli insieme; 11.30: 15' a Venezia con Umberto Marcato; 11.45: Fabbian show; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con 13.30: Notiziario; 14: All'aria aperta; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Libri in vetrina; 14.40: Intermezzo; 14.45: Luison Mariani; 15: L'aquilone; 15.20: Discorama; 15.45: La voce del liscio; 16: Notiziario; 16.10: Do, re, mi, fa, sol; 19.30: Crash; 20: Fantasia musicale; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Musiche di compositori sloveni; 21.30: Notiziario; 21.35: Intermezzo; 21.45: Classifica LP; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Robert Flack.

TV Capodistria

19.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Pancho Villa», film; 21.55: Cinenotes: «Una barca sul fiume Crnojevici», documnetario; 22.30: Telesport - Hockey su ghiaccio - campionati mondiali - Vienna: Cecoslovacchia - Russia.

TV Svizzera

8.10: Telescuola; 18: Per i ragazzi: «L'elefante» disegno animato della serie «Quaqquao». - «Roccastorta, di favole un sacco e una sporta» - «La nonna Fernanda racconta» - «La fatale caduta di Mr. Gionata Nuggle-pins» racconto poliziesco della serie «Olem Pfam - Brothers»; 18.55: «Il medico condotto» telefilm della serie «Un detective in pantofole»; 19.30: Telegiornale; 19.45: Il mondo in cui viviamo - La ruota; 20.15: Qui Berna; 20.45: Telegiornale; 21: Reporter - Settimanale di informazioni; 22: In Eurovisione da Vienna: campionati mondiali di hockey su ghiaccio: Cecoslovacchia - Urss, cronaca differita parziale; 23.30: Telegiornale.

TV Lubiana

8, 8.10, 9.30, 14: TV scuola; 17.10: TV dei ragazzi; 17.25: Orizzonti; 17.40: Trasmissione culturale; 18.15: Tito - Appunti di un cameraman; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Telesport - Hockey su ghiaccio - Campionati mondiali - Vienna: Cecoslovacchia - Russia; 22: Miniature - John Lewis e l'orchestra della TV di Zagabria; 22.15: Telegiornale.

TV Zagabria

8 e 14: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.45: Telequiz; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.55: Telesport - Hockey su ghiaccio - Campionati mondiali - Vienna: Cecoslovacchia - Russia; 22: Politica estera; 22.45: Telegiornale.

TV RETE 1

12.30 Argomenti: «Il linguaggio del corpo».
13.00 «Filo diretto», dalla parte del consumatore.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale — Oggi al Parlamento.
15.00 Ippica - Roma: Premio delle Nazioni. ★
PER I PIU' PICCINI
17.00 «Lancillotto del lago». ★
LA TV DEI RAGAZZI
17.20 «Proposta», dalla parte del consumatore.
18.00 Argomenti: «Il linguaggio del corpo».
18.30 «Piccolo slam».
19.00 Ippica - Roma: Premio delle Nazioni. ★
19.20 «Orzowai», telefilm. ★
19.45 Almanacco del giorno dopo ⚹ — Il tempo. ★
20.00 Telegiornale. ⚹
20.40 «Scommettiamo?»
21.45 Scatola aperta.
— Telegiornale — Oggi al Parlamento — Il tempo.

TV RETE 2

12.30 «Vedo, sento, parlo».
13.00 TG2 Ore tredici.
13.30 Biologia marina «Il plankton».
14.00 Ciclismo. Giro di Puglia.
TV2 RAGAZZI
17.00 Passatempo. ★
17.25 L'albero di Carletto. ★
17.35 Saturnino Farandola. ★
18.00 Dedicato ai genitori «Il ruolo dei genitori».
18.25 Dal Parlamento — Sport sera. ★
18.45 I farmaci «L'industria della malattia».
19.15 «Il diavolo», settimanale di satira.
— Previsioni del tempo. ★
19.45 TG2 Studio aperto. ⚹
20.40 «Supergulp!», fumetti in Tv. ★
21.15 «Lezione di gioco», telefilm.
22.05 Testimoni oculari, Sandro Pertini: «La liberazione di Milano». - Seconda parte.
— TG2 Stanotte.

★ *Programmi a colori* — ⚹ *Parzialmente a colori*

BORSE E MERCATI

Milano: erosioni

Milano, 27

Nuove erosioni dei prezzi dei titoli azionari nel corso di una seduta ancora una volta caratterizzata da una accentuata insufficienza di scambi.

L'indice generale retrocede mediamente intorno allo 0,30 per cento e a tale risultato negativo il mercato è pervenuto nonostante nel finale di riunione sia emersa una discreta corrente di denaro accentratasi sui valori primari, con particolare riferimento alla Fiat e alla Generale, che hanno entrambe potuto beneficiare di lievi rafforzamenti rispetto a ieri.

Discretamente resistenti nella fase conclusiva di mattinata sono apparse pure le Snia Viscosa e le Montedison che grazie ad interventi a sostegno sono finite a listino su livelli pressoché invariati dopo le cedenze iniziali.

Ancora in ribasso, invece, sempre nell'ambito dei titoli di primo piano, le Pirelli SpA, mentre le Imm. Roma, riflessive al listino di chiusura, hanno recuperato in parte nell'immediato dopoborsa.

Per quanto riguarda il resto della quota è prevalsa in genere una spiccata irregolarità con una certa prevalenza di segni negativi pur se con differenze contenute. Discretamente positivo l'andamento di Broggi Izar di Ciga e di Pierrel, mentre nettamente riflessive sono apparse le Olivetti ord., Trenno, Falck, Italsider e Finsider, ma soprattutto le Bastogi, che hanno toccato un nuovo minimo storico, assestandosi a quota 586 lire.

Dal canto suo, la Terni non ha avuto reazioni apprezzabili all'annuncio della riduzione del capitale sociale: evidentemente il prezzo attuale aveva già scontato questa ipotesi negativa.

Come motivo contingente, a giustificazione di questo andamento riflessivo nel mercato, si torna a parlare negli ambienti della Borsa, del pagamento dei prossimi saldi della liquidazione di aprile in programma per l'inizio della prossima settimana. Resta comunque il fatto, come elemento di fondo, che alla luce della attuale situazione di mercato non è in grado di offrire a breve termine alcuna possibile prospettiva.

Anche il settore del reddito fisso ha accusato una notevole mancanza di scambi: tuttavia ciò non ha comportato per le obbligazioni quotate ripercussioni avvertibili. Non si è andati, infatti, al di là di irrilevanti quanto sporadici spostamenti nei due sensi.

DOPOBORSA - Senza scambi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 253.000.000; Obblig. 1.723.500.000; Azioni 2.681.000.*

L'indice «Mediobanca» è a 32,42 (—0,46%).

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 139800, Generali 39280, Ras 49500, Anic 239, Liquigas 167, Liquigas priv. 163, Liquigas risp. 170, Montedison (senza stampigliatura) 270, Montedison (con stampigliatura) 224, La Rinascente 44, La Rinascente priv. 30, Gerolimich 3099, Premuda 890, Sip 1386, Tripcovich 36000, Bastogi 586, Finmare 61, Finsider 109, Pirelli S. p.A. 1035, Sme 250, Stet 1420, Beni Stabili 2030, Generale Immobiliare 90, Fiat 1300, Fiat priv. 1320, Dalmine 476, Italsider 175, Terni 155, Lane Marzotto priv. 1055, Snia Viscosa 950, Snia Viscosa priv. 560, Patriarca 3550.

NEW YORK

Il mercato ha risposto positivamente alle favorevoli notizie provenienti dal mondo degli affari, dove si registrano notevoli incrementi di attività. La Borsa ha anche assorbito senza drammi la notizia dell'impomente deficit commerciale accusato in marzo. In effetti, alle notizie di cui si è detto si è aggiunto lo stimolo di una reazione tecnica ai precedenti ribassi.

LONDRA

Il mercato azionario di Londra ha chiuso in rialzo: gli scambi si sono svolti agevolmente. In controtendenza, tuttavia, i bancari, che hanno accusato cedimenti. Petroliferi e titoli guida del settore industriale hanno messo a segno rivalutazioni. Stabili gli auriferi. Il reddito fisso ha mostrato un positivo andamento. Indice a 427,40 (+ 1,52%).

ZURIGO (+ 1,40%) — Chiusure in rialzo per la maggior parte dei titoli svizzeri, dopo i ribassi dei giorni scorsi. 47 titoli sono saliti e 25 scesi di quota. In rialzo soprattutto i titoli bancari, per «reazione tecnica» alle forti perdite subite sulla scia dello scandalo del Credito svizzero. Questa banca sembrava in difficoltà, ma in realtà non lo è. Il suo titolo è salito di 130 a 2230. Irregolari i chimici e gli assicurativi. Irregolari i titoli esteri.

FRANCOFORTE (+0,31%) — Chiusure in netto rialzo, specie fra gli automobilistici. Saldi gli altri settori

Prezzi dell'oro

Londra, 27

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 27 aprile i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	148,03	(+ 0,12)
Hongkong	145,09	(— 0,31)
Londra	147,37	(+ 0,22)
New York	147,50	(+ 0,35)
Milano	150,46	(+ 0,35)
Parigi	149,84	(+ 0,03)
Zurigo	147,50	(+ 0,38)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,12	—
Capitalitalia	»	7,59	—
Europrogr.	frsv.	137,16	—
Fonditalia	doll.	9,35	—
First Fund	»	17,79	—
Intercontinent.	»	—	—
Interfund	»	8,29	—
Interitalia	lire	9049	9329
Internat.Fund	doll.	9,77	10,55
Italfortune	»	6,96	7,38
Mediolanum S.	»	9,29	10,10
Management	Lire	6117,64	—
Rominvest	doll.	9,44	10,20
Italunion	»	6,21	6,77

Titoli azionari

TITOLI	26-4	27-4
Alimentari e agricole		
Alivar	760	760
Bonifiche Ferraresi	7300	7315
Buton	4280	4280
Chiari & Forti	875	865
Eridania	2049	2050
Imm. Vittoria	4410	4395
Ind. Buitoni Perug.	1490	1470
Unidal (ex Motta)	150	150
Romana Zucchero	153	161
Romana Zucch. pr.	248.50	248.50
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	23950	24000
Assicuratrice Ital.	140000	139800
Ausonia	1860	1860
Bowring	782	785
Comp. Ass. Milano	5750	5701
» » » pr.	2900	2870
Comp. Latina	409	410
Comp. Latina priv.	320	319
Firs	2865	2860
Generali	38990	39280
Italia Assicuraz.	13390	13420
L'Abeille Italiana	7000	7000
Fondiaria Incen.	5110	5000
La Fondiaria Vita	14350	14240
RAS	49500	49500
SAI	4775	4750
Toro Assicuraz.	6100	6000
Toro Assicuraz pr.	3040	3010
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	13200	13145
Banco di Roma	11600	11400
Banco Lariano	5300	5520
Credito Italiano	1700	1700
Cred. Varesino	4300	4255
Interbanca priv.	11500	11435
Mediobanca	38790	38050
Cartarie - Editoriali		
Binda	2350	2350
Burgo	6295	6450
Burgo priv.	3450	3450
De Medici	545	550
Donzelli	425	425
Mondadori priv.	785	790
Cementi - Ceramiche		
Cementir	858	853
Cer. Pozzi	1150	1150
Eternit	800	780
Eternit priv	1295	1286
Italcementi	11160	11005
Richard Ginori	256	249
UNICEM	3493	3480
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	241	238
Brioschi	11050	11050
Caffaro	274	274.75
Carlo Erba	1155	1150
Carlo Erba priv.	565	566
Italgas	610	606
Lepetit	11610	11620
Lepetit priv.	11490	11490
Liquigas	170	167
Liquigas priv.	165.50	163.50
Mira Lanza	—	27900
Montedison	273	272
Montedison '74	—	—
Montegemina	226.50	224.50
Napoletana Gas	540	540
Perlier	480	475
Petrolifera Italiana	900	900
Pierrel	408	420
Rumianca	1760	1760
Saffa	4639	4620
Siossigeno	8390	8320
Commercio		
La Rinascente	44.75	44.50
La Rinascente priv.	31	30
Silos di Genova	1930	1920
Standa	2895	2900
Comunicazioni		
Alitalia priv.	500	500
Ausiliare	3010	2990
Aut. Torino - Milano	1220	1190
Italcable	2250	2280
NAI	1365	1330
Nord Milano	450	450
S.I.P	1395	1386
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	413	409.50
Marelli E.	241.50	236
Pan Electric	—	—
Superfila	5120	5099
Tecnomasio	179	172.50
Finanziarie		
Agricola	1600	1601
Bastogi	600	586
Centrale	4701	4700
Fin. Ernesto Breda	1410	1390
Finmare	64	61
Finsider	112.25	109.50
Flaminia Nuova	1015	1036
Generalfin	973	960
Gim	1936	1934
I.F.I.	1780	1776
I.F.I.L.	3806	3770
Invest.	1737	1725
Mittel	1050	1031
Part. Fin.	1315	1330
Pirelli & C.	2050	2038
Pirelli S.p.A.	1044	1030
Riva Finanziaria	4095	4030
Sarom	945	930
S.M.E.	250	250.25
Stet	1424	1421
Svil. Bon.	5100	5035
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1375	1370
Beni Imm. Italia	351	347
Beni Imm. Italia pr.	227	225
Beni Stabili	2051	2030
Certosa	4648	4610
Coge	861	853
Condotte d'Acqua	583	578
De Angeli Frua	4080	4000
Finrex	10300	10300
Gen. Immobil.	91	90
Iniziativa Edilizia	3505	3505
Isvim	2805	2795
La Milano Centrale	23450	23450
Risanamento	3510	3470
Sifa	430	427
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1794	1800
FIAT priv.	1320	1326
Franco Tosi	9955	9610
Gilardini	3600	3605
Nebiolo	291	290
Olivetti	969	920.50
Olivetti priv.	820	805
Westinghouse	3600	3600
Worthington	1925	1909
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	720	820
Dalmine	480	476
Falck	3120	3110
Falck priv.	2590	2370
Ilssa Viola	1170	1160
Italsider	179	175
Magona	1425	1430
Pertusola	3140	3090
SMI	2015	2000
Terni	155	155
Trafilerie	678	678
Tessili		
Centenari e Zinelli	87.50	88
Cantoni	4100	4145
Cucirini	4735	4755
Cascami Seta	3000	2870
Fisac	1180.50	1183
Lanerossi	320	320
Linif. e Canapif.	498	491
Marzotto priv.	1040	1055
Montefibre	13.50	13
Montefibre priv.	21	20.75
Olcese Veneziano	52	51
Rotondi	8650	8650
Scotti	—	1240
Snia Viscosa	942	947
Snia Viscosa priv.	568	559
Tilane	384	390
Unione Manifatture	13630	13630
Diverse		
Acqua Marcia	2390	2430
Acqu. De Ferrari	1780	1775
Acque Potabili	509.75	510
Calz. di Varese	3940	3940
C.I.G.A.	1015	1050
C. I. R.	9180	—
Pacchetti	50.50	50
Rejna	1930	1930
Smeriglio	5.25	6
Terme Acqui	515	506
Trenno	1500	1420

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		27-4
Rendita	5%	79.60
Prest. Red. '34	3,50%	99.30
Ricostruzione	3,50%	67.20
Redim. Trieste	5%	91.40
Rif. Fondiaria	5%	96.90
Redimibile '54	5%	90.55
Edil. Scol. '67	5,50%	79.80
» » '68	5,50%	77.60
» » '69	5,50%	74.90
» » '70	6%	76.40
» » '71	6%	76.—
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	—.—
» 1978	5%	92.15
» 1979	5,50%	86.90
» 1980	5,50%	80.30
» pol. '78	7%	93.75
» » '79	9%	90.20
» » '79	9%	88.45
Am. FF.SS. 67/87	6%	68.50
» » 68/88	6%	65.80
» » 70/80	7%	68.40
» » 71/86	7%	76.—
IMI XX	6%	—.—
» XXII	5%	92.10
» XXIII	5%	78.90
» XXIV	5,50%	76.40
» XXV	6%	79.10
» XXVI	6%	66.75
» XXVII	6%	64.50
» XXVIII	7%	69.20
» XXIX	7%	69.60
» XXXI	7%	89.50
» XXXII	7%	79.35
» XXXIII	7%	69.20
» XXXIII opt.	7%	90.25
» XXXIV	7%	65.50
» XXXV	7%	70.90
» XXXVII	7%	65.—
» XXXVIII	7%	62.95
» XXXIX	7%	68.20
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	68.10
» XLII	8%	63.70
» XLIII	8%	78.60
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	77.10
» serie sp.	6,50%	73.30
» XLVIII	10%	86.20
» L	10%	98.—
» Interfund	8%	82.25
Cons. Op. Pubbl.	5%	71.50
» » »	5,50%	68.20
» » »	6%	68.90
» » »	7%	78.40
COP ss. I	6%	72.60
» ss. II	6%	70.90
» ss. III	6%	68.—
» ANAS '66	6%	55.60
» ANAS '72	7%	59.75
» Dotaz. I	6%	71.70
» Dotaz. II	6%	68.50
» Int. St. 1	6%	69.55
» Int. St. 2	6%	67.—
» Int. St. 3	6%	64.40
» Int. St. 4	6%	68.30
» Int. St. I	7%	64.20
» Int. St. II	7%	67.90
» Int. St. III	7%	67.50
» Int. St. IV	7%	67.35
Ferrovie 1959	5,50%	93.60
» 1960	5%	81.60
» 1961	5%	79.30
» 1965 I	6%	71.75
» 1965 II	6%	70.30
» 1966 I	6%	68.80
» 1966 II	6%	67.20
» 1969 I	6%	63.60
» 1971	7%	68.15
» 1972	7%	68.—
» 1972 II	7%	66.95
Pubbl. Ut.	5,50%	87.50
Pubbl. Ut. Vent.	6%	86.40
Pubbl. Ut. Ed. '58	6%	—.—
» » Monteo.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	73.80
» Ind. ss. C.	7%	73.50
» Ind. ss. D.	7%	73.—
» Ind. ss. E.	7%	73.15
» Ind. ss. F.	7%	70.30
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	96.20
» VII	5,50%	93.—
» VIII	5,50%	89.10
» IX	6%	88.70
» X	6%	84.90
» XI	6%	84.15
» XII	6%	81.—
» XIII	6%	77.50
» XIV	6%	76.90
» XV	6%	75.—
» XVI	6%	74.—
» XVII	7%	74.60
» XVIII	7%	71.40
» XIX	7%	70.40
» XX	7%	69.70
Enel 1965 II	6%	72.20
» 1966 I	6%	69.80
» 1966 II	6%	69.20
» 1967	6%	67.40
» 1968 I	6%	65.60
» 1968 II	6%	64.30
» 1969 I	6%	63.90
» 1969 II	6%	63.80
» 1970	7%	76.60
» 1971	7%	74.60
» 1972/87	7%	72.60
» 1972/92	7%	65.15
» 1973/93	7%	64.35
» 1974 Ind.	8%	102.30
» 1975	10%	89.35
» 1975 II	10%	88.35
» 1974	9%	81.—
» 1975	9%	88.25
» Europa	6%	88.35
E.N.I. '58 vent.	6%	95.30
» '64	6%	95.80
» '65 II	6%	89.55
» '66	6%	84.30
» Gela	5,50%	89.70
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	96.20
» '61	5,50%	93.30
» IV	5,50%	85.50
» V	5,50%	85.85
» VI	5,50%	85.—
» VII	5,50%	97.—
» VIII	5,50%	94.30
» IX	6%	91.70
I.R.I. '57/77	6%	—.—
» '58/78	6%	96.90
» '59/79	5,50%	93.80
» '60/80	5,50%	84.50
» '61/86	5,50%	66.—
» '63/83	5,50%	75.40
» '64/82	6%	79.60
» '65/83	6%	75.50
» Alfa R.	7%	68.80
» Elett. opt.	5,50%	98.60
Autostr. C.C. '63	5,50%	62.05
» C.C. '65	6%	73.10
» C.C. '67	6%	67.30
» C.C. '68 I	6%	65.60
» C.C. '68 II	6%	68.70
» C.C. '69	6%	63.50
» C.C. '71	7%	74.90
» C.C. '72	7%	71.30
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	73.30
Cred. Fond. conv.	6%	81.—
Cred. Fond. 1985	6%	84.80
» » 1986	6%	78.20
» » 1987	6%	84.80
» » 1990	6%	65.—
» » 1991	6%	64.35
» » 1992	6%	64.—
» » 1995	6%	64.—
» » 1996	6%	63.40
» » 1997	6%	65.10

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	90.50	B.E.I. '67/82 II	6½%	97.—
E.N.I '66/81	6%	98.—	» '63/80	6¾%	99.—
» '66/81	6½%	96.50	» '69/84	7½%	99.—
» '67/82	6½%	95.50	» '71/78	7¾%	100.75
» '67/87	6½%	88.75	» '71/86	8,50½%	100.50
» '68/88 I	6¾%	98.—	» '71/88	8.75%	102.50
» '68/88 II	6¾%	98.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.—
» '69/81	7%	96.50	» '66 dic.	6½%	94.—
I.M.I. '70/81	7¼%	97.25	» '67/87	6½%	94.—
B.E.I. '66/86	6½%	98.—	» '67/87	6,5/8%	94.—
» '67/82	6½%	98.—	» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA

Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191/2/3/4
Udine » 56045
Roma Not. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	374,35	370,—	374,33
Fiorino olandese	360,11	356,—	360,05
Franco belga	24,48	24,—	24,48
Corona danese	148,29	146,—	148,29
Corona norvegese	167,78	160,—	167,78
Corona svedese	203,81	198,—	203,80

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	886,75	884,75	886,72
Dollaro canadese	846,—	820,—	846,17
Peseta spagnola	12,89	12,50	12,89
Escudo portoghese	22,94	22,60	22,92
Scellino austriaco	52,67	51,75	52,93
Franco svizzero	350,74	347,—	350,75
Franco francese	178,76	176,50	178,73
Yen nipponico	3,19	2,95	3,18
Lira sterlina	1525,—	1518,—	1524,95
Dracma greca	—,—	22,50	—,—
Dinaro jugoslavo	—,—	44,50	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 37,68 per cento rispetto al complesso delle altre valute (37,68 per cento il giorno prima); rispetto al dollaro 34,48 per cento (34,48); rispetto alle monete della CEE 41,97 per cento (41,96).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 39000-40000, sterlina oro (nc) 44000-45000, marengo italiano 38000-40000, marengo svizzero 38000 - 40000, marengo francese 39000-41000, marengo belga 32000-34000, 20 dollari oro 200000-210000, 100 pesos cileni 80000-90000, 50 pesos messicani 160000-180000, oro fino 4100-4390, argento 133000-137000, platino 4820.

Unità di conto europea: 999,056 lire.

Deciso dalla «Premuda» l'aumento del capitale

La «Premuda S.p.A. di Navigazione» di Trieste, società controllata dalla NAI (Navigazione Alta Italia) aumenterà il proprio capitale sociale, che passerà dagli attuali 11 miliardi a 11 miliardi 550 milioni. Lo ha deciso l'assemblea dei soci (presenti sei azionisti rappresentanti in proprio o per delega 4 milioni 239.051 azioni sulle 5 milioni e mezzo costituenti il capitale sociale).

L'operazione d'aumento del capitale avverrà mediante aumento gratuito del valore nominale delle azioni da lire 2000 a lire 2100 ciascuna. I 550 milioni d'aumento del capitale saranno ricavati utilizzando i seguenti fondi: fondo vincolato e aumento capitale sociale per l'importo di 347.267.832 lire; fondo riserva T/2 per l'importo di lire 84.451.315; fondo riserva straordinaria 26 milioni; utili esercizi precedenti per lire 92.280.853.

La relazione è stata tenuta, per il consiglio di amministrazione, dal vicepresidente Alcide Ezio Rosina, che dopo una rapida analisi della situazione internazionale dei traffici marittimi ha riferito ai soci della consegna di una delle navi «product-carrier», la «Premuda Rosa» da parte dell'Italcantieri». «La nave è partita per il viaggio inaugurale il 17 agosto dello scorso anno ed è stata impiegata nel trasporto di prodotti petroliferi con noleggi conclusi di volta in volta sul libero mercato dei noli. Nei 137 giorni di esercizio la «Premuda Rosa» ha effettuato sette viaggi, trasportando circa 200 mila tonnellate di prodotti petroliferi, di cui circa 113 mila tonnellate di prodotti finiti. Ha percorso, in questo periodo, oltre 36 mila miglia, delle quali solo il 27 per cento in zavorra, realizzando così un soddisfacente grado di utilizzazione.

Nel corso dell'assemblea è stato comunicato che due soci hanno impugnato presso l'autorità giudiziaria le deliberazioni prese dall'assemblea degli azionisti il 12 aprile 1976 relative all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1975. Sulla questione ha risposto il vicepresidente Rosina, affermando che il consiglio di amministrazione ritiene infondati i rilievi e che quindi la società ha predisposto le opportune difese. (Italia)

Perdita di 43 miliardi nel '76 della «Terni»

Roma, 27

Si è svolta oggi, sotto la presidenza dell'ing. Didimo Badile, l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della «Terni - Società per l'industria e l'elettricità S.p.A.» (Gruppo IRI - Finsider).

Il bilancio 1976, dopo aver destinato ad ammortamento degli impianti 18 miliardi 300 milioni di lire, si è chiuso con una perdita di 43 miliardi cento milioni.

L'assemblea, in sede ordinaria, ha deliberato di ridurre i saldi attivi da rivalutazione monetaria da nove miliardi 800 milioni a 700 milioni, di destinare l'importo così risultante,

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 885-905 franco svizzero 350-357, marco tedesco 368-378.

ROMA: dollaro Usa 910-915, sterlina 1600-1630, franco svizzero 359-362, franco francese 182-184, marco tedesco 377-380

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 27-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	4-3/4	5-3/16	5-1/2
sterlina brit.	8-5/8	9-1/8	9-3/4
Franco svizz.	2-7/8	2-7/8	3-1/4
Marco germ.	4-7/16	4-7/16	4-1/2

SUGGERIMENTI PROPOSTI A UN CONVEGNO DI FUNZIONARI

Invocata per l'IVA una sanatoria parziale

Al vertice delle lamentele il problema del personale

Roma, 27

Una sanatoria per infrazioni formali in materia di IVA dovrebbe essere approvata quanto prima. Una richiesta in tal senso è stata formulata dai direttori degli uffici IVA aderenti all'Unione nazionale dei sindacati autonomi - settore finanze, riunitisi per esaminare i più urgenti problemi relativi all'attività di questo settore dell'amministrazione finanziaria.

Nel corso delle verifiche effettuate presso le aziende spesso ad esempio si riscontrano infrazioni che per il 60 per cento dei casi riguardano non il mancato pagamento dell'imposta, ma il non rispetto dei termini per la registrazione delle singole operazioni. In questo caso, pur se è stata comunque pagata l'imposta relativa, scattano sanzioni pecuniarie pesantissime, che in realtà non sottintendono affatto evasione. Una sanatoria per quanto riguarda le situazioni pregresse potrebbe permettere una più equa definizione dei vari casi pendenti.

L'opportunità della sanatoria è solo una delle misure e delle razionalizzazioni che dovrebbero essere introdotte per rendere più efficiente un apparato che nel 1976 ha reso allo stato circa 6500 miliardi di lire, con un incremento, rispetto all'anno precedente, del 48 per cento.

Nel corso del convegno dei funzionari dell'IVA sono stati affrontati i vari problemi che impediscono all'intero settore di agire con l'efficienza e la speditezza che pure sarebbero possibili. Al vertice è il problema del personale.

Sono stati citati i casi degli uffici di Milano e Roma, i due più importanti d'Italia, dove contro un organismo previsto di 480 unità (Milano) e 350 (Roma) figurano rispettivamente solo 175 e 170 unità effettive. E ciò se si tiene conto che l'attività è in continua e rapida espansione (il gettito IVA, ad esempio, è passato a Milano da 568 miliardi del 1975 a 890 miliardi del '76).

Seguono quindi il problema dei rimborsi e degli accertamenti. Costa troppo allo stato, si è detto, effettuare i rimborsi per cifre inferiori al milione di lire. Sarebbe molto più produttivo che per le cifre non superiori alle centinaia di migliaia di lire fosse autorizzato il riporto a credito sulla contabilità dell'anno successivo.

Per gli accertamenti, invece, considerata l'impossibilità, per l'assoluta insufficienza dei mezzi a disposizione, di effettuare tutte le verifiche secondo le procedure previste, dovrebbe essere introdotto un sistema di accettazione spontanea. Riscontata l'irregolarità, prima di dare il via a tutte le procedure d'indagine e controllo, si dovrebbe arrivare a un incontro con la parte, a farle dichiarare che intende rettificare quanto già dichiarato. Questo sistema, che verrebbe accettato nel 90 per cento dei casi, è l'unico valido per evitare la paralisi degli uffici.

Si è parlato infine di coordinamento dell'attività dell'intero settore dell'IVA. Manca da parte della amministrazione centrale, è stato lamentato, un indirizzo coordinatore che valga a dare uniformità all'azione e allo svolgimento dei vari compiti degli uffici.

Ammonta a 106 milioni di lire l'utile netto conseguito nel 1976 dall'Itabanca (Società italiana di credito) controllata dal Gruppo Generali. Tale utile consente la distribuzione di un dividendo di 100 lire.

AUMENTATO IL REDDITO MEDIO DELLE FAMIGLIE ITALIANE

Roma, 27

Il reddito medio annuo delle famiglie italiane è risultato nel 1975 pari a 4 milioni 680 mila lire, segnando nei confronti dell'anno precedente un aumento del 15 per cento: lo ha rilevato la Banca d'Italia nel corso dell'undicesima indagine campionaria sul reddito e il risparmio delle famiglie italiane, i cui risultati sono stati pubblicati in un estratto al bollettino, edito dall'istituto. (Italia)

Calo del dollaro

Londra, 27

Il dollaro ha perso quota sulle piazze europee dopo l'annuncio del vistoso deficit commerciale degli Stati Uniti: 2,39 miliardi di dollari a marzo contro 1,87 a febbraio. Particolarmente marcato il calo nei riguardi del marco e del franco svizzero. (Italia)

Più traghetti per la Sardegna

Roma, 27

Provvedimenti di emergenza per il potenziamento dei servizi di traghettamento continente - Sardegna sono stati studiati, per la prossima stagione estiva, sia da parte delle ferrovie dello stato che da parte della società «Tirrenia», per un incremento della potenzialità globale di circa 330 posti auto. Sarà così raggiunta una capacità di trasporto globale giornaliera di circa 1350 posti auto.

Tale aumento di capacità, congiunto con altri provvedimenti (il ripristino della prenotazione sui traghetti FF. SS., il potenziamento delle corse della Società «Tirrenia» sulle linee Genova - Porto Torres e Civitavecchia - Porto Torres, una migliore sistemazione del parcheggi a Civitavecchia, nonché una interconnessione fra i sistemi di prenotazione delle due società, in modo da utilizzare razionalmente e completamente la capacità di trasporto) dovrebbero alleggerire notevolmente — osserva il ministero dei trasporti — le punte di pressione della domanda registrate lo scorso anno.

E' altresì in via di definizione l'assetto completo dei servizi di traghettamento, dal punto di vista tariffario, gestionale, dei programmi di esercizio e della potenzialità. (Italia)

Mini De Tomaso. Guardatela bene di fronte perché da oggi la vedrete soprattutto di dietro.

ATA-Univas



E non è un'esagerazione. La nuova Mini De Tomaso ha la potenza, lo scatto, la grinta dei cavalli di razza.

I suoi oltre 160 Km/h, i 77 cavalli, le ruote da 4 pollici e mezzo, il Km da fermo in 32,5 sec., ti dicono già molto di lei. Non per niente "questa" Mini si chiama De Tomaso.

La sua riserva di potenza, la sua agilità, la sua frenata sicura sono doti che si apprezzano moltissimo nei momenti di bisogno.

Vai subito a provare la Mini De Tomaso.

Scoprirai che guidare può essere ancora un piacere. INNOCENTI

Mini De Tomaso. Ne riparliamo al primo sorpasso.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI referenziata stabile con dormire trattamento familiare lavori casa e compagnia presso signora sola. Telefonare 60653. 8025 B

CERCASI prestaservzi ore 8-13. Telefonare 62644. 7934 B

COLLABORATRICE domestica assume piccola famiglia signorile per villa al mare vicinanze Trieste con altissimo stipendio purché capacissima cucinare. Telefonare 793439 dalle 10 alle 13. 1263 B

COLLABORATRICE domestica pratica seria libera impegni cerca piccola famiglia. Orario combinarsi. Tel. 772683. 7975 B

DUE domestiche cercano coniugi per casa signorile Barcola Riviera. Una stabile con dormire pratica cucina altra dalle ore 8-15. Telefonare 422595. 7966 B

PRIMARIA società leader nel settore della ristorazione aziendale ricerca cuochi zona TS - Monfalcone. Tel. dalle ore 10 alle 12 al 0481 - 99121. 288 B

PRESTASERVIZI bisettimanale mattino, cercasi, via Buonarroti. Tel. 790602. 7928 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, via Navali, cercasi. Telefonare 795207. 8004 B

PRESTASERVIZI Gretta 9-15, referenziata cercasi. Telefonare 411938 ore pasti. 8009 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

CONTABILE esperienza pluriennale, fatture primanote, dichiarazioni IVA, offresi a ditta. Telefonare ore pasti al 733416. 7965 C

ESPERTO contabilità amministrativa, fiscale, bilanci, offresi. Tel. 61564. 7938 C

EX impiegata esperta massima serietà occuperebbesi mezza giornata ufficio come dattilografa telefonista segretaria studio legale, ambulatorio medico, oppure cassiera farmacia, panetteria ecc. Telefonare 411173 o 758828. 7982 C

GIOVANE militesente diplomato elettrotecnico offresi per impiego adeguato. Telefonare 910219. 8005 C

OFFRESI autista patente «D» buona conoscenza meccanica e parte elettrica anche per l'estero. Telefonare 752563. 7960 C

SIGNORA pratica offresi assistenza persona anziana. Telefonare ore pasti. Tel. 870231. 7990 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. SOSTITUZIONE riparazioni avvolgibili in genere, tel 62088. 7203 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio tel. 62088. 7203 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio, tel. 62088. 7203 CC

A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabile 20.000, porte, finestre. Telefonare 726022. 7696 CC

ABATANGELO PARCHETTI - Pavimenti legno, riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41. Telefono 790497. 7691 CC

A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature, cambi cinghie. Tel. 725397, orario negozio. 8007 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete, telefonare 754229. 6573 CC

LAVATRICI ogni marca si ripanano a domicilio. Tel. 623843 (nuovo numero). 8013 CC

MALOSSI S. applicazioni tende, porte, tendoni da sole ecc. via Nordio 9. Nuovo numero telefonico 732833. 7788 CC

PITTORE restauro appartamento camere cucine prezzi eccezionali subito. Tel. 824943. 7951 CC

PITTORE camere cucine restauro appartamenti libero prezzi modici. Tel. 52034. 8020 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 40.000. Telefono 793616.

SARTORIA accetta riparazioni uomo e signora. Vasta, Foscolo 16-I. Tel. 741658. 7971 CC

SGOMBERIAMO in giornata appartamenti soffitte cantine, eseguiamo trasporti e traslochiamo a prezzi modici. Sopralluoghi senza impegno. Interpellateci. Tel. 422298 - 410275. 7420 CC

TRASLOCHI VITTORIA depositi puntualità sicurezza risparmio. Tel. 730881. 7551 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126, Catania. 07000 D

AGENZIA primaria ditta nazionale ristorazione lavaggio industriali cerca tecnico per assistenza propri impianti. Tel. 823250, ore ufficio. 7484 D

ALBERGO seconda categoria cerca facchino piani. Telefonare ore 9-15 al 224162. 7989 D

APPRENDISTA e aiuto banconiera cercasi bar Donà, via Tarabochia 3. 1204 D

BIRRERIA Forst Europa cerca internisti uomo e donna. Telefonare 64417. 7993 D

BIRRERIA Forst Europa cerca cuoco. Tel. 64417. 7993 D

CALZATURIFICIO Polli, corso Italia 13, cerca brava commessa, conoscenza sloveno. Presentarsi . 7970 D

CERCANSI ambosessi cultura media aspiranti programmatori elettronici per centri di Trieste. Breve training serale per computer IBM a Trieste. Possibilità stipendi programmatori qualificati L. 380.000 - 450.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 o 15-18 al (02) 270889 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo - via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 348 D

CERCANSI banconiera, cameriere. Servola. Tel. 827360. 7938 D

CERCASI autista patente B autovettura propria media cilindrata libero sabato pomeriggio e domenica. Età media, referenziato, compenso da concordare. Scrivere cassetta Publikompass n. 25/A, 34100 Trieste. 1267 D

CERCASI apprendista e commessa possibilmente conoscenza lingue slave. Presentarsi confezioni Gloia, via Valdirivo n. 17. 8033 D

CERCASI operaio meccanico per officina Renault F. Zagaria. Presentarsi via Lazzaretto Vecchio 24. 8047 D

CERCASI banconiera, cameriere e cuoco pensionato, Servola, tel. 827360. 7938 D

CERCASI donna tuttofare, pratica paziente, per casa di riposo. Telefonare 568578 dalle 10 alle 13. 7978 D

CERCASI stiratrice pratica per pulisecco max 25 anni, ottima retribuzione. Presentarsi via Mascagni 2 o telefonare 209598 ore pasti. 7994 D

CERCASI cuoca-o per cucina familiare subito. Telefonare al 0481 - 72468. 346 D

CERCASI aiuto cuoco-a ottimo trattamento. Telef. 763978. 7946 D

COMMESSA-O esperto confezioni uomo cercasi. Tel. 69036. 8039 D

GIOVANE commesso praticissimo abbigliamento conoscenza slavo assume Drioli, p. S. Antonio. 8044 D

GRADO cercasi subito cuoco capace per ristorante stagione maggio - settembre. Telefonare (0431) 80440. 1000 D

IMPORTANTE azienda commerciale cerca autista patente C. Telefonare ore ufficio 823477. 7974 D

INDUSTRIA importanza nazionale cerca per il proprio ufficio vendite impiegata esperta in corrispondenza commerciale ed analisi di statistiche su tabulati meccanografici. Telefonare a 820305 dalle 8 alle 17. 7949 D

MANUEL Jeans Market cerca ragazza conoscenza sloveno, anche primo impiego. Buon trattamento. Via S. Lazzaro n. 15. 7709 D

OPERAIE confezionatrici assumonsi presentarsi Miramar via Rio Primario 1, ore 16. 8008 D

OPERAI turnisti assumonsi. Presentarsi Miramar, via Rio Primario 1, ore 16. 8008 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 150 per parola

STANZA centrale uso bagno telefono cercasi. Telef. 730651 - 68887. 7972 E

STANZE da due letti belle si affittano a persone già occupate con lavoro. Preferibilmente uomini, zona centralissima. Tel. 39235. 8010 F

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

CAMERA mobiliata centro comodo cucina affittasi. Telefonare 744851, 16-20. 7991 F

AFFITTANSI stanze uso ufficio centrali. Tel. 69146. 7992 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

ANELLO oro bianco con brillanti, smarrito domenica 24 corrente Palazzo Sport. Rinvenitore telefonare 757163 Micol. Lauta mancia. 8012 H

MONFALCONE smarrito pastore belga pelo lungo, via Timavo. Ricompensa. Telefonare n. 0481 - 40851. 351 H

SMARRITA collana oro, paraggi corso Italia, Torbandena. Caro ricordo, alta ricompensa. Tel. 790166. 8050 H

SMARRITI pastori tedeschi maschio pelo lungo muso nero, femmina mantello nero muso marrone chiaro. Lauta mancia. Tel. 722295. 1265 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

APPARTAMENTINO centro affitta, stanzetta, cucinetta, 20 mila affittasi, prelevando mobili. Telefonare 744851, 16-20.

LORENZA affitta: zona Donadoni appartamento bellissimo, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, cantina. Contratto biennale a termine. Tel. 734257. 7677 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

A. ADRIA. Immobiliare, Mazzini 30. Telefono 68549 CERCA in affitto appartamenti VUOTI, ARREDATI, ville, uffici, magazzini. Disponiamo clientela referenziata. Assistenza gratuita. 7953 L

CERCO locale mq 40-50 affitto S. Giacomo - Perugino, telefonare 824128 ore pasti. 6980 L

CERCO appartamento in affitto 3 stanze soggiorno doppi servizi. Telefonare 768215, ore pasti. 7965 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

A. CALDAIE metano gasolio, nafta, carbone, svendo cessazione commercio, eventualmente installazione. Telefono 797198. 7689 M

ABITI comunione cresima maschietto velluto blu 34 lino color panna 36 mantella donna rat-musqué elegantissima svendo. Telefonare 411173. 7982 M

OCCASIONE svendo frigorifero lavatrici, ottimo stato fornello gas. Tel. 422822. 7860 M

TENDE alla veneziana, tendoni da sole, capottine, porte a soffietto, tende verticali, avvolgibili in plastica, tende in ciniglia, mantovane in legno tende a pannelli. Malossi, via Nordio 9. Telefono 732833 - 767272. 050145 M

VENDESI ottimo lavapiatti Ignis, lire 90.000 e asciugabiancheria Candy lire 90.000. Telefonare mattina 410729. 1266 M

VENDO culla-port enfant paglia con ruote. Telefonare 61348, ore pasti. 6000 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. COMPERO orologi quadri soprammobili pianoforti mobili. Telefonare 38196 - 38894.

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 37872. 7964 N

ACQUISTO servizio posate argento. Telefonare 61348 ore pasti. 7999 N

ANIMALETTI in bronzo posate cavatappi biancheria tazzine bicchieri fotografie bambole cartoline bastoni lampade, eccetera comprerei purché vecchi. Telefonare 793972 pasti e festivi. 767134. 7962 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. DOVETE traslocare sgomberare vendere mobili cose ogni genere. Telefonare 794417. 7789 NN

A. SGOMBERO abitazioni compero mobili oggetti usati. Telefonare 750566. 7976 NN

ABBISOGNANDOVI mobili visitate «Polli»: vasto assortimento, massima garanzia, a prezzi bassi. Grimani 11. 9/4 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 6234 NN

VENDO soggiorno seminuovo. Tel. 826546, dopo ore 17. 7977 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTIAMO oro, argento, monete, riparazioni GOLD-MARKET, via Roma 20 Trieste. 8038 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rot'ami pagando fino lire 3700 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, 1.o piano. 6193 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

FIUGGI - FIUGGI - FIUGGI acqua minerale medicinale naturale a lire 380 il litro in cartoni originali da 16 pezzi. **SAO CAFFE'** macinato in bustine da 200 gr sotto vuoto a lire 7.750 il Kg. Prezzi veramente eccellenti validi sino a sabato 30 aprile nella bottiglieria **DI.BE.MA** di via Commerciale 27 e nel nostro deposito di via Pagliarici 2, oppure direttamente a casa vostra con una modica maggiorazione per il trasporto, telefonando ai n. 740485 - 795043 - 418762. 7141 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

CARTOLERIE pasticcerie manifattura tulli nozze battesimi cerca introdotti Trieste Gorizia Udine e province. Telefonare Milano 200071. MI 440 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER MATRA, VIALE IPPODROMO 2. — AUTOOCCASIONI: Alfetta, Alfasud. FIAT 128, 128 familiare, 124, 124 Special. FORD Escort, Capri. LANCIA Fulvia coupé, Beta 1400. NSU 4 L 1000. Mini Minor. OPEL Kadett. CITROEN GS 1220, BMW 1800. SUNBEAM 1250 TC, 1500 TC. SIMCA 1000 LS, GLS, S, 1100 GLS, S, 1301 Special, 1500, CHRYSLER 160, 180 gas, 180 automatica. 7/4 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Furgone 238 '74, A 112 E '72, '75, '76, Fiat 500 L '71, 126 - 127 '72, 128 '73, 124 '71, 128 coupè '73, A. R. Giulia 1300, Mini '68, Citroen GS '72, Ami super '74, Ford Escort '71, Renault 4 '75 - 15 TL '75, Opel Kadett '71, '68. Simca 1000 dal '63 al '74, 1100 LX '75, 1100 '73, 1200 S coupè '71, 1301 S '69, '73, Sunbeam 1750 TC '73, Chrysler 160 '72, Prinz 4 L '70, Audi 60 '68. 7733 Q

Continua in 12.a pagina



Satellit 2100

La qualità
ha reso famoso nel mondo il nome **GRUNDIG.**
Per chi apprezza la qualità, la scelta **GRUNDIG**
non è più questione di "se", ma solo di "quando".

GRUNDIG produce:
televisori a colori e b/n, radio, registratori a nastro e a cassette, videoregistratori, radioregistratori, alta fedeltà, autoradio, dittafoni, telecamere, elettronica industriale, ecc.

Il nostro partner: il Rivenditore qualificato (piccolo o grande) che Vi consiglia nell'acquisto, Vi aiuta nella giusta scelta e che avrà sempre cura del Vostro apparecchio.

GRUNDIG solo nel negozio qualificato — RICERCA E QUALITÀ — QUALITÀ REALE

Richiedete il catalogo generale Grundig Revue di 130 pagine o quelli di settore inviando questo tagliando (con una crocetta sul catalogo prescelto) a:
GRUNDIG - 38015 LAVIS (Trento)

Generale
Alta Fedeltà
TV Color
Autoradio

SIGNORA... SA MANTENERE UN SEGRETO?

Se sì, allora stia attenta.

Le
Pelletterie ARIELLA

di via dell'Istria 3, proprio quel negozio vicino Campo S. Giacomo che ha sempre le novità di borsette a prezzi assai buoni, vende tutti gli articoli in negozio con degli SCONTI ALTISSIMI. Ora che lo sa si sbrighi. Non capita spesso di avere contemporaneamente un gran prodotto e un basso prezzo.

D+F+S=
D'ORSO FRUTTA SCELTA
I MIGLIORI AGRUMI DELLA SICILIA

Li potete trovare nei moderni SUPER-COOP
delle Cooperative Operaie e nei migliori negozi

Pompelmi - Arance - Limoni - Patate

a Vicenza
dal 23 aprile all' 1 maggio '77
in viale degli Scaligeri
XVII Mostra del Mobile.

Controllo sul peschereccio



Telefoto Ap

Boston — Un uomo della Guardia costiera americana si collega via radio con la sua nave di appartenenza durante un controllo eseguito a bordo del peschereccio sovietico «Hercules». La caccia agli «illegali della pesca» si va facendo sempre più severa

«Fabbrica del cancro»: i sindacati ammessi come parte civile

Torino, 27

Dopo oltre sei ore di camera di consiglio, la terza sezione penale di Torino, per la prima volta in Italia, ha ammesso la costituzione a parte civile delle organizzazioni sindacali contro i cinque imputati di omicidio plurimo colposo e lesioni gravissime per l'ormai nota «fabbrica del cancro», l'IPCA di Cirié. Lo stesso tribunale non ha invece ammesso la costituzione a parte civile per la regione Piemonte.

Il tribunale di Torino ha invece definito ammissibile la richiesta delle organizzazioni sindacali perché, «in base alle norme vigenti, spetta ad esse la tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori» e che questo diritto «emerge dalla interpretazione del disposto dell'art. 3 della Carta sociale europea, ratificata dallo stato italiano nel 1965; che tale tutela va riconosciuta alle organizzazioni sindacali anche in quanto portatrici di interesse collettivo ai sensi degli articoli 9 e 28 dello statuto dei lavoratori i quali sanciscono che il diritto soggettivo della tutela della salute del lavoratori può essere esercitata anche mediante i loro rappresentanti».

PROCESSO DI PIAZZA FONTANA: CONTRADDITTORIO TRA GLI IMPUTATI

INCIAMPANO SU UN BIGLIETTINO FREDA, VENTURA E GIANNETTINI

E' quello che il procuratore neonazista cercò di far uscire dal carcere per conto di Ventura - Lanci di accuse e battibecchi: nessuno ammette i collegamenti

Catanzaro, 27

Un confronto tra Freda, Ventura e Giannettini ha occupato l'udienza di oggi al processo di Catanzaro. Motivo del contendere, una lettera scritta da Ventura dal carcere di Bari e indirizzata a Guido Giannettini, al quale l'avrebbe dovuta recapitare Claudio Mutti (a quest'ultimo Freda aveva scritto un biglietto di accompagnamento), un estremista neofascista implicato nell'inchiesta su Ordine nero appena uscito dal carcere barese. I biglietti in questione furono sequestrati a Mutti in una scarpa nel corso di una perquisizione. Che cosa dicevano?

Freda a Mutti: «Caro Claud'o è necessario che tu ti metta in contatto con l'avv. Ghidoni il quale ti otterrà un colloquio con l'avv. Fassari, difensore di Giannettini. Gli esibirai l'allegato biglietto di Ventura chiedendogli di definire un appuntamento con il suo patrocinato. Dirai che l'appuntamento è assolutamente necessario e gli consegnerai l'allegato biglietto di Ventura (senza lasciare o esibire a lui questa mia comunicazione; quest'ultima non deve essere esibita nemmeno all'avv. Ghidoni; né all'avv. Ghidoni né all'avv. Fassari si deve parlare di me. Per costoro tu conosci solo Ventura per l'inoltro a Giannettini e per indurre quest'ultimo a una convocazione. Dall'avv. Ghidoni riceverai successivamente una busta chiusa, contenente le richieste da proporre a Giannettini al quale esibirai anche questi bigliettini. Dirai a questi che sei autorizzato ad esaminare con lui il contenuto delle richieste e ogni possibilità inerente al raggiungimento degli obiettivi desiderati».

Ventura scrive a Giannettini: «Carissimo Guido, il presentatore di questo biglietto è persona di mia assoluta fiducia con cui tu potrai liberamente parlare in ordine alle specifiche richieste che egli ti proporrà. A questa persona sono state date istruzioni circostanziate che ti illustrerà. Conto sulla tua adesione a tali richieste che sono per una parte urgenti, per altra parte meno urgenti ma ugualmente importanti. Ti ringraziamo e ti salutiamo, Giovanni».

Due messaggi indubbiamente compromettenti. Giannettini in quell'epoca è latitante in Francia per sottrarsi a mandato di cattura per concorso in strage. Ventura, che ha sempre sostenuto di aver spiato il gruppo Freda per conto di Giannettini e quindi del Sid, si rivolge all'«agente Zeta» servendosi però di un tramite, Claudio Mutti, che gli fornisce Freda e di comune accordo con quest'ultimo.

Il primo colpo della giornata l'accusa Guido Giannettini dall'avv. Claudio Gargiuli, parte civile per la Banca nazionale dell'agricoltura. L'argomento aveva già costituito oggetto di un interrogatorio da parte del giudice istruttore di Milano D'Ambrosio. Il magistrato chiede a Giannettini quale fosse il motivo dell'iniziativa epistolare di Freda e Ventura.

La risposta di Giannettini è: «Forse volevano incastrarmi». Su questa frase oggi l'avv. Gargiulo chiede ulteriori delucidazioni. Ma Giannettini nega. Protesta che la frase verbalizzata non corrisponde a ciò che egli disse realmente. Sostiene che venne formulata dal giudice istruttore e che lui si limitò ad affermare: «Può darsi». Si insiste a lungo su questo punto. Alla fine il legale chiede che venga ascoltata la registrazione dell'interrogatorio. Non vi sono dubbi. Giannettini viene sonoramente smentito.

— Gargiulo: «Ma lei ha parlato di Freda e Ventura, non ha distinto Ventura da Freda».

— Giannettini: «Sapevo che Freda e Ventura non erano sulla stessa posizione, però io pensai dal tenore della lettera e del biglietto di accompagnamento che Freda fosse stato indotto ad avvalorare l'operazione di Ventura».

— Presidente: «Ma gli inquirenti vennero in possesso dei biglietti fortuitamente. Se Freda e Ventura avessero voluto incastrarla, le avrebbero scritto alla luce del sole».

— Giannettini: «Non so che dire, chiedetelo a loro».

E così succede. Giannettini, giù di corda per essere stato smentito da se stesso, prende le distanze e passa la patata bollente a Freda e Ventura.

E' stato chiamato allora Giovanni Ventura per essere messo a confronto con Franco Freda. Tra i due c'è stato un netto contrasto. Ventura, dopo aver riconosciuto il bigliettino, ha detto che l'oggetto della richiesta a Giannettini era quello di far sì che con i suoi mezzi speciali e le sue relazioni rintracciasse il cap. Hamid e si informasse sull'impiego dei timers. «Quando mi incontrai con Freda — ha detto l'imputato — eravamo nel carcere di Padova. Poiché Freda insistette con determinazione nell'affermare l'esistenza di Hamid, io gli proposi di interessare in proposito Giannettini, pretendendo però che la faccenda la gestisse il mio avvocato, Giancarlo Ghidoni. Giannettini doveva occuparsi di due cose: individuazione di Hamid ed utilizzazione dei timers. Lessi un'intervista di Guido Giannettini nella quale si parlava della possibilità di rintracciare il cap. Hamid ma non ricordo se ciò avvenne prima o dopo il colloquio con Freda. Comunque io pensai al capitano in quanto la sua presenza nell'istruttoria, dopo la sentenza di rinvio a giudizio, si rifletteva negativamente anche sulla mia posizione processuale».

— Presidente: «Allora Freda sapeva quello che lei voleva da Giannettini».

— Ventura: «Certo che lo sapeva!».

— Freda: «Io non lo sapevo».

Il confronto tra i due a questo punto si è fatto vivace. Il presidente ha contestato a Freda la conoscenza dei motivi che spingevano Ventura a cercare contatto con Giannettini; Freda ha replicato di non averlo mai saputo, e Ventura ha replicato: «Il problema è sapere se a Padova e a Bari si parlò di Hamid e dei timers».

— Freda: «Non posso escludere che a Padova io abbia potuto parlare di Hamid e dei timers. Quello che oggi mi stupisce è di apprendere che quella dei biglietti sia stata una mia iniziativa quasi concordata con Ventura».

(Ansa - Italia)

PROBLEMI DI SEGRETARIE

Che sia maniaco oppur taccagno è sempre il capo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 27

Dedicato alle segretarie di azienda: quando, e capita di frequente, il «capo» vi strapazza, consolatevi se potete pensando alle colleghe che stanno peggio di voi. A quella, per esempio, costretta a precipitarsi all'edicola all'angolo per restituire il giornale appena letto dal principale e chiedere indietro il danaro. O a quella che girò in lungo e in largo la città in cerca di dolci ricoperti di cioccolato tanto «necessari» al capo e ai suoi clienti. O a quella ancora che doveva andare in clinica a prelevare la moglie e il figlio appena nato del principale perché questi aveva troppo da fare.

Negli Stati Uniti c'è una organizzazione, la Women Office Worker (Wow), che riunisce le donne addette a incarichi d'ufficio e nel quadro di una speciale «settimana nazionale della segretaria» cerca di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui guai e le peripezie della categoria. Tra le iniziative della «settimana» figura il concorso per gli «incarichi più ridicoli» eseguiti da donne per conto di principali. Quest'anno, alla Wow, sono giunte un centinaio di segnalazioni, tra cui quelle citate più sopra.

A proposito della segretaria che per soddisfare il capo «taccagno» deve comprare il giornale, fargliele leggere e quindi restituirlo, Sarol Feeney, funzionaria della Wow, ha riferito che la poveretta non ha mai avuto vita facile con l'edicolante: «Sulle prime, il giornalaio si rifiutò di rifondere il prezzo del giornale ma poi, informato del retroscena, si commosse alla sorte della segretaria e da allora collabora di buon grado onde evitarle altre noie».

Quanto alla faccenda dei dolci, la segretaria doveva preoccuparsi di tenere una scorta adeguata perché il capo sosteneva di averne assolutamente bisogno per pensare. Era uno scienziato spaziale e diceva che i dolci lo ispiravano. Per giunta, era solito distribuirne ai visitatori. Una volta, ne era rimasto a secco. «Si trattava di un ufficio governativo sicché il giro in taxi — ha detto la Feeney — venne effettuato a spese del governo, quanto dire di noi contribuenti».

Stiamo, pescandoli a caso tra le segnalazioni pervenute al concorso della Wow, altre bizzarrie occorse a segretarie: pulire la dentiera del principale spargere maionese sulle foglie delle piante del capo; mettergli le gocce agli occhi o all'orecchio; prendersi una strigliata per non aver distinto le voci delle donne che chiamavano al telefono confondendo la moglie del boss per l'amichetta e viceversa.

«La categoria — conclude Carol Feeney — è tra le più maltrattate. Siamo pagate male, non siamo rispettate, non abbiamo la possibilità di protestare, siamo alla mercè degli umori dei capi. Eppure, il nostro lavoro è importante e le aziende non possono funzionare senza di noi».

A. P.

ARRESTO A ROMA per violenza carnale

Roma, 27

Enzo Modestino, detto «er banana», un pregiudicato di 21 anni, accusato di aver violentato, in compagnia di due complici, una giovane signora dopo aver fatto irruzione nell'abitazione della donna, è stato arrestato stamani dalla squadra mobile di Roma. Il fatto avvenne nella sera del 14 aprile scorso, secondo l'accusa, Modestini ed i suoi complici, successivamente arrestati, entrarono in casa di Rosa Paniccia di 20 anni (il marito lavora fuori Roma) e dopo aver aggredito la donna, la violentarono a turno.

PER MILIONI DI SOVIETICI CONTATTO ANTICIPATO CON ARMI E DIVISE

URSS: nel libro di testo non manca mai la bomba a mano

L'addestramento scolastico premilitare coinvolge tutti i giovani abili alla leva Spesso ci pensa il maestro di ginnastica - Tutto però è colpa degli imperialisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 27

Per milioni di ragazzi sovietici la scuola non è solo questione di studio della storia, delle lingue, matematica e scienze. Il dovere scolastico può anche voler dire imparare come montare e smontare un mitra Kalashnikov, apprendere come maneggiare alla perfezione un fucile, prendersi cura di una divisa militare e usare la maschera anti-gas. Si tratta solo di alcune tra le cose suggerite dal «manuale dell'istruttore» pubblicato dal governo sovietico nel quadro del programma di addestramento militare riservato ai giovanissimi delle scuole medie e agli operai e impiegati delle ultime leve.

«L'Unione Sovietica è un paese pacifico», dice il libro di testo specifico per i giovani illustrato dai diagrammi probabilistici delle bombe a mano, dei fucili e delle tattiche militari, ma siccome i «circoli imperialistici reazionari» complottano per aumentare la tensione mondiale, dice il testo, allora «ogni giovane, ancor prima di servire regolarmente nelle forze armate, deve prepararsi per la difesa della madre patria socialista».

Non in ogni scuola il programma di addestramento preliminare raggiunge gli stessi livelli di efficienza e non sono pochi i giovani che prendono le cose molto a cuor leggero, ma è ragionevole asserire che, almeno all'apparenza, esiste una sorta di addestramento militare per tutti. Si tratta di un addestramento pre-militare della durata di due anni, cui devono sottostare tutti i giovani dichiarati abili fisicamente a una visita medica specifica. Il risultato è rappresentato da una massa di civili che formano una riserva già familiarizzata con armi, disciplina e tecniche militari, pronta a essere mobilitata nell'eventualità di una guerra.

Nel momento in cui le armate di Hitler invasero l'Unione Sovietica nella seconda guerra mondiale, i programmi pre-militari scolastici e di altre organizzazioni para-militari, avevano a disposizione una riserva di 120 mila piloti addestrati negli aeroclub, sei milioni di persone addestrate al tiro con il fucile e 222 mila giovani in grado di lanciarsi col paracadute da aerei in quota, e questa riserva si aggiungeva alle forze armate regolari. L'addestramento premilitare odierno è incluso nei regolari programmi scolastici ed è impartito da un «direttore militare», spesso identificabile nell'insegnante di educazione fisica. Si fa carico di questo addestramento anche l'organizzazione volontaria sindacale per l'appoggio all'esercito, alla marina e all'aviazione, la cui sigla è Dosaaf. Questa organizzazione ha consiglieri in numerosi istituti scolastici e organizza attività associative in quasi tutte le grandi città.

Grazie ai programmi scolastici e della Dosaaf, i ragazzi seguono corsi di «ideologia patriottica» e visitano installazioni militari. Possono studiare le armi da fuoco più moderne e addestrasi nell'uso di apparecchiature radio, oltre che seguire corsi di paracadutismo e modellismo aereo e navale. Secondo la Dosaaf, una recluta su tre ha già molte conoscenze tecnico-militari quando si presenta al reparto di prima assegnazione dopo la chiamata di leva. E ciò grazie ai programmi scolastici in cui è incluso l'addestramento premilitare.

Esperti occidentali in programmi scolastici affermano che tale programmazione sovietica riempie una lacuna sociale, dato che moltissimi giovani delle varie repubbliche sovietiche riescono a prendere conoscenza e familiarizzare con molti ritrovati della tecnologia solo attraverso e grazie a questi programmi. Per un giovane occidentale, infatti, una radio ricevente portatile, un'automobile o un modello di aereo non rappresentano nulla di nuovo, mentre il giovane sovietico medio, se non avesse questa opportunità, giungerebbe al servizio militare con uno scarso bagaglio di conoscenze specifiche.

I programmi scolastici enfatizzano anche le attività sportive e la Dosaaf organizza ben 16 federazioni sportive nazionali. I giovani vengono esortati a raggiungere i limiti e gli standard fisici stabiliti dal programma nazionale «pronto per il lavoro e la difesa». Uno degli obiettivi fissato dal programma, per esempio, è quello di ottenere una soddisfacente prestazione di tiro al bersaglio con il fucile da una distanza di 50 metri, nei 100 metri di nuoto stile libero, nella corsa dei mille metri, lancio della bomba a mano e guida meticolosa di un'automobile.

L'organizzazione Dosaaf, che celebra quest'anno il suo cinquantesimo anniversario, offre corsi di addestramento anche a persone che hanno superato l'età scolare. I suoi iscritti in tutta la nazione sono 76 milioni, un terzo della popolazione sovietica; molti di costoro sono operai e contadini, organizzati in 320 mila gruppi locali. L'età minima per aderire ed essere iscritto alla Dosaaf sono i 14 anni. Secondo alcuni specialisti occidentali, però, le cifre fornite dall'organizzazione sono esagerate.

Thomas Kent

L'autobus silenzioso



Telefoto Upi

Chicago — Collaudo del «Chloride Silent Rider», un autobus a batteria capace di una velocità di 60 km/h e con un'autonomia di una sessantina di chilometri. L'autobus è in esercizio sin dal '74 a Manchester durante le ore di punta e ora l'azienda cerca di venderlo negli USA

COLPO SVENTATO DALL'INTERVENTO DI DUE «METRONOTTE»

FALLISCE UNA RAPINA A ROMA POTEVA FRUTTARE 700 MILIONI

Catturati due dei malviventi - Altri tre, invece, sono riusciti a fuggire abbandonando un arsenale: pistole, mitra e qualche bomba a mano

Roma, 27

Fallita rapina oggi all'ufficio cassa dell'ospedale San Filippo Neri da parte di banditi armati anche di bombe a mano. Due dei cinque malviventi che hanno tentato il colpo sono stati arrestati dalla polizia. Nella cassa vi erano 700 milioni destinati alla paga del personale dell'ospedale. La tentata rapina è avvenuta poco dopo le 11.30 nel viale d'accesso all'ospedale di Monte Mario.

Uno dei banditi arrestati è il fratello del famoso «boss» Roberto Belardinelli, detto «Bebo», implicato nell'uccisione del «gangster» Tabarrani e nel cui «curriculum» figura anche una clamorosa evasione dal carcere-ospedale di Perugia. Valentino Belardinelli, è stato portato insieme all'altro malvivente arrestato al commissariato di Primavalle.

La dinamica: due metronotte di scorta al furgone portavalori con il quale era stato compiuto da qualche minuto il trasferimento dell'ingente cifra hanno notato nel viale d'accesso al centro clinico della via Trionfale un movimento sospetto da parte dei conducenti di due autovetture di grossa cilindrata a bordo delle quali vi erano cinque persone. I due vigili notturni, Francesco Davide e Nazzareno Bicchi, informavano con il radiotelefono la centrale operativa della Questura. Sul posto venivano dirottate una decina di auto della sezione Volante che si trovavano in zona e due auto del commissariato Primavalle. La polizia circondava l'area del centro clinico. Tre malviventi riuscivano a darsi alla fuga, lungo la massicciata della linea ferroviaria Roma-Viterbo. Sul posto sono state trovate 4 pistole, 1 mitra e una bomba a mano. Altri tre ordigni esplosivi sono stati trovati a bordo di una delle due autovetture, entrambe risultate rubate.

Per portare a termine la rapina, la gang aveva suddiviso i compiti: due dei componenti si erano introdotti, confusi con la folla dei visitatori, all'interno dell'ospedale al momento delle visite concesse ai parenti. Evidentemente molto esperti degli ambienti che erano stati studiati in ogni dettaglio e di cui dovevano possedere una esatta piantina toponomastica, i due battistrada della banda hanno provveduto innanzitutto a forzare una pesante porta d'acciaio che viene tenuta bloccata e si affaccia dalla parte posteriore dell'amministrazione verso l'aperta campagna che si estende a Nord dell'ospedale.

Effettuata questa prima manovra, i due banditi che erano all'interno dell'ospedale hanno cominciato cautamente ad aggirarsi nei pressi degli uffici dell'amministrazione per accertarsi che il furgone portavalori avesse scaricato il denaro proveniente dalla banca e anche per sincerarsi dei dispositivi di sicurezza e dei servizi di controllo disposti dai vigili notturni addetti al controllo.

E' stato proprio in questa fase di studio della situazione che i due «gangster» sono stati intercettati dai vigili Davide e Bicchi che si sono immediatamente insospettiti del loro comportamento. Uno di essi ha raggiunto il telefono più vicino per dare l'allarme alla centrale operativa della Questura e quindi, ritornato insieme al collega, ha deciso di affrontare i due sconosciuti per chiedere ragione della loro presenza nei locali. I due banditi hanno reagito scagliandosi contro i due vigili per cercare scampo nella fuga. Ne è nata una violenta colluttazione al termine della quale però i due banditi sono stati sopraffatti.

La polizia accorsa non è riuscita invece a prendere i complici. I tre uomini in fuga, sfruttando il notevole vantaggio che avevano, sono riusciti a scavalcare numerose reti di recinzione e a scomparire per i campi: nella fuga hanno abbandonato un grosso involto contenente quattro pistole, un mitra con numerosi caricatori, passamontagna e alcune bombe a mano.



Telefoto Ansa

Roma — Valentino Belardinelli, uno dei rapinatori catturati ieri

PETIZIONE ALL'ONU sulla circoncisione femminile

Ginevra, 27

La circoncisione femminile — pratica consistente nell'asportazione di alcuni caratteri sessuali primari della donna — è stata messa ufficialmente sul banco degli imputati. Ma la lodevole iniziativa non parte questa volta dal movimento femminista bensì dalla «Terre des hommes» un'organizzazione umanitaria con sede a Ginevra, che ha inviato una lettera al segretario dell'Onu Waldheim.

Il presidente dell'organizzazione ginevrina, Edmond Kaiser, ha tenuto ieri una conferenza stampa insieme a due medici ed alla scrittrice femminista francese Benoite Groult. Kaiser ha detto che la circoncisione femminile viene tuttora praticata in oltre venti nazioni in Africa, Medio Oriente, Australia nonché in alcune regioni dell'America Latina

Secondo il ginecologo professor Verzin, la tecnica della circoncisione sulla donna varia dalla clitoridectomia (asportazione del clitoride), alla recisione o lacerazione delle grandi o piccole labbra. Spesso la paziente muore in seguito all'intervento.

TAVOLA ROTONDA INTERNAZIONALE A ROMA SUL PROBLEMA DELL'OBESITA'

TANTI, GRASSI E CONTENTI

Sono dieci milioni gli italiani «sopra peso» - Meno del due per cento, però, si cura

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

L'obesità è alle porte per un numero di italiani sempre maggiore. Le statistiche del consumo dello zucchero — il nemico peggiore per l'accumulo dei grassi — parlano chiaro: in Italia, per quanto riguarda il consumo individuale, si è passati dai 9 chilogrammi del 1948 ai 32 chilogrammi di qualche anno fa. Oggi la situazione è sicuramente peggiorata ma le cifre si avranno solo fra un paio d'anni.

Non finiscono qui le curiosità statistiche le quali informano che fra sei mesi l'Italia avrà esattamente 56 milioni 287 mila abitanti, ma che il 18,7 di questi — pari a 10 milioni 525 mila 669 individui — saranno in sovrappeso, saranno cioè degli obesi. Non basta: sempre secondo le statistiche pare assodato che mentre l'1,8 per cento di costoro — pari a 189.462 unità — si curerà regolarmente presso il proprio medico, tutto il restante 98,2 per cento — 10 milioni 336 mila 207 persone — disdegnerà ogni tipo di terapia perché convinto che il proprio «status» corporeo anomalo non costituisce una patologia dalla quale bisogna guardarsi.

Di tutte queste cifre e di quanto c'è dietro dal punto di vista scientifico si è parlato nella sede dell'ordine dei medici nel corso di una tavola rotonda internazionale sull'obesità che si è svolta sotto gli auspici della «Servier Italia» e dell'«UICO» (Unione italiana contro l'obesità). Hanno partecipato i maggiori specialisti italiani; la «vedette» è stato il prof. John Yudkin, dietologo inglese di fama mondiale, il quale alla lotta contro lo zucchero non solo ha dedicato i suoi anni migliori ma anche un libro il cui titolo, tradotto letteralmente, suona così: «Puro, bianco e letale».

Fra i principali argomenti in discussione sono stati messi a punto una serie di quesiti sotto il profilo terapeutico. Si è discusso delle anfetamine cui le quali — ha detto Yudkin — sono stati effettuati alcuni esperimenti su animali; si è dimostrato che questi stimolanti ritardano l'inizio del pasto deprimendo la sensazione di fame che, in realtà, è solo rimandata ma non annullata. «Notevoli sono i vantaggi, invece — ha detto ancora il famoso dietologo — che provengono dall'uso di una nuova molecola chimica, la fenfluramina, che induce più precocemente alla sazietà e può considerarsi il farmaco più razionale da usare: essa infatti sembra correggere lo specifico normale comportamento alimentare del paziente stesso».

Dopo il prof Yudkin hanno parlato gli altri relatori. Il prof. Travia ha messo in risalto la necessità di una sana educazione alimentare mentre il prof. Strata ha parlato di un tipo di conseguenze derivanti dall'eccesso di peso. «Se una persona pesa 90 chili mentre ne dovrebbe pesare 70 è ovvio che il suo cuore deve pompare più sangue in quei 20 chili di eccedenza, il suo fegato deve depurarli, i suoi reni devono drenarli».

A sua volta, il prof. Cairella si è soffermato sulle statistiche che abbiamo riportato all'inizio e, con paradosso che non è poi tanto lontano dalla realtà, si è chiesto fino a che punto gli specialisti possono o devono curare gli obesi dal momento che costoro proprio nel loro anomalo stato trovano una sorta di felicità che, altrimenti, dovrebbero cercare in altri e ben più pericolosi strumenti.

R. R.

VIPERA NELL'ATRIO della stazione di Genova

Genova, 27

Due facchini che in un momento di riposo stavano guardando i viaggiatori davanti alla stazione di Genova Brignole hanno visto ieri sera una vipera sui gradini dell'atrio. I due hanno colpito il serpente, lungo più di cinquanta centimetri, uccidendolo. E' stato identificato da un esperto come una «vipera aspis».



Leggete su

GIORNI
il settimanale della sinistra

in edicola oggi

IL PRIMO MAGGIO HA OTTANTASETTE ANNI.
SAPETE COME È NATO?

Mafia
e «brigate rosse»
vanno a braccetto.
Ecco svelato
il perché

copri con Onduline®
scopri che risparmi
di lunga durata,
economico all'acquisto
e nella messa in opera.
In vendita presso
i più importanti magazzini
di materiali edili, legnami e
Consorzi Agrari Provinciali.
Onduline la lastra ondulata più economica
...mento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA)
Tel. (0583) 25611/2/3/4/5 r. a. Telex 50228 ITALOFIC

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Cabot 24, Trieste. Telefono (040) 826181. 10/4 Q

A.A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire. Tel. 774640. 7564 Q

A.A.A.A. ZANARDO via del Bosco n. 20 telefono 796348, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a trenta mensilità, permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1973, Alfetta 1.8 1975 1974, Alfetta GT 1800 1975, Alfetta 1600 1976, Alfetta GT 1600 1976, Duetto spider 1300 1974 1971, Alfasud lusso 1975, Alfasud Ti 1974, Montreal 1975, FIAT 130 coupé, 124 berlina 1974, 128 berlina 1972, X19 '73. AUTOBIANCHI A 112 1974, INNOCENTI Mini 1000 1973. PEUGEOT 104 1976. RENAULT 12TS 1976. CITROEN DS 21 1974. FORD Capri XL coupé 1300 '76. VISITATECI!!! 007895 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Tel. 812256. 6569 Q

A 111 in garanzia vendo fine 1971. Tel. 827427. 7988 Q

ALLA Concessionaria Opel, via Brunner 14, Kadett '66, '67, '68, '69, Fiat 600 D, 1100 R '68, 128 '71, 124 '68, 124 coupé '68, '71, 127 '74, R 10 '65, Escort '70; Simca LS '71, GLS '71, Prinz 4 L '68, '69, A 111 '72, 128 Rally 1972. 6037 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7-9, parallela corso Italia: Alfetta 1800, 2000 '74, Alfasud '73, 1750 GT, 1300 GT, Super 72, Super 1600, Giulietta spider, Beta coupé spider 15 mila km., 125 Special '72, 124 Special '74-'72, 124 normale '72, 128 coupé D, 500 L. '72, Renault 15 coupé, Ford Taunus 1300, 17 M. Escort, Mercedes 200 Diesel, Kawasaki 750, 500. 7683 Q

AUTOSALONE Trieste vende 127 71, 128 70 71, 128 3p 75, 124 68 70, Mini 71, 126 73, 500 67, 71, 850 68, 850 coupé 69, 124 coupé 70, Flavia 1800 69, Dune Buggy 73, Capri 1300 71, 1100 R 68, Simca 1300 71, 131 1600 75. Giulia 10. 800 Q

BMW 2500 berlina 1973 vendo. Tel. (040) 414396. 7957 Q

CIAO Bravo Boxer Vespa Gilera consegne immediate rateazioni senza anticipi Piaggioagenzia San Francesco 44. Tel. 764127. 6779 Q

CITROEN DS 21 Pallas gommata a nuovo motore con 70.000 km in garanzia, si vende anche con permuta. Dinoconti, Severo 124. Tel. 775133. 5/4 Q

CONCESSIONARIA Moretti a Muggia Battisti 20, tel. 272621: 124 coupè '71, '75, 132 special '73, Alfasud '76, 112 '71, 127 '72, 850 special '69, 124 '69, 124 familiare '69, Ford Capri 1300 '71, Amy 8 '73, Giulia 1300 T.I. '69, Giulia 1300 Junior '69, furgone 850 '73 ed altre.

CONCESSIONARIA Ferrari vende Dino 208 colore rosso 1976. Tel. (040) 414396. 7957 Q

CONCESSIONARIA Ferrari vende Dino 208 nuova, pronta consegna. Tel. (040) 414396.

FIAT 500 D discreta vendesi miglior offerente. Via Navali 31, officina. 8026 Q



Le compatte BMW riuniscono in sè le doti di visibilità, vitalità, maneggevolezza delle vetture per città, e quelle di confort, accelerazione, resistenza delle berline per lunghi viaggi. Sono delle automobili la cui pregevole tecnica è base tanto di una grande sicurezza e mobilità, quanto di un'insolita economia d'esercizio.

In ogni più piccolo dettaglio si nota che anche la più compatta delle BMW è una grande vettura in dimensioni contenute e non - come avviene spesso - una piccola vettura superdimensionata.

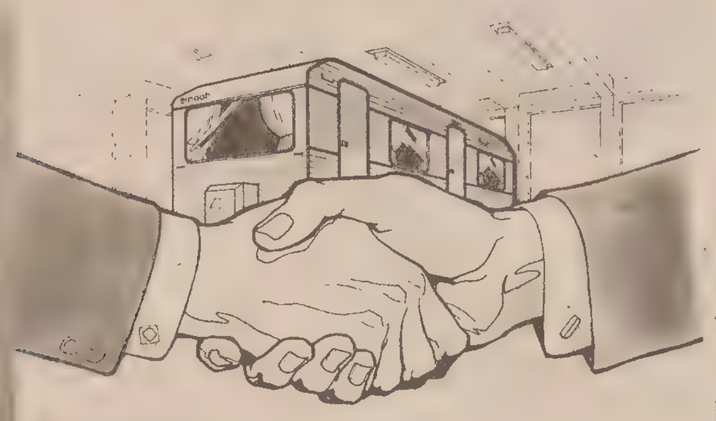
Proprio grazie a questa concezione originale, la compatta BMW è un'automobile che si distacca dalla media. E probabilmente, gran parte del suo successo è dovuto al fatto che per il suo pilota non è altrimenti...

C'è un altro buon motivo per mettersi al più presto in contatto col Vostro concessionario BMW: la maggior quota di vetture assegnata ai concessionari italiani ci consente ora di soddisfare le Vostre richieste più rapidamente che in passato.

BMW 316,318,320,320A,320i

BMW Italia spa P.zza della Repubblica, 8 - 20121 Milano - tel. 652596 - 6570498

BMW-Gioia di guidare



Da Campanella
troverai sempre il modo di
"comprare meglio"
la tua Elnagh. Vieni a trovarci.

Casa Mobil Rimorchi

TRIESTE: VIA CARSIA 51 OPICINA
STATALE 202 - TEL. 211610

CONCESSIONARIA elnagh la caravan ★★★★

ANCORA PER POCHI GIORNI
I.V.A. E TRASPORTO COMPRESI

SERIE SYMBOL DE LUXE
Dotazioni di serie: doppi vetri - frigo trivalente - portabombole - scalino - oscuranti FF.SS. - porta scuderia - luce porta - veneziana - trasformatore imp. idraulico elettrico con raddrizzatore - porta soffietto - doppie tendine ecc. ecc.

375x210 posti 3+2 . . . . . L. 3.600.000
435x210 posti 4+2 . . . . . L. 4.100.000
475x210 posti 4+3 . . . . . L. 4.600.000
OMAGGIO VERANDA LUSSO E STUFA

TUTTE LE CARAVAN CON FRENI ELETTRICI ESCLUSIVI ELNAGH:

SERIE SPORTING
375x210 letti 4+2 toilette . . L. 2.790.000
435x210 letti 4+2 toilette . . L. 2.990.000
475x210 letti 4+3 toilette . . L. 3.290.000
OMAGGIO VERANDA LUSSO

FIAT 125 special occasione vendo. Tel. 827427. 7988 Q

FURGONE Fiat 750 assolutamente perfetto, interno plasticato, vendesi anche ratealmente. Dinoconti, Severo 124. Tel. 775733. 5/4 Q

GIULIA 1300 super '73, Alfa Romeo 1750 GT 69, junior 1300 69. 2000 Alfa impianto gas 73 e Alfasud 73, Ford Fiesta L 76 due porte, Ford Escort 940 69 70, Capri 71, furgone Ford gemellato 70 impianto gas, Peugeot 204, 304 a benzina 71, 504 74, Peugeot 504 Diesel 74, 404 Diesel Caravans. Tel. 231193.

KTM 125 75-76, vendo a privato, Strada di Fiume 19. Autoagenzia. 7819 Q

MERCEDES Diesel 1974 vendo. Telefonare 793305. 8040 Q

MINI 1001 1971 vendo in garanzia anche permutando. Tel. 826388. 7988 Q

OCCASIONE vendo Mini Minor 1969 ottimo stato. Tel. 748878 ore pasti. 8001 Q

OCCASIONE privato vende A 112 Elegant 6 mesi 3.500 Km. Daris, via Sinigaglia 11. Borgo S. Sergio. 7973 Q

OCCASIONE unica alla Dinoconti Audi 50 GL con 8000 km, in garanzia assoluta si vende anche con permuta dilazionando a 30 mesi. Severo 124. Tel. 775133. 5/4 Q

OCCASIONI: 500 giardiniera, A 112 E, 128, 128 coupé tre P, 131 special, 124, 128 rally, Simca 1000, Dyane 6, Citroen DS, Renault R 16, Fulvia GTE, Flavia 1800, 2000 LX impianto gas, Beta 1600, Peugeot 304, Alfetta GT. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19, telefono 766880. Festivi 9-12. 7819 Q

OCCASIONISSIMA Kawasaki 400 come nuova vendesi. Telefono 209726. 7986 Q

A Trieste la nuova Concessionaria
VOLKSWAGEN - AUDI
AC
Autosalone CATULLO
Via Fabio Severo, 34
Tel. 56.83.31/2
VI OFFRE
IN PRONTA CONSEGNA:
Audi 50

OPEL Manta 71, Fiat 128 4p, Simca Rally, vendo anche rate. Ritiro usato. Distributore Mach, viale Miramare 9. 8049 Q

PRIVATO vende Alfa Romeo GT 1300 junior anno '71 perfetta L. 2.000.000 trattabili. Telefonare 732281 mattinata. 8017 Q

PORSCHE 911 T bellissima vendesi. Visibile presso agenzia Alfa Romeo, via Piccardi 17. 8018 Q

PULLMINO 850 '71 occasione vendo, permuto, rate. Via della Valle 6. 8029 Q

UNICO proprietario vende privatamente autovettura Mercedes 280 SE e roulotte Tabert 4.35 L in ottime condizioni. Vendesi anche singolarmente presso Nuova Concessionaria Opel viale R. Sanzio 111. Telefono 51400. Visione e informazioni oggi e domani. 3333 Q

A CORTINA D'AMPEZZO
il 30 aprile 1977 apertura
ISTITUTO SUPERIORE DI ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE TURISTICA
Corso biennale dirigenti turistici a livello universitario per diplomati di scuole superiori
Per un qualificato inserimento nei settori del turismo
Informazioni:
CENTRO STUDI ANTONELLI - Cortina - Tel. 0436/2278

VENDESI Alfetta 1.8 1973, ottime condizioni. Tel. 795037, ore pasti. 8028 Q

VENDESI 124 special T gas - Alfetta 1,8 '76 vera occasione. Tel. 728366. 8011 Q

VENDESI Alfasud TI '75 perfetta, accessoriata, lire 3 milioni 300.000. Telef. 0481 - 42597. 349 Q

VENDO Fiat 238 '74 12 mila Km. Tel. 814329, ore negozio. 7943 Q

VESPE, ciclomotori, moto Gilera, pronta consegna presso Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19, nuovo punto di vendita Piaggio - Gilera. 7819 Q

124 berlina '72, Dyane 6 '73. Occasioni, cambi, rateazioni. Via della Valle 6. 8029 Q

500 R 1973 25.000 km, 1.000.000. Tel. 824064, ore pasti. 6995 Q

500 '65 vende drogheria Cherti Fulvio; ore negozio. Strada di Fiume 7. 8046 Q

850 '68 vendesi rateazioni. Via della Valle 6. 8029 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

ANTICIPI immediati, cessione quinto stipendio, parastatali, statali, aziendali. Telefonare 31942. 7418 R

BAR pasticceria moderno, bene avviato, buona posizione, affittasi. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 27 A, 34100 Trieste.

BOUTIQUE semicentrale, bene avviata, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 7843 R

CARTOLERIA-giocattoli, neoarredata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8.

COMPLESSO turistico alberghiero dà in gestione grill per stagione estiva a persona capace e referenziata. Scrivere a Publikompass cassetta 43 Z, 34100 Trieste. 7619 R

DROGHERIA bene avviata, ottima zona, causa anzianità cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

FIASCHETTERIA bene avviata, zona passaggio, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 7843 R

NEGOZIO articoli casalinghi, ottimo lavoro, bene arredato, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 7843 R

NEGOZIO elettrodomestici, zona passaggio, darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 7843 R

NEGOZIO abbigliamento zona Perugino licenza IX - X vendesi. Telefonare 756879. 8019 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo pronto ingresso lussuosamente rifinito cinque stanze salone cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento centrale vendesi. Telefonare 38327 orario 10-12.30. 6041 S

A.A.C.I.T. VIA dell'Istria 15, 2 stanze cucina bagno occupati vendesi visita sul posto mercoledì e giovedì ore 15.30-16.30. 7615 S

Continua in 14.a pagina

OKRAINER

Fabbrica salotti e materassi a molle
per il rilancio del
CENTRO DEL SALOTTO
di via Vergerio 5
dal 21 aprile al 31 maggio
SCONTI DEL 20-30-40 %
su salotti, poltrone, divani
NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI!

CRONACHE SPORTIVE

I PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE SPORTIVO SULLE PARTITE DI DOMENICA

UN TURNO DI SQUALIFICA AL CAMPO DEL PERUGIA

Motivo: lancio di oggetti sul terreno di gioco durante e dopo l'incontro con la Juventus

Milano, 27

Il giudice sportivo in serie «A» ha squalificato per una giornata il campo del Perugia e ha inoltre squalificato per un turno Frosio (Perugia), Pin (Perugia) e Galdiolo (Fiorentina). In serie «B» sono stati sospesi Masiello (Ternana), per tre giornate, e Giovanelli (Varese) per una giornata.

Alla gara Perugia-Juventus, per arrivare alla decisione di squalificare il terreno di gioco della società umbra, il giudice sportivo ha dedicato un minuzioso esame ed ha rilevato «che, al 26' del primo tempo, un sostenitore locale lanciava un agrume in direzione dell'arbitro, agrume che passava a mezzo metro circa dall'arbitro stesso, finendo in campo; che, al 27' del primo tempo, un guardalinee veniva colpito, senza conseguenza, da un contenitore di stagnola per bibita, pieno, lanciato da un sostenitore locale; che, al 43' del secondo tempo, sostenitori locali, lanciavano in campo cartocci, agrumi ed un contenitore di plastica per bibita, pieno, senza colpire le persone; che, al termine della gara, sostenitori locali effettuavano un fitto lancio di oggetti in campo, fra cui bottigliette di vetro, agrumi e pacchetti di sale».

Il giudice sportivo ha inoltre rilevato «che, nel contempo, l'arbitro constatava, guardando verso la porta già difesa dalla squadra ospitata, che il portiere di detta squadra, immediatamente dopo essersi toccato più volte il mento come se fosse stato colpito da qualcosa, raccoglieva da terra due bottigliette di vetro; che il medesimo giocatore mostrava poi all'arbitro tali bottigliette; che l'uscita dell'arbitro dal campo di gioco avveniva mentre i sostenitori locali persistevano nel suindicato lancio di oggetti»; il giudice ha quindi osservato «che va dichiarata la responsabilità oggettiva della società ospitante per le gravi intemperanze, di cui in narrativa, poste in essere dai suoi sostenitori».

Oltre alle squalifiche a Pin, Frosio e Galdiolo, il giudice sportivo ha preso i seguenti provvedimenti: ammonizione con diffida a Morini (Juventus), Gentile (Foggia), Salvadori (Torino), Tendi (Fiorentina); deplorazione a Causio (Juventus), Onofri (Genoa); ammonizione a Badiani (Lazio); ammenda di 60 mila lire con diffida a Bet (Milan), di 50 mila con diffida a Rossi (Lazio).

Frisori quarto nel giro dell'Umbria

Silvano Frisori ha fatto ancora una volta centro cogliendo un brillante risultato in una gara automobilistica. Nel giro dell'Umbria, conclusosi sulla pista di Magione e valido per il campionato italiano gruppo quattro e per il trofeo Simca-IP-Kleber, il pilota triestino è giunto quarto assoluto e primo del gruppo quattro, piazzandosi così in testa alla classifica del campionato italiano. Il portacolori della Scuderia A.P.T.-Jolly Club avrebbe potuto assicurarsi questa importante corsa se nella prima prova svoltasi a Magione non fosse rimasto senza carburante venendo così penalizzato di due minuti. La sua risalita alle prime posizioni ha avuto dell'eccezionale e il risultato finale lo dimostra ampiamente.

Ottimo anche il comportamento degli equipaggi. Zugna-Lutman sono giunti secondi nella propria classe con la Simca R2 ad un solo secondo dal vincitore mentre Parlato-Lamprecht, penalizzati di tredici minuti in seguito al giudizio dei due commissari di gara, pur facendo segnare ottimi tempi nelle prove speciali non sono riusciti ad annullare il pesantissimo handicap.

Domenica prossima i velocità dell'A.P.T.-Jolly Club saranno impegnati a Varano per la prima prova del campionato triveneto in una gara valida per il campionato italiano gruppo due e il trofeo Simca-IP-Kleber. Prenderanno parte a questa competizione anche Corrado Decaneva su A 112 gr. 1, Paolo Parlato e Lucio Zugna su Simca R2, Franco Lutman su Alpine 1600 gr. 3, e Lucio Stolli su Fiat 128 gr. 2.

Un primo maggio molto intenso anche per i rallisti: Paolo Volli correrà a Napoli con la sua Porsche Carrera gr. 3 mentre nel Rally Mille Miglia a Brescia saranno impegnati gli equipaggi Cauzer-Fava e Prodani-Giannini.

Amichevole a Cesena Il Fiume pareggia

CESENA: Martini; Lombardo (Fanesi dal 46'), Beatrice; Pepe (dal 46' Zanibonì), Oddi (dal 46' Battistoni), Cera; Bittolo (dal 46' Vernacchia), Frustalupi (dal 46' Smeraldi), De Ponti (dal 46' De Falco), Valentini, Rognoni.

FIUME: Auramovic; Filipovic, Hastic (dal 46' Jasprica), Zukrov, Radin (dal 46' Zar), Juricic; Ultan (dal 46' Jaran), Miac (dal 46' Machin), Zadovic (dal 46' Stefanovic), Ruzic (dal 46' Durkalic), Desniza.

ARBITRO: Soncini di Bologna.

NOTE: Terreno in buone condizioni; cielo coperto; angoli 4 a 4; spettatori 500.

Cesena, 27

L'incontro amichevole che ha opposto il Cesena al Fiume ha deluso parecchio, tanto sul piano tecnico che su quello agonistico. Lo scarso pubblico è quindi rimasto ben poco soddisfatto di una contesa che vedeva schierati fra gli ospiti alcuni elementi della nazionale jugoslava. Le manovre sono risultate lineari e prevedibili, condotte ad un ritmo modesto e con scarsissimo mordente. Uno zero a zero perciò che rispecchia in pieno il mediocre livello della partita e il ridotto impegno dei contendenti.

Antoniozzi in visita allo Skal Club

E' pervenuta al presidente Samer una cortese lettera di ringraziamento da parte del ministro del Turismo, on. Antoniozzi a seguito della visita agli impianti di Piancavallo che il ministro ha effettuato su invito del Club. Come è noto il ministro aveva in animo di presiedere i lavori del congresso internazionale sulla sicurezza e l'intervento sanitario sulle piste di sci, organizzato, sempre a Piancavallo ai primi del mese, dallo Skal Club Friuli-Venezia Giulia. Essendone impedito, l'on. Antoniozzi ha voluto comunque essere presentato nelle nostre terre per rendersi conto di persona dell'andamento turistico-ricettizio della regione. Pur essendo la visita in forma privata ha portato a un proficuo e aperto colloquio tra gli operatori pubblici e privati del turismo regionale ed è servito al ministro per avere una esatta conoscenza dei problemi in questo settore.

Il ministro ha rinnovato al presidente Samer gli auspici per una fortunata stagione turistica e gli auguri per l'attività dello Skal Club.

«Vuelta»: ancora Maertens vincente

Murcia, 27

Il belga Freddy Maertens ha vinto la prima tappa del giro ciclistico di Spagna, la Dehesa De Campo Amor - La Manga di km 115, percorrendo la distanza in 3 ore 8'2" alla media oraria di km 36,688. Alle spalle di Maertens si sono classificati il tedesco occidentale Thaler, i belgi Schepmans e Malfait ed il francese Benitez. Già vincitore ieri nel prologo a cronometro di Dehesa De Campo Amor, conserva il comando della classifica generale.

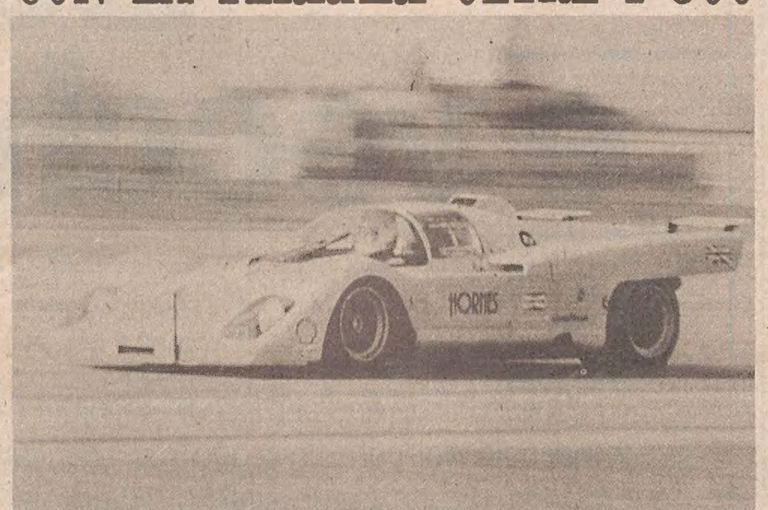
Puglia: Gavazzi

Ceglie Messapico, 27

Pierino Gavazzi ha vinto la seconda tappa del Giro di Puglia, Monteroni di Lecce - Ceglie Messapico di km 236, superando allo sprint Moser, Saronni, Gimondi, Martinelli, Wolfer (Svi), Ceruti, Basso e Paleari. Marino Basso conserva la maglia di leader della classifica.

● CALCIO. Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio renderà note oggi le delibere in merito alle partite disputate sabato e domenica nei tre maggiori campionati dilettanti.

CON LA FERRARI OLTRE I 300



Londra, 27

Il primato britannico di velocità in auto sul miglio lanciato che apparteneva dal 1926 a Sir Malcolm Campbell, è stato migliorato oggi da Robert Horne, 33 anni, sulla pista della Raf a Raiford nel Gloucestershire. Horne, al volante di una Ferrari 112M, ha fatto registrare sul miglio lanciato una media di 308,34 chilometri orari, mentre la media del primato precedente era di 274,49 chilometri orari. Sir Malcolm, noto «recordman» degli anni Venti, aveva stabilito il suo primato il 28 aprile del 1926, al volante di una Napir Campbell.

Horne ha battuto il record con una vecchia Ferrari del 1970 comprata di seconda mano.

LA TRIS A MONTEBELLO

I drivers triestini la vedono così...

Domani a Montebello prima Tris stagionale con la disputa del Premio Equileo che ha raccolto l'adesione di quattordici trottatori. Vista la qualità di buona parte dei concorrenti la corsa sulla carta sembra riuscita ottimamente e crediamo che anche il suo svolgimento non mancherà di risultare oltremodo valido sia sotto il profilo tecnico sia dal punto di vista dello spettacolo.

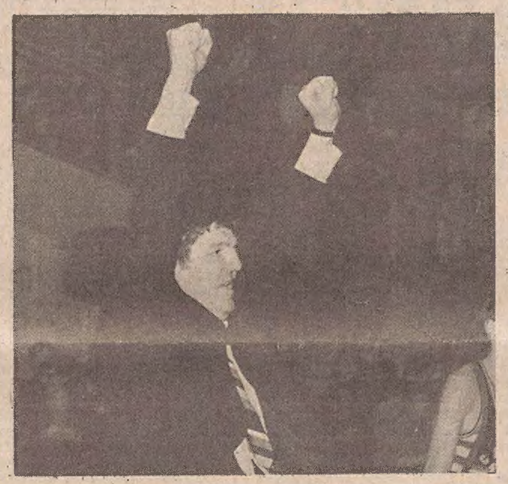
Ecco comunque la voce dei drivers triestini a proposito dell'attesissimo terno del venerdì.

Antonio Quadri: **Guadix, Buchanan, Vatex, Davis.**
Nicola Esposito: **Buchanan, Vatex, Guadix, Corral.**
Claudio de Zuccoli: **Ben, Buchanan, Brandino, Vatex.**
Walter Martignoni: **Guadix, Brandino, Vatex, Buchanan.**
Marino Ceugna: **Guadix, Barzache, Buchanan, Corral.**
Gino Bragaloni: **Vatex, Buchanan, Villavanna, Barzache.**
Mariano Belladonna: **Vatex, Buchanan, Ben, Guadix.**
Filiberto De Luca: **Vatex, Corral. Buchanan, Ben.**
Marino Malvestiti: **Buchanan, Vatex, Corral, Villavanna.**
Amerigo Mazzuchini: **Guadix, Vatex, Buchanan, Barzache.**
Carlo Schipani: **Buchanan, Vatex, Barzache, Davis.**
Bruno Destro: **Vatex, Buchanan, Davis. Corral.**
Roberto Destro: **Vatex, Villavanna, Guadix, Buchanan.**

M. G.

IERI IL COMUNICATO UFFICIALE DELLA SOCIETA' SOTTOSCRITTO DA GORUPPI

«Dado» Lombardi lascia Trieste



L'Hurlingham basket, in un informale comunicato in bianco sottoscritto da Goruppi, ha precisato che «Il signor Lombardi, ha chiesto alla società di essere esonerato alla fine del presente campionato dalla guida della prima squadra. La società, preso atto dei motivi familiari, che lo hanno costretto a tale decisione, rammaricandosi, ma rendendosi conto dell'impossibilità di farlo desistere da tale proposito, accetta le sue dimissioni così presentate». Le «voci» che circolavano da tempo circa la decisione di «lasciare» da parte di Lombardi, hanno pertanto trovato conferma.

«Dado», come noto, era legato da un contratto biennale con la Pall. Trieste ma per evidenti motivi il sodalizio neroverde non ha ritenuto avvalersi della facoltà di trattenere Lombardi. Con ogni probabilità l'allenatore ritornerà nella «sua» Bologna, cioè nella città che gli ha dato tante soddisfazioni come giocatore. Il tecnico ha sempre dichiarato di trovarsi bene a Trieste ma logicamente, avendo avuto l'opportunità di tornare a Bologna, dove ha altri interessi, ha accettato l'offerta di allenare un'altra squadra.

Che questa sia il Fernet Tonic, come avevamo annunciato giorni fa, non è stato confermato, anche perché formalmente è necessario attendere la fine del campionato. Indubbiamente la partenza di Lombardi lascerà dei rimpianti. «Dado», temperamento vivace, mentalità vincente, tecnico che ha dimostrato di avere delle grosse doti (la posizione raggiunta dall'Hurlingham, bersagliatissima dalla sfortuna è una chiara dimostrazione) ha fatto molto e se fosse rimasto con ogni probabilità avrebbe portato la squadra ancora più in alto. Adesso, naturalmente, tutti si chiederanno quale sarà il tecnico che avrà il difficile compito di rimpiazzare Lombardi. Si parla di De Sisti, di Giomo ma non si sa ancora nulla di ufficiale.

Il direttore sportivo Zalateo nei giorni scorsi si è recato a Milano ma, come ha precisato, la trasferta non aveva lo scopo di intavolare delle trattative con un altro allenatore. Intanto i neroverdi preparano l'ultima gara esterna che li vedrà ospiti del Jollycolombani, l'unica compagine cioè che è riuscita a punire severamente l'Hurlingham. Sulla scorta delle ultime prestazioni c'è da attendersi un congedo positivo da parte dei neroverdi.

● TENNIS. Adriano Panatta è stato eliminato al primo turno del torneo di Las Vegas valido per il Grand Prix Internazionale dall'americano Marty Rissen in due set.

● ATLETICA. Domenica a Spilamberto in provincia di Modena si disputerà il campionato italiano di maratona.

INIZIATIVA DELL'EX ARANCIONE MC DANIELS

Americani offronsi: una «agenzia» a Udine

«Due stranieri farebbero bene al basket italiano»

Udine, 27

Dal produttore al consumatore: in questo caso lo slogan si riferisce addirittura ai giocatori di basket d'oltreoceano, che a partire dal prossimo campionato potranno venire direttamente importati in Italia e nel resto d'Europa attraverso una specie di agenzia di collocamento che verrà aperta fra qualche giorno a Udine.

Ne saranno titolari Jim McDaniels, il mai dimenticato giocatore della Snaidero di due anni fa, che aveva fatto scoppiare d'entusiasmo il Palasport Carnera, riuscendo perfino a richiamare il pubblico delle grandi occasioni in palazzi dello sport avvezzi a spettacoli di alto livello, come quelli di Cantù, di Varese, ecc., e Lamberto Favella, titolare di un noto negozio di articoli sportivi, e lui stesso addentro nelle cose della pallacanestro e amico del giocatore americano.

McDaniels, insieme a quattro avvocati, ha fondato sette mesi fa in America il «World Sport Unlimited», appunto una società che s'incarica di reclutare e di collocare i giocatori più adatti nelle società che ne facciano richiesta. Partendo però dalla considerazione che l'Europa, e l'Italia in particolare, si disputano a suon di milioni un gran numero di giocatori, spesso prendendo delle grosse cantonate per le indubbie e comprensibili difficoltà che i dirigenti italiani, pur facendo capo a informatori e mediatori statunitensi, incontrano nel trovare l'elemento più adatto alle loro necessità, McDaniels ha pensato di aprire una succursale di questo organismo anche in Europa. Ha scelto l'Italia, e Udine in particolare, un po' per motivi affettivi, dal momento che è rimasto entusiasta del capoluogo friulano, della sua popolazione e della stessa società arancione (con la quale in quest'occasione è venuto a sistemare una pendenza finanziaria), un po' perché conosce l'ambiente e un po' perché aveva e ha degli amici, con i quali poter collaborare.

Per questi motivi di rilancio, colui che era stato soprannominato la «torre d'ebano», si è anche dichiarato favorevole ai due giocatori stranieri, che oltretutto riuscirebbero ad ambientarsi molto meglio (e ha a questo proposito citato il suo caso, appunto di mancato ambientamento, che sarebbe probabilmente riuscito molto più facile in città come Milano, Bologna o Roma.

Giorgio Verbi

VELA

Bertocchi e Gerin vincono in Jugoslavia

Si sono svolte negli scorsi giorni nelle acque di Portorose le regate internazionali di 470, Flying Dutchman e Finn valide per la Coppa Casinò di Portorose: alla manifestazione sono state presenti una novantina di imbarcazioni in rappresentanza di diverse nazioni. Nella classe 470 le imbarcazioni italiane hanno spopolato. Al primo posto con ben tre successi di giornata, si è classificato l'equipaggio del Circolo della Vela di Muggia composto da Bertocchi e Gerin; alle spalle dei due muggesani i monfalconesi Cattarini e Beltrame (SVOC) e i livornesi Todella e Macelloni.

Bertocchi e Gerin sono stati selezionati per i prossimi campionati europei che si disputeranno a Rust in Austria dall'8 al 15 giugno.

BASKET FEMMINILE

Stasera alla Ginnastica S.G.T. - Libertas Sagrado

Questa sera, con inizio alle ore 21, nella palestra della Ginnastica si affronteranno Ginnastica Triestina e Sagrado, nel recupero valido per la serie B di basket femminile.

Nel derby di stasera saranno assenti, nelle file delle biancocelesti, la Apostoli e la Marini mentre è confermato il rientro casalingo della Bontempi.

Comunicato n. 5

RADIO SOUND TRIESTE

Oggi alle ore 13.15 sui 102 MHz un eccezionale

PRESSING

45 minuti di basket radiofonico con **Franco Lombardi**, allenatore dell'Hurlingham Trieste.

DOPODOMANI SCATTA IL TORNEO DI SERIE «A»

Baseball: per l'Alpina campionato di transizione

Con l'arrivo del caldo e del sole si ritorna a parlare di baseball. Domenica, con un ritardo di due settimane dal campionato cadetto e di otto giorni dal massimo torneo, quello «Tricolore», si metterà in marcia anche la serie A e quindi sarà la volta della serie C. Il baseball insomma, a tutti i livelli, sta per esplodere. Due le squadre della regione al nastro di partenza: l'Alpina di Trieste e il Comellosalotti di Ronchi. I ronchesi, che nella passata stagione si sono assicurati anche se in comproprietà lo scudetto di campioni d'Italia della serie A e hanno quindi rinunciato alla promozione per ragioni economiche, hanno conservato grosso modo la stessa struttura dello scorso anno. Le novità maggiori sono costituite dall'arrivo dell'esterno centro Zamaro da Buttrio e degli statunitensi Lopes e Withson, due giocatori «Made in USA» che devono ancora dimostrare quanto valgono effettivamente.

Il Comellosalotti, che sarà guidato da Carabeni e da Violin, non ha certamente entusiasmato in questa fase di rodaggio. La compagine, che in attacco stenta ancora molto, ha però i problemi più grossi da risolvere in retroguardia. E' augurabile che i molti scompensi registrati nelle ultime amichevoli siano da addebitare esclusivamente ad una preparazione ancora approssimativa e che con il raggiungimento della condizione migliore la squadra riesca ad esprimersi a livelli almeno accettabili. Una prima verifica la si potrà avere già domenica sul diamante di Lodi nell'incontro d'esordio contro l'Old Rags.

L'Alpina si presenterà sabato ai suoi tifosi (il primo dei due incontri con il New Giants Lodi è stato anticipato). E' un'Alpina nuova, soprattutto nello spirito, oltre che nei giocatori e nel tecnico. Se ne sono andati Gianni Marussich e Giuseppe Perini, due elementi preziosi, giocatori cioè in grado — particolarmente Marussich — di decidere da soli una partita, ma la novità maggiore è costituita da Luciano Miani manager. Miani, un tecnico che vanta una esperienza notevole, in poche settimane ha saputo letteralmente trasformare l'ambiente biancoverde. L'Alpina, con il «Giaguaro» nel box, ha cambiato volto, ha insomma acquisito quella mentalità vincente che le mancava. Il nove triestino, ricco forse come pochi di giovani che si sono già integrati molto bene a fianco degli «anziani», è atteso con molta curiosità alla prova.

E' una compagine che potenzialmente può fare molto. Il parco giocatori è vasto e quindi a Miani non mancheranno certamente le soluzioni di ricambio. Per l'Alpina insomma sarà un campionato di transizione, una stagione nel corso della quale il nuovo tecnico cercherà di impostare la squadra che nel 1978 dovrebbe puntare alla promozione.

Questo discorso porta inevitabilmente al problema economico. Il presidente Piero Bergamini e i suoi diretti collaboratori saranno costretti anche quest'anno a sobbarcarsi gran parte delle spese (un campionato in economia costa attorno ai 15 milioni) non essendo stato possibile trovare un abbinamento commerciale.

Altro problema quello del nuovo campo di Prosecco. Tutto è ormai pronto da tempo, l'impianto è funzionale ma non si può accedervi per le partite ufficiali in quanto manca ancora il certificato di agibilità. Sono in parecchi a darsi da fare, ma purtroppo ancora senza risultati concreti per cui l'Alpina sarà costretta, speriamo per una o due partite al massimo, altrimenti sorgerebbero enormi problemi per tutte le altre società triestine, a disputare le sue partite a Villa Opicina.

A PADRICIANO SECONDO TURNO DELLA «COPPA CROCE»

Domenica a Trieste il tennis dei «migliori»

Ritorna domenica a Trieste il grande tennis. L'occasione è propiziata dall'esordio casalingo del T. C. Triestino che ospiterà a Padriciano il C. T. Bologna nel secondo turno del girone di qualificazione della «Coppa Croce», campionato nazionale maschile a squadre per giocatori di seconda categoria. L'attesa per vedere all'opera le racchette biancoverdi è vivissima, così come il desiderio di assistere ad un tennis diverso da quello che abitualmente sono soliti vedere i frequentatori del club di Padriciano. L'anno scorso, in occasione di una partita della «Croce», il T. C. Triestino aveva fatto registrare il tutto esaurito e anche per l'incontro di domenica si prevede una larga partecipazione di pubblico.

Ad accrescere la curiosità è stato certamente anche il «cappotto» con cui i tennisti triestini si sono presentati in questa manifestazione; un 6-0 ottenuto sui campi dello Sporting di Torino che ha alzato di molto le quotazioni della squadra locale.

A Padriciano fervono intanto i preparativi attorno al campo centrale (il pubblico potrà trovare posto sulle due tribune) da dove è stato tolto il pallone che d'inverno ospita il campo coperto ed è in fase di allestimento un servizio-bar.

Per la prima volta nella storia del tennis triestino il pubblico potrà accedere attorno ai campi di gioco a pagamento. La decisione è stata adottata dal consiglio direttivo per far fronte in qualche modo alle numerose uscite che comporta la partecipazione alla «Coppa Croce». Al T. C. Triestino (ed è forse giunto il momento di sfatare una leggenda) non si nuota nell'oro e per offrire agli sportivi uno spettacolo qualitativamente così valido le spese non sono certamente poche. Il costo del biglietto è stato fissato in lire 2000 (ridotte per signore e giovani lire 1000) mentre i ragazzi di età inferiore ai quattordici anni potranno accedere gratuitamente. L'incontro avrà inizio alle ore 9.

IL PRIMO SCORCIO DI ATTIVITA' HA REGISTRATO BUONI RISULTATI DA PARTE DELLA S. C. TRIESTE

Canoa: disciplina in evoluzione

Riuscita la prima uscita dell'attività remiera stagionale. Domenica a Barcola abbiamo assistito all'impegno di canoisti e canottieri degli armi facenti parte della «quinta zona» (solo canottieri) e della «quarta» e «quinta» per quanto concerne i canoisti.

Nella canoa una specialità che da qualche anno tenta di porsi sullo stesso livello del canottaggio sia per numero di praticanti sia per importanza di successi, soprattutto a livello internazionale, il campo è stato dominato dal Sile di Treviso, un sodalizio che ha colto successi a ripetizione coi fratelli Vettorazzo, con Malagugini, Tidona e con Pagotto. Egualmente, il successo riportato dal Sile non riesce ad attenuare l'importanza di quello conquistato dai canoisti della S.C. Trieste che nella particolare classifica per le sole società della quinta zona si è piazzata al primo posto con 157 punti, seguita dal Saturnia con 83 e quindi dall'Ausonia di Grado con 65. In conseguenza a questo «exploit» il Trieste ha conquistato il trofeo «Sapienza e Ponte» riservato ai canoisti.

Per il Trieste si è trattato indubbiamente di un notevole successo, in definitiva di un'affermazione che deriva più che dal valore specifico del singolo, dal valore del complesso. Se si scorrono gli esiti delle singole gare ci si accorge infatti che nessun successo pieno ha premiato gli allievi di Rocco, Silvio e Paolo Ernè. Sono stati riportati un secondo posto col K 4 senior composto da Candelieri, Ferluga, Magnaghi e Ernè; un terzo col K 2 senior di Magnaghi ed Ernè e ancora nella stessa gara un quinto con Candelieri e Ferluga; un quarto e un quinto nel K 1 ragazzi rispettivamente con Comito e Nobili; un quinto nel K 1 cadetti con Vattovani e ancora altri piazzamenti con i vari Cola, Cossi, Redivo e con i più noti Casson e Grassi.

Più avanti sotto la spinta entusiastica dei dirigenti Rocco ed Ernè senior, un tempo validissimi campioni del remo potrà senz'altro succedere che i canoisti bianconeri non s'accontentino più soltanto di piazzamenti. L'appuntamento col successo di qualche singolo è rimandato dunque alle prossime uscite.

V. F.

DOMANI ore 15 **ALL'IPPODROMO**



Corsa Nazionale **TRIS**

INGRESSO LIBERO ALLE SIGNORE

CALCIO

S'inizia sabato il trofeo del mare

S'inizia sabato la seconda edizione del torneo calcistico «Trofeo del Mare» riservato a squadre aziendali: la manifestazione, che si concluderà l'11 giugno, vede in lizza otto rappresentative: le partite verranno giocate sui campi di Villa Carsia e del Villaggio del Fanciullo. Questo il programma della prima giornata: Lloyd Triestino-Vigili Urbani (ore 9, Villa Carsia); Credito Italiano-Ass. Generali (10.30); Agenzie Marittime-Spedizionieri (14.30); Pacorini-Burlo (16.30, Villaggio del Fanciullo).

SUPERBA AFFERMAZIONE AL X RALLYE DELL'ELBA

Ballestrieri su Opel Kadett GT-E guida il Campionato Italiano Rallye

Altre due Kadett GT/E conquistano la vittoria nel Gruppo 1 e nel Gruppo 2 - Tre Opel nei primi sei posti assoluti



E' stata una selezione severissima di macchine e di piloti, questa decima edizione del Rallye dell'Isola d'Elba.

Su 146 vetture partite solo 60 sono arrivate in fondo alla gara: fra queste, 17 erano Opel.

Anche questo rallye ha quindi visto una serie di straordinarie affermazioni delle Opel: e ci riferiamo, naturalmente, soprattutto alle Kadett GT/E della scuderia Conrero (Sponsorizzate Mobil) che hanno conquistato il primo posto nel Gruppo 1 (vetture strettamente di serie) con l'equipaggio Lucky-Braito, il primo posto nel Gruppo 2 (turismo speciale) con Ormezzano-Orlando e il quarto posto assoluto con la bellissima prove di Ballestrieri-Rudy. Con questa affermazione, Ballestrieri è balzato in testa alla classifica del Campionato Italiano Rallye.

La gara è stata vinta, come del resto era scontato, da una Stratos: quella pilotata dall'ottimo equipaggio Darniche-Mahé, che è stata anche l'unica Stratos a terminare il percorso. Ma le tre Kadett GT/E classificate nei primi sei posti assoluti, le vittorie di categoria di cui si è detto e soprattutto l'affermazione di Ballestrieri faranno ricordare questo Rallye dell'Elba come un rallye Opel.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA
ROMA - REGGIO C. - CATANIA
MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

4.40 D Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*).
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'1-10 - eccetto periodo 8-12/4-77); soppresso nei giorni festivi.
8.50 D Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia).
8.03 Ex Venezia S.L.
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*).
9.40 Ex *Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano) - Verona - Brennero - Monaco e Puttgarden.
10.54 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.52 D Venezia S. L. - Milano - Torino.
13.40 L Portogruaro.
14.40 Ex Venezia S. L.
16.50 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania). Circola dal 7 al 15-4-77.
17.18 L Portogruaro - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi).
17.30 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi).
19.23 L Portogruaro.
20.28 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) cuccette di II cl. Trieste - Lecce).
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste - Genova).
(WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma).
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma

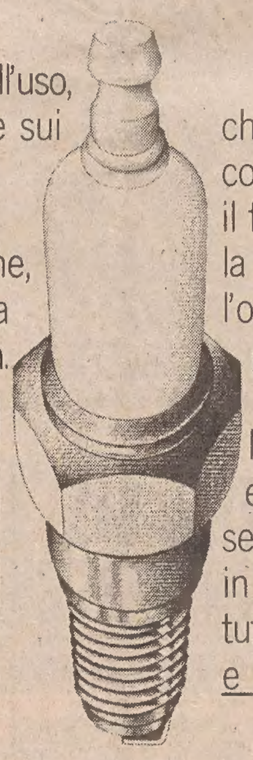
ARRIVI

1.43 Ex Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
7.20 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste).
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste).
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S. L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecco - Trieste).
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.13 Ex Venezia S. L.
13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S. L. (cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste). Circola dall'8 al 17 aprile 1977.
13.40 D Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi).
15.15 Ex Venezia S. L.
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.03 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S. L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II c. Milano - Atene e Parigi - Belgrado) Puttgarden e Monaco - Brennero - Verona.
19.16 L Portogruaro
20.03 D Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
20.57 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
22.58 L Venezia S. L.
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca) (2).

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

LSPN

Benzina e vecchie candele.

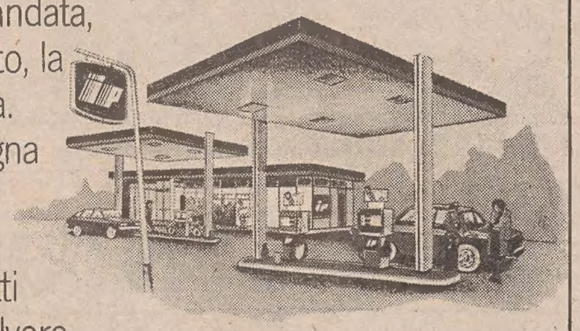


Spesso tirate fino al moccolo, logorate dall'uso, le candele dell'auto finiscono per scaricare sui consumi di benzina lo stato di colpevole abbandono in cui vengono lasciate.

È una conseguenza lenta e invisibile che, col passare dei chilometri, di fatto penalizza gli automobilisti in termini di costo benzina.

INDICE DEI CONSUMI DI BENZINA	
candele vecchie e impianto di accensione difettoso	100
candele efficienti e impianto di accensione a posto	93
Una serie di candele efficienti e l'impianto di accensione a posto allungano la vita dell'auto e possono ridurre il consumo di benzina anche del	7%

Dopo le candele vecchie, ci sono altri fattori che non vanno d'accordo col risparmio di benzina, come la pressione sbagliata dei pneumatici, il filtro dell'aria intasato, la batteria malandata, l'olio non a posto, la guida nervosa.



Sotto l'insegna IP ci sono esperienza, servizi e prodotti in grado di risolvere tutti questi inconvenienti. Per consumare meno e per tutelare quel patrimonio che è l'auto.

IP

E' la prima volta che si parla di benzina per venderti meno benzina.

Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Atene	07.10	17.00
Barcellona	07.10	13.45
Bruxelles	07.10	12.25
	17.15	22.25
Copenaghen	07.10	11.55
Düsseldorf	07.10	14.35
Francoforte	07.10	11.30
	17.15	20.10
Londra	07.10	11.50
	17.15	20.40
Madrid	07.10	15.50
Monaco	17.15	20.40
New York	07.10	15.35
Parigi	07.10	13.25
Stoccolma	07.10	13.45
Stoccarda	17.15	21.25
Vienna	19.00	20.00*

*) solo martedì - venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	13.10
Atene	11.10	16.35
	19.10	21.05
Barcellona	18.15	22.30
Bruxelles	09.00	13.10
Colonia - Bonn	09.25	13.10
Copenaghen	16.20	21.05
Düsseldorf	08.10	13.10
	15.20	21.05
Francoforte	17.00	21.05
Londra	08.25	13.10
	17.25	21.05
Madrid	16.30	21.05
Monaco	17.30	21.05
New York	19.30	13.10§
Parigi	10.10	13.10
	16.55	21.05
Stoccolma	14.35	21.05
Stoccarda	08.00	13.10
Vienna	17.25	18.20*
Zurigo	09.40	13.10
	16.40	21.05

§) il giorno dopo
*) solo martedì - venerdì

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale
PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	14.30	15.00
Cagliari	14.30	17.15
Catania	07.50	12.25
	14.30	17.05
Crotone	14.30	21.45*
	07.50	17.30*
Palermo	07.50	12.20
	14.30	17.05
Roma	07.50	08.50
	14.30	18.45
S. Eufemia	07.50	11.10

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
S. Eufemia	08.00	13.10*
	14.25	20.55
Roma	10.00	13.10
	20.00	20.55
Palermo	10.40	13.10
Crotone	08.00	13.10*
	18.15	20.55*
Catania	10.45	13.10
Cagliari	10.50	13.10
Bologna	12.40	13.10

*) dall'1-1-1977
*) fino al 31-12-1976

ATI

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	15.00
	17.15	22.30
Bari	07.00	10.35
	13.50	18.35
Brindisi	13.50	18.05
Cagliari	07.00	10.20
	13.50	17.05
Catania	07.00	10.25
	13.50	17.20
Genova	17.15	20.40
Lampedusa	07.00	16.10
Milano	07.10	07.55
	17.15	18.00
Napoli	07.00	10.30
	13.50	18.00
Palermo	07.00	10.10
	13.50	18.40
Pantelleria	07.00	12.05
Reggio Calabria	07.00	10.40
	13.50	21.50
Roma	07.00	08.00
	13.50	14.50
Trapani	07.00	14.25

L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.
Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

A.C. ANGELO EMO prenotansi appartamenti con giardino proprio, 3-4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, autoriscaldamento metano, ascensore, garage, posti macchina, libera visione progetti e plastico Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 7675 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati varie grandezze zone: XXX Ottobre, Carducci, Corso, Gatteri, Vicolo ospedale militare vendonsi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 7675 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze, cucina bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, VISTA, disponibili piani alti, prezzi convenientissimi, possibilità mutuo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 7675 S

A.I. S. GIACOMO. PRONTENTRATA. VISTA MARE, mq 75 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, ascensore, centralnafta. 25.000.000. MUTUO 50%. ESPERIA. Battisti, 4. Telef. 750777. 7745 S

A.I. S. GIOVANNI. Mini appartamento. V piano. Tutti i comforts. Elegantemente rifinito. Vendesi LIBERO 18.000.000. CONTANTI 10.000.000. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777.

A.I. S. LUIGI. CASETTA VISTA MARE, giardinetto. 4 stanze, cucina, bagno. Vendesi LIBERA 32.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 7745 S

A. ACIT. Appartamenti occupati zone Gretta, Stadio, Campanelle, Revoltella, Flavia. Informazioni tel. 68810. 7614 S

A. ACIT. OCCASIONE libero rimesso a nuovo appartamento 2 stanze, cucina, doccia zona Garibaldi vendesi. 68810. 7614 S

A. ACIT. VIA FOSCOLO, V p., ascensore, centralnafta, 3 stanze, cucina, due servizi, poggiolo vendesi. Tel. 68810. 7614 S

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendonsi PREZZI BLOCCATI, mutuo fondiario, appartamenti 3 - 4 stanze, terrazze, servizi, cantine, box

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Uffici:
Piazza Unità 7. Tel. 34931/2/3

Sportello:
Via L. Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo. Tel. 755255

macchina. Rifiniture decorose, protezione termica. AGEP Zanetti 1, tel. 796466.

A. LIGNANO Riviera vendesi appartamento nuovo, due matrimoniali, soggiorno, cucina, terrazze, cantina, garage. Prezzo conveniente. Telefonare n. 0432 - 62793. 105 S

ACQUISTASI appartamento centrale signorile 400 mq anche da restaurare. Telefonare 13-15 al 793159. 7992 S

AGENZIA Casa Mia vende urgentemente, causa partenza, completamente rinnovato sog. giorno cucinino stanza stanzetta bagno; 15.000.000, altro simile 9.500.000 trattabili. Via Giulia 13. Tel. 794286. 6015 S

AGENZIA Casa Mia vende Sistiana bellissimi appartamenti in palazzina posto macchina prezzi interessanti. Via Giulia 13. Tel. 794286. 8015 S

AGENZIA Sit vende istituto di bellezza zona centralissima, vari magazzini, ville ad Opicina e Sistiana ed appartamenti liberi ed occupati di qualsiasi tipo a prezzi concorrenziali, agevolazioni mutui assistenza fino a contratto definitivo via S. Nicolò 33. Tel. 69146. 7992 S

APPARTAMENTI monovano liberi V VI VII piano complesso in costruzione tutti i comforts mutui facilitazioni di pagamento inintermediari vendonsi. Tel. 815213, 9-11, 14-30-18.30. 7910 S

APPARTAMENTO signorile rinnovato 4 stanze centralnafta ascensore vendesi possibilità mutuo 20 milioni Rismondo 11 ore 11 - 12. 8006 S

APPARTAMENTI in palazzina prossima consegna vendonsi minimo contanti 6.000.000. Telefonare 775700. 8031 S

APPARTAMENTINO zona Pam comforts libero tra quattro anni vendesi 9.500.000. Telefonare ore 15 - 15 212520.

Continua in 16.a pagina

COMPASS
Prestiti Pronta Cassa a chi lavora



I vantaggi
PEUGEOT 104
Qualità, robustezza, prestazioni, confort, economia, 3 porte, lunotto termico, blocca sterzo, gomme radiali...
ora anche a un prezzo competitivo:
L. 2.817.796 IVA ESCLUSA



LA CONCESSIONARIA
BAN & LEUZ
Trieste - via Flavia ang. Montedoro
Filiale: via Maiolica 1
VI INVITA a provarla e a confrontarla
Per il mese di aprile a tutti gli acquirenti IN OMAGGIO UN ANTIFURTO ELETTRONICO

«IO IL MIO TV LO BUTTO VIA»
Davvero, c'era chi faceva così. Al minimo «disturbo», si cambiava televisore, e tutto si aggiustava. Ma la roba costava meno. Se il vostro televisore non funziona a dovere, forse non è necessario sostituirlo: fatelo controllare dal laboratorio specializzato della ditta Fulvio Bacchelli. In tutta onestà, vi verrà consigliato se vale la pena «metterci su le mani» o no. Può darsi che il vostro televisore sia solo un po' «esaurito». Dedicategli questa cura: se la merita.
fulvioBacchelli
Via Machiavelli 3

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A 40 ANNI DALLA MORTE

Gramsci: polemiche Pcus-Pci

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 27

Il PCUS ha iniziato una vivace polemica ideologica con il PCI sull'interpretazione del pensiero di Gramsci a quarant'anni dalla morte dell'ideologo comunista. La polemica è stata condotta contemporaneamente dalla stampa e da alcuni tra i più noti teorici del PCUS nel corso di un dibattito con esponenti del PCI, svoltosi lunedì scorso a Mosca. Al dibattito, cui nessun giornalista italiano (e straniero) ha potuto partecipare, le interpretazioni dei due partiti comunisti sul pensiero di Gramsci si sono confrontate apertamente.

Durante il dibattito il direttore dell'Istituto sovietico per il marxismo-leninismo, Anatoli Jegorov, ha definito Gramsci «un autentico marxista-leninista che ha tradito l'esperienza sovietica in termini italiani per fondare il nuovo partito della classe operaia».

Secondo Jegorov, Gramsci ha espresso «correttamente» i precetti fondamentali del marxismo-leninismo, e innanzitutto il concetto di internazionalismo proletario. Infatti, egli basava la sua linea politica sul principio: «Stretti legami tra i problemi nazionali e quelli internazionali».

Nella replica, il direttore dell'istituto «Gramsci» (e membro del comitato centrale del PCI) Nicola Badaloni, ha sostenuto che Gramsci ha sviluppato Lenin, affermando che in occidente la rivoluzione sarebbe passata solo attraverso l'unità di tutti i gruppi sociali non antagonistici (tra cui, quindi, anche i cattolici ed altri).

Badaloni ha insistito sul fatto che per Gramsci tra le forze democratiche deve svilupparsi il confronto delle idee e non lo scontro tra le stesse forze: il PCI segue la via di Gramsci cercando di creare una società che provi la superiorità del socialismo sul capitalismo, non formalmente ma in modo reale.

Il direttore della rivista teorica sovietica «La classe operaia e il mondo contemporaneo», A. Soboliev, ha sottolineato «la mancanza di un metodo dialettico nell'approccio degli studiosi occidentali all'interpretazione del pensiero di Gramsci». Soboliev ha citato molti passi delle opere di Gramsci che proverebbero, a suo parere, «la stretta correlazione tra le idee di Lenin e quelle di Gramsci». Per Soboliev «è assolutamente impossibile isolare Gramsci dal contesto del marxismo-leninismo», e nel suo insegnamento «non c'è nulla in contrasto con il marxismo-leninismo».

Al dibattito hanno partecipato altri esponenti dei due partiti e studiosi. Uno di essi, la sovietica Olga Grigorieva, ha apertamente accusato «Rinascita», la rivista del PCI, di «deformare il pensiero di Gramsci, ignorando la sua impostazione di filosofo marxista-leninista».

Mirko Tebaldi

BREZNEV giornalista onorario

Mosca, 27

Il segretario generale del Partito comunista dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, è stato nominato oggi «giornalista onorario» e gli è stata consegnata la tessera di giornalista «numero due». Quella «numero uno» è riservata fin dal 1918 a Lenin.

L'agenzia Tass riferisce che la tessera di giornalista è stata consegnata a Breznev dal capo redattore della «Pravda», Victor Afanassiev, che è anche presidente dell'Unione dei giornalisti sovietici, e da Serghiei Lapin e Leonida Zamiatin.

Nel ringraziare i giornalisti per il loro gesto, Breznev si è felicitato con loro perché, ha detto, «sotto la direzione dell'ufficio politico e del comitato centrale, fanno un gran lavoro di propaganda a favore della politica interna ed estera del PC dell'Unione Sovietica.

MENTRE IL PETROLIO CONTINUA A FUORIUSCIRE DALLA PIATTAFORMA «BRAVO»

Oggi si tenterà di tappare la «falla» nel Mare del Nord

Ieri l'équipe degli specialisti texani ha sospeso le operazioni: erano esausti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Stavanger, 27

I due specialisti texani in pozzi petroliferi disastrati e i loro collaboratori sono giunti ad un passo dall'intervento risolutivo col quale — si spera — verrà fatto cessare il travaso nel Mare del Nord di migliaia di tonnellate di petrolio che, con un getto alto decine di metri, sgorga dalla piattaforma petrolifera «Bravo».

Hansen e Hattenberg, con cinque altri tecnici, hanno lavorato stamane a bordo della piattaforma per l'intera mattinata, a preparare la chiusura della condotta della falla, ma si sono stancati talmente da dover rinviare a domani l'ultima fase dell'operazione.

La Phillips Petroleum Company, concessionaria del pozzo, ha comunicato questo pomeriggio che gli uomini erano esausti e che la fine del lavoro era stata rinviata a domani. A Stavanger, dove la compagnia americana ha la direzione tecnica delle trivellazioni nel Mare del Nord, un portavoce della società petrolifera ha spiegato che «tutti i passi che restano da compiere richiedono che il personale sia ben riposato». Stamane, a causa di una guarnizione più dura del previsto e di altre contrarietà, i sette uomini saliti sulla piattaforma petrolifera avevano faticato molto a preparare tutto il materiale per l'intervento finale, che consisterà nello strozzare il flusso di petrolio con una serie di dischi d'acciaio a mezzaluna. Fango pesante sarà iniettato ad alta pressione nel pozzo per contrastare la spinta ascensionale del petrolio e facilitare la chiusura della falla.

Prima della decisione di rinviare tutto a domani, un dirigente delle operazioni dal centro del giacimento sottomarino, che si trova a circa tre chilometri dalla piattaforma «Bravo», telefonando alla sede di Stavanger della società petrolifera concessionaria, aveva esclamato: «Con un po' di fortuna, resta da lavorare solo qualche altra ora».

Intanto la chiazza di petrolio che in questi cinque giorni si è sparsa in mare su una superficie di circa 150 miglia quadrate, ha assunto una forma allungata di circa 50 chilometri, con una larghezza di venti in alcuni punti e di pochi chilometri in altri. Una parte del petrolio viene spinta dal vento verso Sud, l'altra appare praticamente immobile. Le estremità distano, secondo le ultime osservazioni, 140 chilometri dalla costa occidentale della Norvegia, 260 da quella della Danimarca, 330 da quella britannica.

A. P.



Telefoto Ap

Stavanger — I due specialisti texani sui quali sono riposte le speranze per arrestare la fuoriuscita di greggio. Hanno chiesto e ottenuto 9 milioni al giorno: ma stanno rischiando la vita

CONQUISTATO IL VILLAGGIO, GLI ZAIRESI AVANZANO

INFRANTA A MUTSHATSHA LA RIBELLIONE KATANGHESE

Già si profilano prospettive di negoziati con l'Angola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Kinshasa, 27

Mentre le ultime informazioni giunte dallo Shaba parlano di «dissoluzione» delle forze ribelli katanghesi e di rapida avanzata dei governativi verso Dilolo, sul confine angolano, cominciano a profilarsi buone prospettive per un negoziato tra Zaire e Angola volto a porre definitivamente termine all'invasione.

Secondo un autorevole diplomatico africano, a migliorare le possibilità di trattativa ha notevolmente contribuito la riconquista da parte dei governativi del villaggio di Mutshatsha, un importante nodo ferroviario dell'ex Katanga. La località era tornata lunedì sotto il controllo del governo centrale di Kinshasa e ieri il Presidente Mobutu vi si è portato in elicottero per far visita alle sue truppe. Mutshatsha, secondo fonti militari, è stato ripreso praticamente senza colpo ferire, dato che i ribelli sono fuggiti prima dell'ingresso delle forze di Mobutu, senza accennare al minimo tentativo di resistenza.

Da Mutshatsha, Mobutu si è portato a Lumumbashi, capoluogo dello Shaba, per incontrarsi con il ministro degli esteri nigeriano Joseph Garba. Al centro dei colloqui, figura appunto la possibilità di trattative con l'Angola che — seppure abbia formalmente negato qualsiasi ruolo nell'invasione — ha comunque fornito un tacito appoggio ai ribelli katanghesi partiti da basi situate nel suo territorio.

Al tentativo di mediazione nigeriana si attribuiscono notevoli possibilità di successo, sia alla luce dei buoni rapporti che quel paese e Garba personalmente hanno con lo Zaire e l'Angola, sia in considerazione del fatto che — come ha sottolineato il diplomatico africano — il ritorno di Mutshatsha ai governativi ha riportato un certo equilibrio strategico. «Adesso — ha commentato l'osservatore — c'è qualcosa su cui trattare».

I ribelli, stando alle ultime notizie, controllano ancora due villaggi nello Shaba settentrionale, Sandoa e Kpanga. Sulla situazione in quella zona non si hanno informazioni né da parte dei katanghesi, né da parte delle forze di Kinshasa. Ma è chiaro che anche in questa regione i ribelli non potranno reggere a lungo se continuerà l'avanzata governativa verso Dilolo. Stando a fonti militari zairesi, sarebbe ormai chiaro che i ribelli hanno rinunciato all'obiettivo di formare uno stato indipendente nello Shaba, optando per il ritorno in Angola. E' un fatto che la puntata offensiva dei governativi, appoggiati da millecinquecento soldati scelti marocchini, non sta incontrando resistenza.

A. P.

Rafael Alberti a Madrid



Telefoto Ap

Madrid — Capelli bianchi e lunghi, il poeta Rafael Alberti è accolto dall'entusiastico abbraccio dei suoi sostenitori: era da quarant'anni in esilio volontario lontano dalla Spagna

«F-15» per la Nato inviati in Europa

New York, 27

Ventuno caccia F-15 «Eagle» dell'Aeronautica militare americana sono partiti oggi dagli Stati Uniti per l'Europa. Gli aerei sono destinati a rafforzare l'apparato organizzativo della Nato. Il loro invio in Europa è stato deciso per controbilanciare lo spiegamento aereo sovietico che negli ultimi dieci anni si è avvalso di tre diversi tipi di velivoli, il «Mig-25», il «Mig-23» e l'«SU-19».

In proposito, il redattore militare del «New York Times» Drew Middleton ha scritto che l'«Eagle» — un caccia bombardiere — è stato accolto con preoccupazione dai ministri dell'Alleanza, i quali temono che il suo invio possa comportare un graduale ritiro dall'Europa dei bombardieri nucleari e convenzionali «F-111», di stanza nelle basi aeree dell'Olanda e della Germania occidentale.

Caccia somalo attacca un aereo francese

Parigi, 27

Un aereo da ricognizione francese decollato da Gibuti (territorio degli Afar ed Issa) è stato attaccato da un caccia somalo mentre sorvolava il golfo di Aden. L'incidente, a quanto ha comunicato il ministero della difesa, è avvenuto lunedì.

Il velivolo francese sarebbe sfuggito indenne all'attacco. Di recente, nella stessa area, una unità lanciamissili somala aveva fatto fuoco contro una nave della marina francese.

Seul: monumento per i corrispondenti morti in Corea

Seul, 27

Un monumento eretto in memoria di diciotto corrispondenti di guerra uccisi durante il conflitto coreano del 1950-53, è stato inaugurato oggi in un parco situato a una quarantina di chilometri a nord di Seul.

Il monumento è costruito dall'Associazione coreana dei giornalisti e da altri enti coreani.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Felice 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Scontri a Johannesburg fra polizia e studenti

Johannesburg, 27

L'aumento degli affitti decretato dal governo sulle abitazioni di Soweto ha provocato la protesta di migliaia di studenti di colore. La polizia, come di consueto, è intervenuta in modo energico, sparando in aria e lanciando bombe lacrimogene. Tre negri sono rimasti feriti.

Le autorità hano detto che la polizia è intervenuta soltanto quando era stata violata la legge e quando il suo intervento si era reso necessario per proteggere vite umane o proprietà. Questa dichiarazione è stata nettamente respinta dagli studenti, secondo i quali l'intervento della polizia è stato del tutto gratuito e ingiustificato.

VISITE DI CONGEDO di Maccotta a Belgrado

Belgrado, 27

Prima di lasciare Belgrado, l'ambasciatore italiano Walter Maccotta è stato ricevuto dal vice presidente del Consiglio esecutivo federale Vratusa, dal vice ministro degli esteri (che sostituisce il ministro convalescente) Mojsov e dal capo dello stato maggiore delle forze armate, gen. Potocar.

L'ultimo atto dell'ambasciatore, in partenza per Mosca, è stato l'omaggio al cimitero militare italiano di Belgrado, dove si è recato a deporre una corona accompagnato dagli addetti militari.

†

Il 26. corr. si è spenta dopo lunga malattia

Maria Virgilio ved. Zottar

La piangono la figlia LISA con EDJ, CLARA, il nipote CARLO con MARINA e il piccolo MICHELE, le sorelle il fratello e i familiari, la cognata FINI ZOTTAR ved. MORTH e l'affezionata ANGELINA.

Un grazie di cuore al dott. GINO DAPAS per i lunghi anni di amorevoli cure.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1977

Partecipano al dolore le famiglie:
— VERDOJA - CIVITANI - LIPIZER
— BERGANI - NERI
— D'ANGELO
— BICE LUPIERI e figli
— MAZUCHELLI e BEDOTTO
— EITA CHICCO - CORSINI
— FRANCO COBALT
— WURZINGER
— WLADI e INA CVITANICH

Trieste, 28 aprile 1977

†

Il giorno 27 aprile si è spento il nostro caro marito e padre

Francesco Ferrante

Col più profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie PINA, i figli, le nuore e i generi unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1977

Nonno

Francesco

I Tuoi cari nipoti Ti ricorderanno per sempre.

Trieste, 28 aprile 1977

†

Dopo lunghe sofferenze, il giorno 26 corrente ha cessato di vivere la nostra cara mamma e nonna

Giovanna Radanich ved. Borroni

lasciando nel dolore i figli ALDO, EVELINA, GIOVANNI (assente), i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore il giorno 29 aprile alle ore 9.15.

Trieste, 28 aprile 1977

†

Il 19 aprile è spirato a Gallipoli

Cosimo Tricarico

Cavaliere di Vittorio Veneto Decorato al Valor Militare

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il figlio ANTONIO, noto arbitro di calcio.

Monfalcone 28 aprile 1977

Uniti nel cordoglio e nel dolore della cara GIULIA per la scomparsa del figlio

Sergio Parladori

Colleghi e colleghe della Stock S.p.A.

Trieste, 28 aprile 1977

Nel primo anniversario della morte della nostra cara

Zora (Rina) Poretti

con immutato dolore, La ricordano il marito, il figlio e parenti tutti.

Trieste, 28 aprile 1977

†

Il 27 aprile 1977 ci ha improvvisamente lasciati

Lelia Motka in Sonzio

Ne danno il triste annuncio il marito MICHELE, i figli LIVIO con la moglie PINA BRATH, LAURA col marito RENATO PAVAN, CARLO con la moglie LINA HOCHKOFLER, i nipoti, la sorella MARISA BENVENUTI e il fratello GIULIO unitamente alle loro famiglie, la cognata LUCILLA col marito LIVIO SCHIAVON.

Le esequie avranno luogo a Trieste sabato 30 corrente alle ore 11.30 partendo dall'ingresso del Cimitero di S. Anna.

Verona, 28 aprile 1977

Si associano al lutto:
— ATTILIO e LIVIA TREVISINI
— ERMANNO e NERINA SONZIO
— GUIDO e CRISTIANA SONZIO
— Famiglia LUXARDO

Trieste, 28 aprile 1977

†

Il 27 corr. è mancata la nostra cara

Maria Treleani ved. Pontoni

Con profondo dolore lo annunciano il figlio AMELIO, il nipote MARIO, il cugino NINO, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 29 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1977

†

Il 26 corr. dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Vida Kodarin

Ne danno il doloroso annuncio il marito DAVIDE, i genitori ANNA e GIUSEPPE, la sorella ANNA con il marito LUIGI e figli MAURO e WALTER, le sorelle MARIA, IOLANDA ed ELDA con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.15 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1977

†

All'Ospedale Civile di Gorizia serenamente si è spento

Giuseppe Manassero

Addolorati, ne danno il triste annuncio la figlia VALERIA, il genero e i nipoti.

I funerali seguiranno a Trieste, dall'ingresso del Cimitero di Sant'Anna, domani, venerdì 29 aprile, alle ore 10.30.

Gorizia - Trieste, 28 aprile '77

BRUNA CHENDA partecipa al dolore di AMEDEA e dei figli GIORGIO e LUISA, MARCELLO e DEANNA per la scomparsa di

Duilio Rossi

Trieste, 28 aprile 1977

I familiari di

Ortensia Cicutto

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 aprile 1977

28-4-1972 — 28-4-1977

Nel quinto anniversario della morte di

Franco Foglietto

l'amico MARIO SCORIA e famiglia Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 28 aprile 1977

Nel primo anniversario della scomparsa di

Lucia Norante

il marito, il figlio ed i parenti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 28 aprile 1977

Si associano al lutto per la scomparsa di

Carlantonio Cortellino

i cugini:
— CARLO, FERNANDA e GIANCARLO CORTELLINO
— RAFFAELE e LUCIA CORTELLINO
— ERMANNO e NUCCIA ELIANI
— TULLIO e BRUNA STANTA
— GUIDO e LINA STANTA

Trieste, 28 aprile 1977

I compagni e l'insegnante dell'ex V/C di Chiadino partecipano al dolore di MAURO per l'immatura scomparsa del suo papà

Carlo Cortellino

Trieste, 28 aprile 1977

La ditta MELILLO Cicli-Moto con dolore si associa alla perdita del suo caro nipote

Carlo Cortellino

Trieste, 28 aprile 1977

Costernati per l'improvvisa perdita del nostro caro nipote

Carlo Cortellino

e vicini alla nostra cara sorella, per il triste e doloroso momento, gli zii:
— GIOVANNA MELILLO
— EDOARDO MELILLO
— cav. ALFREDO MELILLO

Trieste, 28 aprile 1977

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Carlo Cortellino

— BRUNO e NELLA CINCOPAN

Trieste, 28 aprile 1977

†

Il giorno 26 aprile è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Carmen Grassi in Gelussi

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la sorella, il fratello, il cognato e le cognate unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 29 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1977

Si associano al lutto
— DARIO DELLAGO, MARIO FLEGO
— ALBERTO KOLMANN, MARINO VASCOTTO

Trieste, 28 aprile 1977

†

Dopo lunga sofferenza è spirata addì 25 aprile

Giuseppina Wald

Ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta il desolato marito LUIGI unitamente a tutti i parenti.

Trieste, 28 aprile 1977

†

Il giorno 27 aprile si è spento il nostro caro marito e padre

Giuseppe Corazza

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, il figlio LUCIANO, la nuora, le sorelle ed i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Le congiunte famiglie degli indimenticabili

Giorgio
Wally
Luca
Andrea
Matteo

commosse e grate, ringraziano tutti.

Mossa, 28 aprile 1977

28-4-1976 — 28-4-1977

Nel triste anniversario della scomparsa del nostro adorato

Lodovico Bucar

la moglie LUCIA ed i figli NIVES e MARIO Lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto.

In suffragio una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di via S. Anastasio alle ore 19.30.

Trieste, 28 aprile 1977

ANNIVERSARIO

28-4-1975 28-4-1977

Vera Budicin

La Sua mamma, le sorelle, il fratello La ricordano con immutato dolore.

Trieste, 28 aprile 1977

†

Il 22 aprile è mancata la nostra adorata mamma

Carmela Convertini ved. Di Bari

A tumulazione avvenuta La piangono addoloratissimi i figli PINO, ROSITA, MARIUCCIA, UCCIO, la nuora, i generi, nipoti e pronipoti.

Un particolare ringraziamento al prof. Klugmann ai collaboratori e al personale infermieristico della Prima geriatria.

Famiglie:
DI BARI
CAMORANESI
DON

Trieste, 28 aprile 1977

†

Si è spenta serenamente dopo lunga malattia la nostra cara

Evelina Fornasaro

La piangono le sorelle RINA e FRANCESCA, il fratello DOMENICO con la moglie LINA, la cognata GEMMA, i nipoti NINO con la moglie GENNY, BRUNO e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare per le amorevoli cure prestate al primario dott. BENNARI, ai medici, Suore e personale tutto della III Divisione pneumologica e della V chirurgica dell'Ospedale Santorio.

I funerali avranno luogo domani 29 aprile alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1977

Piange la cara

Evelina

zia ANNA con AIDA e MARIA.

Trieste, 28 aprile 1977

†

Il giorno 26 aprile è mancata la nostra adorata mamma

Rosa de Luca ved. Coppola

Lo annunciano con profondo dolore i figli, le nuore, i nipoti e la sorella unitamente ai parenti ed agli amici tutti.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 28 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1977

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

PROF.

Anelda de Leitenburg nata Polla

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il figlio EDOARDO, la nipote INGRID con il marito RENZO e i figlioletti EDOARDO e GIORDANO.

Gorizia, 28 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Celeste Fonzari

ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro dolore ed in particolare il Comandante e il Corpo dei Vigili Urbani, la SMMS e i medici e il personale tutto del Reparto geriatria dell'Ospedale di Monfalcone.

Famiglie FONZIARI

Monfalcone, 28 aprile 1977

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Mario Cesanelli

i familiari tutti Lo ricordano con grande rimpianto ed immenso affetto a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Trieste, 28 aprile 1977

Nel trigesimo della morte del

BARONE DOTTOR

Rodolfo de Parisi

Una S. Messa è stata celebrata ieri nella chiesa di San Rocco in Roma.

La madre e la sorella sono profondamente grate a quanti hanno partecipato al loro dolore.

Roma, 28 aprile 1977

NUCLEI DI SBANDATI DELL'ESERCITO DI SAIGON SI SONO DATI ALLA GUERRIGLIA

C'È CHI CONTINUA A COMBATTERE TRA RISAIE E FORESTE DEL VIETNAM

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 27

A due anni dalla fine delle ostilità, alcuni ex soldati dell'esercito sudvietnamita stanno ancora conducendo azioni di guerriglia nelle risaie e nelle foreste del Vietnam meridionale. Lo affermano fonti governative americane, basandosi su rapporti dei servizi segreti. Si tratta comunque di azioni sporadiche, non organizzate, a carattere più casuale che sistematico, prima o poi l'esercito vietnamita avrà ragione di questi gruppi di guerriglieri.

Le zone principali in cui le bande di guerriglieri sudvietnamiti agiscono di preferenza si trovano sugli altipiani centrali, nel delta del Mekong, lungo il confine con la Cambogia, a Bien Hoa a Nord di Saigon, a Uan Loc a Nord-Est dell'ex capitale sudvietnamita, attorno a Dalat e Phan Thiet, lungo la costa sul mare della Cina meridionale.

Queste formazioni guerrigliere sono composte in gran parte di ex appartenenti ai corpi di paracadutisti, marines e fanteria sudvietnamiti. Stando alle informazioni raccolte dai servizi segreti, anche membri della setta Cao Dai e delle tribù di montagna darebbero noie e preoccupazioni al nuovo regime comunista.

Le fonti americane riferiscono che non esistono dati numerici in grado di indicare la consistenza di queste formazioni di guerriglia, ma pare che siano abbastanza consistenti da obbligare i comandi militari vietnamiti a organizzare vaste azioni di rastrellamento che ricordano le azioni simili condotte da americani e sudvietnamiti durante la guerra contro il Vietcong.

La tattica usata da questi guerriglieri anti-comunisti è la stessa adottata a suo tempo dal Vietcong: imboscate ai convogli stradali, assalti a depositi di munizioni e di carburante, incursioni contro magazzini di viveri. Nelle operazioni contro queste bande, i nordvietnamiti usano cacciabombardieri americani «F-5 E», aerei da trasporto «C-130», elicotteri e carri blindati catturati alle forze sudvietnamite quando queste si disintegrarono due anni fa.

Secondo le stime del ministero della Difesa americano, in mani nordvietnamite cadde un bottino in materiale bellico del valore di oltre due miliardi di dollari. Gli specialisti militari del Pentagono ritengono però che molto di questo materiale dovrebbe ormai essere fuori uso a causa della mancanza di parti di ricambio.

Fonti governative americane hanno detto di non avere alcuna prova a disposizione per confermare le accuse lanciate da alcuni paesi del Sud-Est asiatico secondo cui ingenti quantità di queste armi sarebbero trasferite dai vietnamiti ai movimenti comunisti che operano in Thailandia, Malaysia e Indonesia.

L'esercito nordvietnamita non è stato smobilitato da allora — dicono gli esperti della Difesa americana — ed è rimasto articolato su una forza di 24-25 divisioni. Poche divisioni sono rientrate nel Nord, il grosso dell'esercito è rimasto nel Sud per ragioni di sicurezza e per aiutare la ricostruzione economica del paese.

A. P.

APPARTAMENTO libero 2 camere cucina, vendesi ratealmente, visitare ore 14-16 San Giacomo Vespucci 6, quinto piano. 8014 S

APPARTAMENTO bellissimo recente costruzione soggiorno, cucinino due camere servizi box ascensori, vendesi. Telefonare 775700. 8031 S

APPARTAMENTO occupato 200 - 250 mq centrale uso ufficio anche da restaurare acquistasi prontamente contanti. Offerte scrivere a Publikompass cassetta n. 26 A, 34100 Trieste. 8036 S

APPARTAMENTO in villa, 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento, garage, giardino proprio, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 8030 S

APPARTAMENTO in palazzina strada Friuli soggiorno cucinino bicamere servizi panoramico come nuovo vendesi. Tel. 775700. 7812 S

«ASTRA RESIDENCE» nuovo complesso zona residenziale, appartamenti 2-3 stanze attici con mansarda box per macchina campo giochi tennis rifiniture accurate cucinini completamente arredati a prezzi concorrenziali. Mutuo fondiario agevolato, contributo regionale, anticipi contanti con max dilazioni di pagamento, rincari futuri in corso di costruzione già concordiati con tetto fisso. Località asservita da numerose linee di autobus, autonomia per scuole, negozi e supermercati. Ufficio vendite: via Carpineto, 8/1 9-11 e 14.30-18.30. Tel. 815213. 7910 S

CADORNA occupato tre camere ampia cucina ripostiglio wc; 12.500.000 vendo. Tel. 37915. 8021 S

CATTINARA appartamenti in palazzine, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, giardino proprio, garage, panoramici, vende massime facilitazioni, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 8030 S

CENTRALISSIMO vendo libero, bicamere cameretta cucina wc soleggiato poggioli. Tel. 728964. 7919 S

DREHER 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affittato, vende 16 milioni. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 8030 S

GRADO città Giardino appartamento panoramico, ampio balcone, solarium, privato cede inintermediari. Telefono (02) 710839. 106 S

IMPRESA vende direttamente appartamenti e negozi già ultimati nel complesso residenziale «La Meridiana» con piscina e parco, in Lignano Riviera, sul lungomare, angolo via della Scultura. Informazioni e visita locali sul posto rivolgendosi al custode, tel. (0431) 72897. Per trattative telefonare impresa di Udine (0432) 42209 - 45356. 102 S

IMPRESA Canarutto via Corgnoleto vende direttamente appartamenti in palazzina splendida vista varie grandezze tutti comforts giardini privati mutuo, via Donota 3, telef. 60251 - 38827 orario 10-12.30 - 17-19.30. 8042 S

INIZIO Rossetti vendesi mini-appartamento camera cucina bagno poggiolo 13.500.000. Tel. 766676. 8002 S

LEGGE BUCALOSSI, ULTIMI MINI APPARTAMENTI. COMPLESSO «POGGI PAESE». Giardini, campi giochi, parcheggio, urbanizzazione completa. PREZZO FISSATO PER LEGGE. Mutui ventennali interesse 4% ESEMPIO: PREZZO 14.644.650. — CONTANTI 5.126.000, Rimanenza Mutuo mensile L. 56.000. Visione progetti e INFORMAZIONI telefonare 750777 ESPERIA, Battisti, 4. 7732 S

LOCALE centralissimo pressi Goldoni 35 mq libero vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta 21 A, 34100 Trieste. 7931 S

LORENZA vende occasionissima Campanelle in casetta tre stanze cucina bagno 16.000.000. Informazioni telef. 734257. 1268 S

LORENZA vende zona S. Luigi in palazzina inizio costruzione signorile panoramica zona verde terrazze garage. Altro panoramicissimo primingresso consegna settembre appartamento con mansarda (mq 60 + 30) cantina garage informazioni, visione progetto Toro 4. Tel. 734257. 7677 S

MAGAZZINO adibito negozio 250 mq paraggi Goldoni vendesi. Tel. 414398 ore 14 - 17. 8006 S

MONFALCONE centro impresa costruzioni vende due negozi mq 32; mq 90 e appartamenti da due, una camera, soggiorno, accessori in palazzina. Telefonare 75130 ore ufficio. 334 S

MUGGIA vendesi villa bifamiliare vista mare. Tel. 768800 mattinata. 8016 S

OCCASIONE Montebello panoramico vendesi appartamento 2 stanze soggiorno servizi 20 milioni. Tel. 766676. 8002 S

PRESSI Villa Revoltella ultimi bellissimi appartamenti in palazzina dotati tutti comfort garage giardino vende direttamente impresa. Prezzi bloccati 76. Mutuo fondiario ventennale. Telefonare 60725. 6454 S

PRIVATO vende appartamento recente costruzione soggiorno due stanze cucina servizi comfort. Tel. 772459. 7926 S

PROSECCO - vendonsi casetta rimodernata; ampio appartamento ben rifinito. Tel. 768800. 8016 S

ROIANO ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna impresa Canarutto, Donota 3 vende direttamente. Tel. 60251, 38827 orario 10-12.30, 17-19.30. 8041 S

RUPINGRANDE vendesi terreno costruibile con licenza costruzione. Tel. 211441. 8022 S

RUPINPICCOIO vendo terreno 1300 mq. non costruibile. Tel. 37915. 8021 S

S. GIACOMO vendo o scambio con più piccolo tre camere cucina doccia wc autoriscaldamento. Tel. 37915. 8021 S

SISTIANA vendesi villa signorile 180 mq abitabili con giardino, zona silenziosissima. Telefonare 775700. 8031 S

STADIO palazzina recente camere cameretta salone cucina bagno vendo. Tel. 37915. 8021 S

TERRENO edificabile (D2) panoramicissimo via Bernardi 700 mq non accessibile auto ma con proprio posteggio vendesi scrivere a Publikompass cassetta 21 A, 34100 Trieste. 7931 S

VENDERE un appartamento è sempre un problema perché non risolverlo con una visita al «Quadrifoglio» passo Goldoni 2, tel. 772737. 12/4 S

VENDESI appartamento 2 camere cucina centrale lire 14.000.000. Tel. 227228. 7981 S

VENDONSI appartamenti recente costruzione diverse grandezze tutti i comforts rifiniture accurate occupati reddito aggiornato prezzo d'inizio L. 18.000.000 agevolazioni di pagamento mutui. Tel. 815213, 9-11, 14.30-18.30. 7910 S

VIA Denza, privato vende stanza stanzetta cucina bagno cantina autoriscaldamento. Telefonare 763298. 050151 S

VOLETE vendere il vostro appartamento? L'agenzia Casa Mia vi offre pubblicità e stime gratuite assistenza completa fino al contratto definitivo acquistando eventualmente anche direttamente. Via Giulia 13. Tel. 794286. 8015 S

ZONA San Sergio, palazzina panoramica con 4 appartamenti indipendenti, da rifinire, 800 mq terreno; occasione vende Immobiliare piazza San Giovanni, 3 16 - 19. 7954 S

ZONA Besenghi affittato in palazzina II p. 110 mq salone 2 stanze stanzetta doppi servizi poggiolo box giardino privato vende. Telefonare al 756116 dalle 15 alle 18 giorni feriali. 8003 S

ZONA industriale commerciale Prosecco vendonsi lotti di terreno. Tel. 211441. 8022 S

Z.Z.Z. EDILZINI, APPARTAMENTI SIGNORILI - VIA MARCONI, TELEF. 422922. 15/4 S

Z.Z.Z. APPARTAMENTO Roiano (v. Solitro): due camere cameretta cucina bagno riscaldamento centrale terrazza cantina, vendesi privatamente, tel. 411579. 15/4 S

Z.Z.Z. BARCOLA: appartamento signorile in palazzina: grande balcone, tre camere cucina, doppi servizi, grande terrazza, cantina, mq 170 (IV piano senza ascensore) vendesi privatamente. Tel. 411579. 15/4 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE, APPARTAMENTO SIGNORILE IN ZONA PIAZZA VICO CON TERRAZZA DI 100 MQ VENDESI, MUTUO, AGEVOLAZIONI. TEL. 413333. 15/5 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

CERCASI appartamento mese luglio o agosto zona mare. Tel. 413527 ore 8 - 10, 19 - 20. 7924 T

ANIMALI
W Lire 220 per parola

A. VENDESI cuccioli pastori tedeschi. Tel. 53662, via Baiardi 84/1. 7914 W

PENSIONATO canino, comfort 3000 giornaliere addestramento ubbidienza; a domicilio 45 mila mensili. Tel. 762138, 16-19. 6024 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

CABINATO vela 1971 lunghe crociere, metri 10,50, Farymann 25 Diesel, 6 cuccette, 8 vele, strumentazione dotazioni complete 17.500.000. Meta Mare 0421-81957. 050150 Z

MOTOSCAFI diverse occasioni fuoribordo, entrobordo, cabinati. Trattative dirette tra privato e privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/4 Z

OCCASIONE Per liquidazione totale, arredamento, giardino, terrazzi, sconti 30 - 40 p.c.. Rivolgersi ditta Franco Stefanutti, Redipuglia. 263 Z

ROULOTTE. Varie occasioni alla Nauticaravan Concessionario Laika. Rio Ospo, Muggia. 7922 Z

ROULOTTE, Laika, tradizionale qualità e serietà. Esposizione Rio Ospo Muggia. 7922 Z

Caravan®

W i "piedi liberi".

Aprile 1977 — la calzatura per l'avventura — Aprile 1977

UNA NOTIZIA CHE STA FACENDO IL GIRO DEL MONDO

C'è un modo nuovo di camminare. E' quello piú antico del mondo.

Perché le abbiamo chiamate "Caravan".

Trovare un nome "giusto" *per questo tipo di calzatura non era cosi semplice come può sembrare.*

Dopo molte ricerche e molte verifiche, è stato deciso di chiamarle "Caravan". *Primo perché* "Caravan" *oltre ad essere una parola simpatica, facile da pronunciare e da ricordare, vuol subito dire* "movimento", *e quindi si lega molto bene al concetto del* "nuovo modo di camminare", *offrendoci, inoltre, la possibilità di un coinvolgimento del pubblico sia a livello emotivo che razionale. In* "Caravan", *c'è infatti una giusta dose di libertà, avventura, moda, esperienza, novità, robustezza.*

Caravan

Concetti, questi che abbiamo cercato di sintetizzare nella duplice definizione della scarpa (la calzatura per l'avventura e dei "piedi liberi").

Perché le "Caravan" *sono, in assoluto, le scarpe ideali per chi ama* "muoversi" *e sentirsi i* "piedi liberi".



In vendita a **L. 19.000** *fino al 38, e* **L. 20.000** *per i numeri piú grandi. Nei negozi e concessionari Calzaturificio di Varese e Calzaturificio Sultanino.*

Dopo la *«rivoluzione»* dei jeans, che ha influito clamorosamente sul nostro modo di vestire e di comportarci, ecco giungerci, ora, d'oltre atlantico, un'altra *«rivoluzione»*, sicuramente destinata anch'essa ad avere una influenza altrettanto clamorosa nella nostra vita di tutti i giorni.



Nel caso dei jeans, si trattava di *«un nuovo modo di vestire»*, questa volta, invece, si tratta nientemeno che di *«un nuovo modo di camminare»*.

La *«sorpresa»*, consiste nel fatto che questo *«nuovo modo di camminare»* non è altro che quello piú antico del mondo.

Come sempre in questi casi, il principio è elementare. Per ottenere una *«scarpa naturale»*, basta modellarla attorno all'impronta di un piede nudo, normale, nella sabbia.

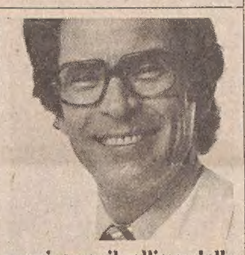
Il risultato è un tipo di calzatura con il tacco basso e la punta alta – (dato che a piedi nudi soprattutto, la maggior parte del nostro peso grava sui tacchi) – che procura un comfort assolutamente impensabile.

Appena calzata, come primissimo beneficio si sta subito piú diritti, e diminuiscono notevolmente i rischi di dolori lombari e di stanchezza.

Questo *«nuovo modo di camminare»*, piú naturale e dunque piú sano, è oggi una realtà anche in Italia. Il Calzaturificio di Varese e il Calzaturificio Sultanino, hanno appunto realizzato – con gli indispensabili adattamenti atti a soddisfare le esigenze e i gusti del pubblico italiano – una calzatura ispirata all'originale americana, e l'hanno battezzata *«Caravan»*.

TESTIMONIAL

Il parere del medico



Le "Caravan" sono un vero ritorno alla natura. Fungono da "architetto" del corpo: gambe, cosce e natiche si rassodano, la spina dorsale si raddrizza e l'assetto del corpo migliora immediatamente.

Le "Caravan" rialzano il busto e aiutano a respirare correttamente e, inoltre, rettificando anche la posizione del bacino, aiutano ad eliminare la cellulite che si accumula sui fianchi.

Queste caratteristiche la rendono particolarmente indicata per la crescita sana ed armoniosa dei ragazzi, e per il sollievo delle persone che lavorano a lungo in piedi.

In generale è una scarpa che si può consigliare a tutti: donne e uomini, in quanto previene quelle alterazioni proprie della vita sedentaria e di città, come la cellulite e la caduta del tono muscolare".

Prof. Luigi Vecchini
Dott. Giorgio Tarolli
dell'Università di Padova

Verso il recupero della posizione "naturale" del nostro corpo.

La posizione naturale del nostro corpo **"consisteva"** *in un perfetto allineamento, dal tacco alla caviglia, passando per il polso (vedi figura).*

La testa "era" alta, le spalle e la schiena "erano" dritte, il ventre rientrato, il bacino raddrizzato, e cosí i muscoli delle gambe, le caviglie e la pianta del piede, si **"rafforzavano"**, *contribuendo a mantenere quell'equilibrio perfetto, fondamentale dal punto di vista dell'efficienza psico-fisica, come ci insegna da millenni lo Hata-Yoga.*

Oggi, con le **"Caravan"** *quella posizione naturale del corpo è totalmente recuperabile, insieme a tutti i suoi benefici effetti, perché quel tipo di calzatura ci aiuta a mantenere tale posizione di perfetto equilibrio costantemente, durante tutto l'arco della giornata.*

Sembra incredibile, ma camminare con le **"Caravan"**, *è come camminare a piedi nudi sulla spiaggia o sull'erba.*

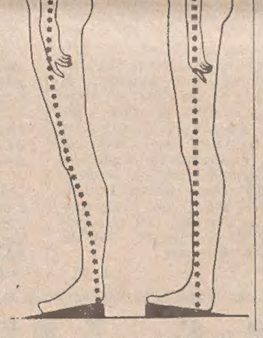
Dovunque si vada, le **"Caravan"** *rianimano i muscoli stanchi; la miglior prova è il lieve irrigidimento dei polpacci e delle cosce che esse possono provocare nei primissimi giorni in cui vengono calzate.*

È la prova che nuovi muscoli vengono messi in moto. La suola anatomica consente, come risultato finale non indifferente, l'acquisizione di una andatura piú diritta, piú naturale, piú sana e piú armonica e, contrariamente a quanto si può pensare, non ci abbassa affatto di statura, bensì ci rialza perché ci "raddrizza" (vedi figura).

I piedi sostengono l'intero peso del corpo, e durante la marcia, questo peso si sposta di continuo. Il tacco (1) è il primo punto di contatto e sostiene la maggior parte del peso, che si sposta in seguito verso la faccia laterale del piede (2) poi, attraverso la volta plantare, verso l'eminenza metatarsiana (3) e infine, all'alluce (4) punto di partenza del passo susseguente.



Le *«Caravan»* sono concepite appositamente per aiutarci ad adattare facilmente e confortevolmente agli spostamenti successivi del nostro peso durante la marcia. Un altro loro vantaggio, è quello di ridurre notevolmente la pressione esercitata dai tacchi alti sulla volta plantare.





Roma 3-9-1960. Finale dei 200 m. piani. L'arrivo.

Livio Berruti Vi parla di Caravan.

"Innanzi tutto debbo dire che le "Caravan" *sono le scarpe più confortevoli che mi sia mai stato dato di calzare. La loro suola senza tacco e con la punta arrotondata consente un modo di camminare più* "in spinta" *che assomiglia alla famosa rullata che si realizza in pista, naturale ed efficace".*

Berruti non è molto cambiato dal grande giorno in cui vinse i 200 m. alle Olimpiadi di Roma. È molto vicino allo sport e ai giovani sportivi, lavorando nell'ufficio Pubbliche Relazioni di una grande casa automobilistica nazionale, a contatto con i maggiori campioni di oggi e le speranze di domani.

"Ai giovani e a tutti coloro che amano una vita di movimento, posso dire che le "Caravan" *sono entusiasmanti per le loro caratteristiche cosí particolari e personalmente le preferisco per le ore e le attività del tempo libero".*

Le «Caravan» mi interessano, vogliate comunicarmi al piú presto dove posso procurarmele.

Cognome Nome

Via N.

C.A.P. Città

Sono interessato alle «Caravan» come Negoziante, vogliate inviarmi al piú presto un Vs. rappresentante.

Cognome Nome

Nome negozio

Indirizzo negozio

C.A.P. Città

Compilare, ritagliare e spedire a: Calzaturificio di Varese, viale Belforte, 178 - 21100 Varese.
Oppure: Calzaturificio Sultanino, corso Genova, 28 27029 Vigevano.

Le «Caravan» sono una realizzazione del Calzaturificio di Varese e del Calzaturificio Sultanino.

lo sapevate che...

LA MANDATARIA COMMERCIALE TRIESTE * NEGOZI ASSOCIATI *

questo marchio vuol dire SIMPATIA?

lo sapevate che le 120 DROGHERIE con il marchio SIMPATIA

Abatangelo Giordano, Strada del Friuli 63
Adamolli A. & Ban Laila, via Cologna 30
Albanese Fernanda, via Lazzaretto Vecchio 13
Alzetta Vittorio, via Ghega III
Babich in Totis Adriana, via Donadoni 10
Baldassi Fabian Fernanda, via dell'Istria 31
Baschiera Ugo, via XXX Ottobre 8
Benedetti Mauro, corso U. Saba 14
Berresca Maria Rosa, piazza Vico 3
Bertoli Dario, via Zorutti 28/b
Bianchet Romano, Strada per Longera 30
Bonifacio Duilio, via S. Marco 34
Bonitta Licia, via Roma 21
Camauli Giovanni, Strada di Guardiella 29
Candotti Renato, piazza Scorcola 4
Cantoni Guido, via S. Michele 1
Carini Livio, via Boccardi 6
Carini Rosa, via Cherubini 3
Cattunar Virginio, via Cologna 15/E
Ceconi Gilberto, via Ponziana 8
Chert Gianfranco, via Giulia 7
Cherti Fulvio, Strada di Fiume 7
Cian Francesca, via Lazzaretto Vecchio 15
Ciano Lucio, via Raffineria 5
Corva F.lli, via Ginnastica 17
Crasso Bruno, via dell'Istria 16
Crasti Giuseppe, via Mascagni 5
Cumbat Sergio, via Tigor 10
D'Aquino Salvatore, Rotonda del Boschetto 3
Dalvise Dario, via Coroneo 34
D'Angelo Dario, via S. Sebastiano 2
Danieli Egidio, via Coroneo 11
Dapretto Vittorio, via Roma 13
De Leonardis Elvira, piazza Vol. Giuliani 2
De Monte Nicee, via Combi 16
Donati Alda, viale Campi Elisi 31/a
Doratti Argene, via dell'Istria 4
Ferlin Salvatore, largo Pestalozzi 3
Ferluga Livio, via L. Stock 6
Flego Eddy, via Conti 40
Fragiacomo Giuseppe, via Roma 20
Franceschin Sergio, via P. Vergerio 9
Furlan ved. Antonia, via della Guardia 2
Furlan Attilio, via Benussi 19
Gerometta Ferruccio, via Giulia 25
Gerdol Iolanda e Odila, via Settefontane 60
Giovannini Licia, via Roncheto 24
Gondolo Attilio, via Moreri 24
Gorella Vittorio, via Giulia 82
Gregoretti Mario, via Udine 87
Guerin Vittorio, via Tarabocchia 1
Gulli Maria, via di Servola 95
Hrelia Eugenio, via Piccardi 45
Hrovatin Livia, via Lucio Vero 5
Hrusvar Luciano, piazza Puecher 6/b
Indrigo Silvano, via Giulia 22
Ive Giorgio, via Carpineto 16
Janezic Boris, via Maovaz 11
Jenko Mario, via SS. Martiri 8
Kocevar Paolo, via Revoltella 83
Komar Vittorio, piazza Libertà - Duino
Komauli Franco, piazza C. Alberto 7
Kovacic Nevio, via Oriani 8
Krasna Eugenio, via Rittmeyer 8
Lazzaro Ermanno, via Crociera 9 - Monfalcone
Legat Adriana, via Madonnina 15
Legovich Livio, via di Roiano 8
Leon Dante, via Revoltella 15
Leuz Remigio, via Battisti 24
Longo Longino, largo Barriera Vecchia 4
Majowsky Rodolfo, via Campanelle 100
Mangachi Walter, viale Raffaello Sanzio 5/1
Manzin Lucio, via Conti 8
Mari in Pulina Tatiana, via Carpison 14
Martini Giordano, via della Tesa 14
Melli Alfonso, via A. Diaz 14
Metta Gianfranco, via Nazionale 45 - Opicina
Miani Guido, via Settefontane 8
Miani Romano, via Bonomea 47/2
Micor Ivania, via A. Diaz 3
Naibo Giorgio, via D. Bramante 2
Naressi in Cadelli Albina, via Schiaparelli 28
Neri Antonio, via D'Alviano 35/a
Nodus Sergio, Via Cologna 47
Paulatto Elda, via Torino 29
Pergola Rovere Adelisa, via Apiari 3
Pernarcic Lidia, viale D'Annunzio 56
Platzer Aldo, via Rossetti 27
Platzer Erminia, via S. Michele 37
Provveditorio Droghieri, via B. Angelico 6
Puppi Ervino, via Parini 5
Rebeschini Livio, via Marconi 11
Rech Claudio, via di Chiadino 63/b
Scrigner in Benetti Tea, via Commerciale 156/1
Sgobba Adilberto, via Belpoggio 28
Skabar Giovanni, via di Prosecco 2 - Opicina
Solaro Antonio, via Pirano 32
Stanese Irene, Strada Vecchia dell'Istria 20
Sternat Bruno, via di Servola 106
Sturmann Roberto, v. Carducci 36 (M. coperto)
Tessaris Bortolo, via Piccardi 28
Tessaris Nicolò, via Baiamonti 21
Todone Urbano, via Cavana 10
Toncatti Valerio, Campo S. Giacomo 22
Toncatti Fiorenato, viale D'Annunzio 29
Tonon Angelo, via Colautti 6
Tortul Vinicio, via S. Pasquale 41
Toste Reda, viale D'Annunzio 12
Zanier Silvio, via Molino a Vento 1
Zanne Aldo, via Mazzini 36
Zecchin Stellio, via Ginnastica 33
Zelezmik Alma, via Roncheto 58
Zenone F. & Svagelj Slega E., via Zorutti 2/a
Zivec Marcello, via Settefontane 30
Zonch Albino, Strada di Rozzol 45
Zoppolato Bruno, viale Miramare 155/b

sono associate alla MANDATARIA COMMERCIALE?

lo sapevate che... sono a Vs. portata di SPESA?

lo sapevate che... il loro motto è

QUALITÀ PREZZO ESPERIENZA SERIETÀ

La Mandataria Commerciale S. a R. L.

COMMISSIONARIA
Via Brunelleschi 14/a, tel. 567267 - TRIESTE